

L'IDV CRITICA NAPOLITANO E INCASSA SOLO RIMBROTTI. SI RIVEDA IL PREMIER A UNA FESTA DI COMPLEANNO

Letta: Di Pietro miglior alleato di Berlusconi

Il numero 2 del Pd apre al dialogo con il governo sulle riforme. «Regionali, mano tesa all'Udc»

IL PUNTO SU ITER E PROSPETTIVE

FEDERALISMO A PICCOLI PASSI

di GILBERTO MURARO

Il 2009 è finito, è tempo di bilanci. Per il federalismo fiscale si tratta solo della prima tappa di un lungo percorso. Per le Regioni a statuto speciale, poi, esso non è di fondamentale importanza come per le altre Regioni, grazie alla maggiore discrezionalità di cui godono. E tuttavia vale la pena di capire a che punto siamo. A primavera la legge delega è passata in Parlamento alla grande: prima e con maggiori consensi del previsto, se si pensa che un anno fa c'erano ancora nodi irrisolti. Ma ciò è in gran parte dovuto all'astrattezza dei criteri generali enunciati. Nei prossimi 16 mesi occorrerà quindi affrontare la prova dei criteri applicativi e dei numeri. Per ogni ente periferico - Regione, Provincia, Comune - si tratta di dare concreto contenuto a tre fondamentali concetti: il fabbisogno standard di spesa risultante dai costi standard dei servizi; l'autonomo gettito fiscale standard; e infine l'eventuale trasferimento perequativo non vincolato che dovrebbe ridurre l'insufficienza del gettito rispetto al fabbisogno. Al momento, non si può né garantire né negare la forza del Paese di superare tale prova. Ma è un segnale positivo e rilevante la recente approvazione da parte del governo del decreto delegato sul cosiddetto federalismo demaniale, ossia sulla devoluzione agli enti periferici di una parte del demanio statale.

Il federalismo, inteso nel suo significato più vero e ampio di "autonomia e responsabilità", sta poi avanzando attraverso altre norme, sia pure con qualche passo indietro e qualche incongruenza. Un importante passo avanti è rappresentato dal recente "patto per la sanità" che ha confermato e reso più pregnante l'obbligo per le Regioni che sfiorano il tetto prefissato di spesa di aumentare le aliquote dell'Irap e dell'addizionale Irpef, in modo che i cittadini di quelle Regioni sentano subito su di sé il peso della cattiva gestione regionale. Analogo passo è costituito dal divieto di copertura del turnover da parte degli enti locali in presenza di eccessive spese di personale. E poi ci sono le norme previste dal cosiddetto "codice delle autonomie" approvato dal Consiglio dei ministri il 16 novembre 2009, che presto saranno discusse in Parlamento. Esse arriveranno ad approvazione probabilmente prima dei decreti delegati sul federalismo e promettono di rendere più efficiente l'apparato pubblico periferico attraverso la precisazione delle competenze, la collaborazione forzata tra piccoli comuni, la razionalizzazione degli ambiti territoriali, lo sfoltimento degli enti intermedi.

● Segue a pagina 3

Il sole "scalda" la partenza dei saldi

Negozi pieni a intermittenza. Tanti stranieri. Affari sui livelli dello scorso anno

CIRSI Centro Internazionale per la Ricerca negli Studi Interculturali
con il patrocinio della Commissione Europea
Teatro Miela
5 Gennaio 2010
p.za Duca degli Abruzzi 3 - Trieste
Convegno Internazionale
"Identità, genere e dis-uguaglianze"
Presentazione della Rivista Internazionale
Tempèranter
ore 14 - 20
"Loving contro Virginia"
spettacolo di e con Alessandro Ghebregziabher
ore 21
Ingresso libero Info: www.cirsi.net



Silvio Berlusconi festeggia il compleanno della deputata altoatesina Michaela Biancofiore

PENSIONI

L'economista Brugiavini
«Più tardi a riposo
per tutelare i giovani»

FIUMANÒ A PAGINA 6

ISTRIA

Tremul (Ui): «Italiani
d'oltreconfine più uniti
con Zagabria nell'Ue»

A PAGINA 5

CALCIO SERIE B

L'Unione gioca domani
con gli uomini contati
e un occhio al mercato

NELL'INSERTO SPORTIVO

Cultura

Un libro della giornalista Enrica Simonetti

Luci sull'Adriatico: storia e storie dei fari che vegliano sul mare

di DIEGO ZANDEL



Ancora: una volta, trovandomi a Vieste, ho sentito dire che, sempre nelle giornate

limpide, si potevano vedere le coste del Montenegro. Tra i diversi punti di osservazione, in mezzo, c'è naturalmente sempre l'Adriatico. L' che le coste di qua e di là siano visibili sostengono una verità: la loro innegabile vicinanza. A tirare un filo che le unisce però è Enrica Simonetti, giornalista, con il libro "Luci sull'Adriatico - Fari tra le due sponde" (nella foto, il Faro della Vittoria emerge dalla nebbia).

● A pagina 15

NEL 2008 SONO SALITI DI 114 UNITÀ: I COSTI LIEVITANO DEL 4,3%

In regione 85.239 dipendenti pubblici

La fanno da padrone scuola, sanità, enti locali. Moltissimi i militari

PARLA IL PRESIDENTE DELL'AUTORITÀ TRIESTINA

«Porto di Capodistria concorrente sleale»

TRIESTE «Grazie all'intervento dello Stato sloveno, il porto di Capodistria offre ai propri clienti vari vantaggi che a Trieste non possiamo dare. È logico che la merce si indirizzi in Slovenia. Il problema è il rispetto generale delle regole che nella Ue devono essere eguali per tutti per evitare casi di concorrenza sleale». La denuncia arriva da Claudio Bonicioli, presidente dell'Autorità portuale di Trieste che, in un'intervista, traccia il bilancio di un 2009 difficile per lo scalo giuliano e guarda con speranza ai prossimi appuntamenti determinanti per lo sviluppo dello scalo.

● Maranzana a pagina 9



Claudio Bonicioli

TRIESTE L'esercito dei dipendenti pubblici in Fvg ha arruolato nuove truppe. Con le 114 unità aggiunte nel 2008 le presenze toccano quota 85.239. E i costi salgono: 2,9 miliardi di euro, un incremento di 119 milioni (+4,3%) rispetto al 2007. A farla da padrone secondo il Conto annuale 2008, sono al solito scuola, sanità, amministrazione regionale ed enti locali.

● A pagina 7

Il caso

Il Piano 2010: niente assunzioni

Sanità, ridotti servizi e spese Centro vascolare al Maggiore

di GABRIELLA ZIANI

TRIESTE Il finanziamento regionale non coprirà nemmeno l'inflazione. Per pareggiare il prossimo bilancio sarà necessaria una contrazione di costi e servizi. Nessuna nuova assunzione nel 2010. Sono però in programma l'apertura di due nuove sedi di distretto, il restauro di un padiglione nel parco di S. Giovanni, il trasloco del Centro cardiologico da via Farneto al Maggiore. Sono alcuni punti del Piano attuativo locale 2010 dell'Azienda sanitaria, che informa anche che non rimborserà più i pazienti che si faranno curare fuori regione. Secondo Rotelli l'onere tocca all'Azienda ospedaliera.

● A pagina 8

SALDI SALDI SALDI !!!
SCONTI ECCEZZIONALI SU TUTTI I PRODOTTI.....
Trolley RONCATO Ciak
€ 8500 - 50% = € 4250
CENTRO PELLETERIE Via Lamarmora 14 - zona Fiera
aperto no stop dal lunedì al sabato
ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE
IL PICCOLO è su Facebook
DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

DOMANI
I SEGNI DELLO ZODIACO
II VOLUME - TORO
A RICHIESTA CON IL PICCOLO
A SOLI € 5 IN PIÙ

LA GUERRA
AL TERRORISMO

La Casa Bianca si dice pronta ad aumentare gli investimenti
Brennan: non si tratta di un nuovo fronte, già lo conoscevamo

Yemen, Stati Uniti e Gb chiudono le ambasciate

Il generale Petraeus a Sanaa. Frattini: «Serve una strategia europea coordinata»

NEW YORK Nel timore di una o più nuove azioni terroristiche di Al Qaeda dopo l'attacco mancato all'aereo Delta Northwest il giorno di Natale, gli Stati Uniti e la Gran Bretagna hanno deciso di chiudere le rispettive ambasciate a Sanaa, la capitale dello Yemen.

La Spagna, che ha la presidenza di turno dell'Ue, ha limitato dal canto suo l'accesso alla propria rappresentanza diplomatica a Sanaa, mentre la Farnesina ha auspicato una decisione comune dell'Unione europea in proposito.

Che i timori siano seri, molto seri, lo conferma il consigliere antiterrorismo della Casa Bianca John Brennan ai talk show domenicali, convinto che i militanti islamici pronti ad attaccare siano centinaia.

Secondo Brennan «ci sono indicazioni in base alle quali Al Qaeda nella Penisola Arabica sta pianificando uno o più attacchi a Sanaa, anche contro la nostra ambasciata ed il suo personale. Non vogliamo prendere nessun rischio con le vite dei nostri diplomatici e le altre persone che lavorano nella nostra rappresentanza».

L'esperto, diventato di fatto il numero uno dell'antiterrorismo Usa, nega però che le azioni avviate nello Yemen, con il potenziamento di una polizia antiterrorismo formata da Usa e Gb, rappresentino un secondo fronte militare nella guerra contro al Qaida, dopo quello afgano.

Anzi, per Brennan non si tratta neppure di un nuovo fronte, visto che in stretta collaborazione



Un gruppo di talebani in pattugliamento con i loro kalashnikov ben in vista

con le autorità yemenite gli Usa hanno già partecipato ad azioni con missili di crociera contro le basi terroristiche.

Al talk show della Abc Brennan ha detto che «non si tratta di un nuovo fronte. Già lo si cono-

sceva, e siamo stati in grado di fare, credo, progressi significativi».

«Soltanto il mese scorso noi e gli yemeniti siamo stati in grado di identificare l'ubicazione di alcuni di questi responsabili e comandanti di Al Qaeda», ha ricordato il colla-

boratore del presidente Barack Obama, aggiungendo che «sono state realizzate con successo diverse operazioni, e diversi membri di al Qaida, tra cui leader primo piano ed elementi operativi,

sono morti».

Fatto sta che gli Stati Uniti sono intenzionati ad intensificare il proprio impegno nello Yemen, dove l'anno scorso erano stati investiti poche decine di milioni di dollari soltanto, contro i miliardi destinati all'Afghanistan, considerato fino a poco fa la culla principale del terrorismo islamico.

Lo conferma in particolare il viaggio-lampo sabato a Sanaa del generale americano David Petraeus, il numero uno del CentCom di Tampa in Florida, responsabile per i conflitti in Iraq e in Afghanistan. Nella capitale Petraeus ha incontrato in particolare il presidente Ali Abdullah Saleh, e ha poi informato dei colloqui Brennan, che a sua volta ha informato Obama, che domani torna alla Casa Bianca dopo qualche giorno di riposo alle Hawaii. Secondo fonti di alto livello citate dal Wall Street Journal, la visita di Petraeus è stata «produttiva» e conferma che «lo Yemen è diventato una delle nostre priorità». Secondo le fonti, il programma di polizia antiterrorismo che Londra ha annunciato ieri come una novità in realtà già esiste: verrà soltanto potenziato.

Qualche cifra, infine: sempre secondo il Wsj gli Usa hanno l'intenzione di più che raddoppiare in un anno gli aiuti antiterrorismo allo Yemen, da 67 a 190 milioni di dollari. Nel 2006, era una somma poco più che simbolica: 4,6 milioni di dollari.

Regno Unito, negli aeroporti i body scanner

LONDRA Body scanner presto alla via negli aeroporti del Regno Unito. Il primo ministro Gordon Brown, in un'intervista alla Bbc, ha fatto sapere che i controversi scanner corporali sono già stati ordinati per gli aeroporti britannici dopo l'allarme innescato dal fallito attentato al volo Delta Amsterdam-Detroit. E lo stesso operatore aeroportuale Baa ha informato che a Heathrow i nuovi dispositivi saranno installati «non appena possibile».

Cominciano a circolare però i dub-

bi sulla reale efficacia dei body scanner nell'impedire che terroristi con addosso i nuovi materiali esplosivi possano passare le maglie dei controlli. L'Independent on Sunday pubblica oggi in prima pagina un'inchiesta secondo la quale, in base a indicazioni di esperti di tecnologia, l'esplosivo dell'attentatore nigeriano del volo Delta non sarebbe stato scoperto dai body scanner. Impossibile, in altre parole, rilevare «polveri o liquidi» con questi sistemi.

GLI USA VOGLIONO SANZIONI MIRATE CONTRO I PASDARAN

L'Iran prende tempo sul nucleare e chiede un mese per i negoziati

un accordo.

Sabato il ministro degli Esteri, Manouchehr Motakki, aveva parlato di un «ultimatum» posto da Teheran alle grandi potenze per raggiungere entro un mese un accordo per la consegna dall'estero di uranio arricchito al 20 per cento da utilizzare in un suo reattore con finalità mediche. Altrimenti, aveva avvertito, l'Iran produrrà da solo questo combustibile. Ieri invece il portavoce del ministero degli Esteri, Ramin Mehman-Parast, ha precisato che questa scadenza è stata concordata con il gruppo 5+1, cioè i cinque Paesi membri permanenti del Consiglio di Sicurezza dell'Onu (Usa, Russia, Cina, Francia e Gran Bret-

gna) più la Germania. «Se la controparte - ha detto Mehman-Parast, citato dall'agenzia Isna - non fornirà il combustibile di cui abbiamo bisogno, lo produrranno noi. Alcuni Paesi ci hanno chiesto di aspettare ancora due mesi per vedere se può essere raggiunta un'intesa e noi abbiamo accettato. Adesso un mese è passato». Nel novembre scorso l'Iran aveva rifiutato una bozza d'accordo con Usa, Russia e Francia in base alla quale avrebbe dovuto consegnare 1.200 dei suoi 1.500 chilogrammi di uranio arricchito al 3,5% per avere in cambio combustibile prodotto da uranio arricchito al 20%. L'Iran ha detto invece di essere pronto a scambi successi-

vi di piccole quantità del materiale fissile. Intanto, convinti che i recenti movimenti di piazza abbiano indebolito il regime iraniano, gli Stati Uniti stanno moltiplicando le pressioni per nuove sanzioni mirate contro i pasdaran, i guardiani della rivoluzione islamica. Secondo il New York Times gli strateghi del presidente degli Stati Uniti Barack Obama sono convinti che «i principali leader politici e militari iraniani rimangono determinati a sviluppare armi nucleari ma sono stati distratti dalle manifestazioni di piazza e dagli scontri politici», mentre è rallentato il cammino, anche per ragioni tecniche, verso la produzione di carburante nucleare.

L'INTERVISTA

PARLA IL DIRIGENTE DEL PD UMBERTO RANIERI

«A Sanaa Al Qaeda sta reclutando tra i giovani senza lavoro e futuro»

di MAURO MANZIN

TRIESTE Il terrorismo rialza il capo. E lo fa con sprezzante sfacciataggine proprio per "insultare" i "crociati" dell'Occidente. Ora si apre anche un fronte yemenita mentre la polveriera Iran è sul punto di esplodere. Tutti punti di crisi che il dirigente del Partito democratico ed ex sottosegretario agli Esteri, Umberto Ranieri è pronto ad analizzare.

Nelle ultime ore c'è stata un'importante battaglia in Afghanistan con le nostre truppe impegnate in prima linea, perché si sta intensificando questa sorta di controffensiva talebana?

E il tentativo di reagire alla pressione che le forze della missione internazionale in Afghanistan stanno producendo.

Quindi una sorta di risposta all'invio dei rinforzi da parte degli Usa (30mila uomini) e della Nato (7mila uomini)?

In parte è da ricondurre a questo l'offensiva delle forze talebane. Certo, quello che colpisce è quello che sta avvenendo in Pakistan dove vi sono stati centinaia di morti per un attentato terroristico a un palazzetto dello sport, i quarantatré morti nel corso di una processione sciita. E la vendetta talebana contro la guerra dichiarata dal presidente pakistano a talebani e Al Qaeda con l'offensiva dell'esercito pakistano contro i santuari talebani in territorio pakistano e nel Waziristan. È una vendetta spietata. Il 2009 è stato un anno difficile per la missione Nato in Afghanistan e vi sono state perdite serie e solo pochi giorni fa al confine pakistano c'è stato l'attentato che ha causato la morte di otto agenti della Cia.

È un segnale preciso?

E il segno che la situazione resta, dal punto di vista militare, incerta ma credo che le iniziative terroristiche dei talebani in queste ultime settimane siano un tentativo di reagire alla offensiva delle truppe internazionali. Ci sono stati rinforzi con una presa di posizione molto incisiva.

Gli italiani sono sempre più il bersaglio di questi attacchi talebani, forse perché veniamo considerati una sorta di anello debole della coalizione?

In realtà la missione internazionale è nel suo complesso che deve fronteggiare una recrudescenza della iniziativa dei talebani e di Al Qaeda.

Ma c'è anche questo rapimento dei due italiani in Mauritania, rivendicato da Al Qaeda e che chiede all'Italia di ritirare le proprie truppe dall'Afghanistan...

Questo accade sempre, è una richiesta che ritorna da parte dei gruppi terroristici di Al Qaeda ogni qualvolta c'è un rapimento. Io non credo che ci sia una particolare pressione contro gli italiani. Gli italiani sono impegnati così come gli altri militari della Nato in una missione difficile e sono esposti come tutti gli altri. Gli italiani fanno appieno il lo-

ro dovere con dedizione, con professionalità, in modo incisivo e quindi corrono dei rischi come accade per i militari degli altri contingenti, in una missione di pace ma che deve, per affermare questo obiettivo di pacificazione, condurre combattimenti anche molto aspri.

Al Qaeda si sta rafforzando sul fronte yemenita. C'era da attenderselo?

Nello Yemen si gioca una partita complessa per la sopravvivenza di uno Stato che rischia il fallimento come la vicina Somalia e quindi è necessario che la comunità internazionale da un lato si impegni a migliorare le condizioni di vita nelle parti del territorio yemenita più esposte all'iniziativa dei terroristi e da un altro fornisca il sostegno di cui ha bisogno lo Yemen per affrontare il problema dell'estremismo, per coordinare gli aiuti, per promuovere lo sviluppo delle aree yemenite più a rischio, per accelerare una crescita economica e civile. Lo Yemen rischia di diventare una terra, ove mai crollasse lo Stato, di rifugio di terroristi e quindi una minaccia globale. Del resto il nigeriano che ha tentato di far saltare in aria l'aereo a Detroit è stato addestrato in campi gestiti da Al Qaeda nello Yemen. Al Qaeda nello Yemen non è una novità perché è da tempo che i gruppi terroristici operano in quella realtà. Poi bisogna tenere conto della situazione drammatica da un punto di vista sociale ed economico in cui versa lo Yemen. I giovani yemeniti al 50% disoccupati e nel pieno di una crisi economica profonda sono esposti alle campagne di reclutamento di Al Qaeda.

L'Iran è sul punto di esplodere, e Teheran è strettamente collegata con le sorti irachene, pakistane ed afgane...

La reazione e la risposta del governo iraniano alla protesta è stata violenta. Decine di morti con proclamazioni del regime che suscitano il più alto sdegno della comunità internazionale. Il leader dell'opposizione Mussavi ha reagito con fermezza e soprattutto ha pronunciato un importante discorso in cui ha chiesto il ripristino della libertà di stampa, quello del diritto del popolo a riunirsi e a manifestare e Mussavi ha anche coraggiosamente affermato di essere pronto a morire per il suo popolo per le riforme in Iran. Ora non è chiaro se la proposta di Mussavi funzionerà. E chiaro che molto probabilmente quello indicato da Mussavi sia un tentativo di negoziare e, in caso di fallimento, la situazione potrebbe ulteriormente drammatizzarsi. C'è da augurarsi che le autorità iraniane riflettano bene come rispondere perché la situazione nel Paese, come ha detto lo stesso Mussavi, è come un fiume impetuoso che una soluzione avventata non placerebbe affatto.

Intanto però il presidente iraniano Ahmadinejad ha inviato i propri auguri al Papa...

Eh, anche i peggiori tiranni inviano messaggi in giro per il mondo.



Umberto Ranieri

L'ACCORDO

Rifiutato a novembre
con Russia e Francia



Mahmud Ahmadinejad

ma nucleare, chiedendogli di mettere subito fine ai lavori al suo secondo impianto per l'arricchimento dell'uranio, quello di Fordo, vicino a Qom.

Gli Usa, in particolare, avevano posto la fine del 2009 come scadenza entro la quale l'Iran avrebbe dovuto dare un segnale positivo di volere arrivare ad

IL PRINCIPE NON VUOLE SCAVALCARE SUO PADRE CARLO NELLA SUCCESSIONE

William: non sarò un re ombra

LONDRA Ma quale "Re ombra"? Il principe William ha smentito le voci circolate nelle scorse settimane sui tabloid britannici secondo cui la regina Elisabetta sarebbe pronta in un prossimo futuro ad abdicare in suo favore, facendo scavalcare Carlo e Diana intende solo «concentrarsi sulla sua carriera militare», oltre che sulle sue attività umanitarie.

Con una rara dichiarazione pubblica concessa al Sunday Telegraph dal

portavoce di St James's Palace, il principe William ha smentito le voci circolate nelle scorse settimane sui tabloid britannici secondo cui la regina Elisabetta sarebbe pronta in un prossimo futuro ad abdicare in suo favore, facendo scavalcare Carlo, e intanto affidando progressivamente al nipote sempre maggiori compiti e responsabilità.

Le indiscrezioni, subito smentite da Buckingham Palace, parlavano

di un graduale passaggio delle regali incombenze a William che avrebbe sollevato la sovrana (83anni) e il marito Filippo (88) dal peso di molti viaggi e visite pubbliche: le maggiori responsabilità per il 27enne William e non per suo padre, però, suggerivano che il figlio di Lady Diana venisse considerato da Elisabetta II il miglior candidato a prendere il testimone della dinastia dei Windsor.

Ora è lo stesso nipote

della regina a smentire, anche se lo fa a due settimane dalla sua partenza, il prossimo 17 gennaio, per la Nuova Zelanda e l'Australia, per il suo primo viaggio in rappresentanza della nonna. «Il principe William non sarà un "Re ombra", ha detto il suo responsabile stampa, questa possibilità non viene neanche presa in considerazione. «Nei prossimi anni - ha spiegato ancora il portavoce di St James's Palace - il principe William si



Il principe William

concentrerà soprattutto sulla sua carriera militare, mentre cresceranno anche i suoi patronati benefici e gli altri interessi che lui coltiva».

La presa di posizione fa emergere un William, secondo nella linea di successione alla Corona, particolarmente preoccupato dell'eventualità di ledere le prerogative del padre Carlo come legittimo erede al trono. «Il principe William - ha detto al Sunday Telegraph una "alta fonte" tra gli aiutanti reali - vede meglio di chiunque altro l'enorme mole di duro lavoro che il principe di Galles conduce per cercare di migliorare questo paese, e vuole che i riflettori illuminino il più possibile la figura del padre». Inoltre, «non vuole che gli sia attribuito un certo ruolo prima che venga il suo tempo».

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile), LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alaceli, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi De Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Massimo Panicia, Gianfranco Pavani, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: BRUNO MANFELLOTTO

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,34, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 250,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 361,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 gennaio 2010 è stata di 50.350 copie.

Certificato n. 6795 dell'1.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA

IL VICESEGRETARIO DEL PD

Letta: Di Pietro miglior alleato del premier, la sua opposizione porta il centrosinistra nell'abisso

«Noi sosteniamo la linea di Napolitano e dobbiamo essere uniti, Udc compresa. Puntiamo ad avere più Regioni del centrodestra»

di MARCO BALLICO

TRIESTE Auspica «riforme più che rivoluzioni». E dunque apre la porta al dialogo, a partire dalla bozza Violante. A un dialogo che, in primis, «porti a riforme che interessino i cittadini». Il vicesegretario del Pd Enrico Letta guarda anche alle prossime regionali e fissa un traguardo: «Vincere più Regioni del centrodestra». Le alleanze? «Le forze di centrosinistra, Udc compresa, siano unite». Il nodo, però, è con un alleato che c'è già: «Con questa continua rincorsa Di Pietro e De Magistris portano il centrosinistra nell'abisso e sono i migliori alleati di Berlusconi. Noi continuiamo sulla nostra linea di sostegno e difesa del Capo dello Stato e della sua posizione a favore delle riforme e dell'interesse nazionale».

Onorevole Letta, sino a che punto il Pd è pronto a seguire la maggioranza nella strada delle riforme?

La nostra stella polare è stata tracciata dal discorso di fine anno del Capo dello Stato. Il Paese ha bisogno delle riforme e il nostro si all'appello del presidente Napolitano è incondizionato.

Quali riforme innanzitutto?
Riforme per i cittadini: dallo sviluppo economico alle protezioni sociali, fino a una ridotta pressione fiscale per famiglie e imprese. E poi riforme istituzionali che consentano alla politica decisioni più rapide.

Non basteranno i vostri buoni

propositi.

Per arrivare ad accordi positivi servirà una maggioranza che faccia la sua parte. Noi siamo pronti, vedremo quale sarà l'atteggiamento del centrodestra.

Come giudica la proposta del ministro Brunetta di cambiare l'articolo 1 della Costituzione?

La solita uscita dettata da voglia di protagonismo. Provocazioni simili rischiano di trasformare il percorso in una tela di Penelope: si sfascia di notte ciò che si è costruito di giorno. La maggioranza dovrà chiarire la sua linea.

Quella di Berlusconi che linea è?

Sin qui siamo alle parole e ai sentimenti. Una politica così non va da nessuna parte. Saranno i fatti in Parlamento a dover parlare.

Apertura alle riforme significa ripartire dalla bozza Violante?

Senz'altro si perché si tratta di un punto condiviso e non certo perché si chiama "Violante". Anche la maggioranza, non a caso, ha deciso di accettarla e di procedere verso un'ipotesi di semplificazione: unica camera legislativa, meno parlamentari, più efficienza complessiva del sistema.

Dopo aver visto come sono andate le prove di dialogo negli ultimi dieci anni, è ottimista?

E obbligatorio che siamo realisti. Il Pd vuole essere un partito che si candida a vincere e deve quindi necessariamente impegnarsi per le riforme. Non possiamo giocare al tanto peggio, tanto meglio.

Il leader centrista Pier Ferdinando Casini avverte però che i guastatori sono dietro l'angolo. E, dice, ce ne sono molti soprattutto nel Pd.

Il Pd ha la fortuna di avere un congresso alle spalle che ha sancito con il voto di 3 milioni di elettori e con 550mila iscritti una linea dalla quale non si torna indietro.

A prescindere dai risultati delle regionali?

A prescindere da quel voto. E se ci fosse la catastrofe elettorale?

Non ci candidiamo certo a una catastrofe. Credo che, nonostante un momento oggettivamente difficile per il centrosinistra, otterremo un buon risultato.

Nel 2005, il vostro anno migliore,



avete portato a casa 11 Regioni su 13. Dove si colloca l'asticella del buon risultato nel 2010?

Contiamo di vincere più regioni del centrodestra. Teniamo conto che partiamo da un risultato delle

europree che ci avrebbe fatto vincere solo in 3 Regioni.

Quindi se vincete 7 a 6 siete soddisfatti?

E un obiettivo e sono fiducioso che lo centeremo.

Ritenete di avere qualche chance in più in Veneto dopo lo scontro Galan-Zaia?

Il Veneto è una regione chiave che non può finire nelle mani della Lega. Giocheremo la partita con grande determinazione.

L'Udc non sembra intenzionata ad allearsi con voi.

Noi invece cerchiamo un'alleanza ampia che comprenda pure Udc e formazioni civiche. Vedremo.

Ampia fino alla sinistra estrema?

E molto difficile. Le differenze programmatiche sono profonde.

Quindi il Pd è favorevole al nucleare nel Nordest?

Questioni come questa non vanno ragionate in termini di schieramenti.

Il centro, con Rutelli e Tabacchi, sta

tornando di moda?

Sin qui la prospettiva è incerta. Il confronto rimane ancora bipolare. Quello che conta di più, adesso,

Il vicesegretario del Partito democratico Enrico Letta

è mettere assieme forze di centrosinistra credibili contro Berlusconi. Arriverà anche Fini dalla vostra parte?

Mi sembra fantapolitica. Berlusconi e Fini hanno litigato per finta?

No, ma è stato un confronto interno al Pdl.

Di elezioni politiche anticipate non si parla più?

Direi di no. Gli italiani non capirebbero il senso di una simile prospettiva.

Il Pd di Bersani come sta viaggiando?

Con un passo che guarda al lungo periodo. E un tempo di semina da realizzare in modo molto approfondito. Si tratta di costruire il profilo culturale del partito. Di qui l'enfasi per le parole del Capo dello Stato. Quello delle riforme, insisto, è un passaggio decisivo. Poi conterà anche molto la capacità di riorganizzazione sul territorio: dovremo essere in particolare lì dove c'è la sofferenza dovuta alla crisi.

Soffrite la rumorosità mediatica di Di Pietro?

No. Preoccupa piuttosto capire quale sarà il punto in cui frenerà. Quella che attua oggi è sempre più una linea che aiuta Berlusconi. E l'opposizione perfetta per il premier.

Quindi non la convince nemmeno il lodo Berlusconi lanciato da De Magistris?

Chiedere in quel modo a Berlusconi di lasciare l'Italia è un altro grande regalo.

Faticherete ad allearvi alla regionali con l'Idv?

Dovremo chiarirci su molte cose. Ma è chiaro che per noi è fondamentale un'alleanza larga che comprenda pure l'Idv.

Ci sono state nuove polemiche in questi giorni su questioni di mafia. Come valuta lo "sconto" al boss Graviano?

Lasciamo perdere i polveroni e restiamo ai fatti. E una questione chiarita dal punto di vista tecnico, mi attengo a questo.

Una bomba davanti al tribunale di Reggio Calabria. Che segnale è?

Un altro pessimo segnale. Si tratta solo di un paio di squilibrati mentali a Milano e in Vaticano. C'è un clima di tensione che si sta pericolosamente sottovalutando.

Un clima pre-tangentopoli?

No, un clima tipico da dopo crisi socio-economica. In situazioni di diffusa disperazione possono attecchire messaggi distruttivi.

Si aspetta rivoluzioni nella politica nel 2010?

Vorrei aspettarmi riforme più che rivoluzioni.

CAPEZZONE

«Strategia eversiva»



Antonio Di Pietro

ROMA La strada delle riforme non è ancora tracciata ma l'Italia dei Valori non perde una battuta per fare terra bruciata attorno ai fautori del dialogo fra i quali continua a tenere nel mirino il Capo dello Stato. Nello stesso tempo, però, le prese di posizione di Antonio Di Pietro allargano il fossato con il Pd, forza che continua a rimanere presa fra due fuochi: quello dell'intransigenza di diestrista e le sollecitazioni rinnovate della maggioranza a imboccare senza esitazione il confronto parlamentare.

L'ultimo spunto sono state le dichiarazioni del ministro Brunetta, parzialmente rettifiche ieri

matina in un programma radiofonico, sull'opportunità di cambiare anche l'articolo 1 della Costituzione. Il leader dell'IdV non si è fatto pregare.

Ha aperto il blog e sentenziato così: «Dal punto di vista politico, il 2010 costringe già a dissepellire l'ascia di guerra con-

Idv contro il Colle: «Dichiarazioni incaute»

L'ex pm: ha messo il vento in poppa alla barca dei pirati che distruggerà le istituzioni

CICCHITTO

Le sue parole sono la conferma di una campagna d'odio che colpisce più bersagli

tro il solito manipolo golpista che vuole stravolgere la Costituzione cavalcando le dichiarazioni del Capo dello Stato, forse incaute visti gli interlocutori».

Non bastasse, Di Pietro ha alzato il tiro contro il discorso di fine anno di Napolitano perché «ha messo il vento in

poppa alla barca dei pirati che utilizzerà strumentalmente le dichiarazioni di chi rappresenta le istituzioni per distruggere e mortificare le stesse». Le accuse contro la maggioranza sono quelle note: utilizza il terreno delle riforme, pensando in realtà a risolvere soltanto i problemi giudiziari del premier.

Le reazioni della maggioranza sono in qualche modo scontate.

Capezone accusa Di Pietro di perseguire una «strategia eversiva», capo d'imputazione non diverso da quello del ministro Rotondi. Per Fabrizio Cicchitto le parole di Di Pietro sono la conferma di una «campagna d'odio» mirata, però, a

colpire tre bersagli: il primo è Berlusconi; il secondo «è la parte del Pd che vuole condurre contro il governo Berlusconi e la maggioranza una battaglia di opposizione normale»; il terzo bersaglio è il presidente Napolitano.

«verso il quale non hanno neanche il dovuto rispetto istituzionale, forse perché non sopportano il ruolo al di sopra delle parti che questo Presidente della Repubblica, diversamente da altri, sta svolgendo».

L'analisi di Cicchitto ha colto in qualche misura nel segno, se è vero che a di Di Pietro ha replicato il vice segretario Enrico Letta per accusarlo «di voler portare il centrosinistra nell'abis-

so» e in questo caso di essere il «miglior alleato di Berlusconi».

Giudizio che rifiuta Osvaldo Napoli. Il vicepresidente dei deputati del Pdl rimprovera a Letta di usare «un'immagine falsa e abusata» perché se fosse vero che anche Berlusconi è un estremista «allora dovrebbe discendere come conseguenza che non vuole le riforme». Come corollario del suo ragionamento Napoli invita Letta a prendere atto che «Di Pietro non è il miglior alleato di Berlusconi ma è il peggior nemico del Pd e delle riforme necessarie e indispensabili al Paese».

«A questo punto non ci sono dubbi: se c'è qualcu-

no che deve lasciare il nostro Paese, questo è Antonio Di Pietro. Le sue parole contro il Capo dello Stato si commentano da sole. L'Italia dei Valori e il suo leader non possono continuare ad avvelenare il dibattito politico. Se il Pd ha veramente a cuore le riforme, molli questi estremisti e apra il confronto con la maggioranza. Il Paese gliene sarà grato», afferma Maurizio Lupi, vicepresidente della Camera ed esponente del Pdl, commentando le parole del leader dell'Italia dei Valori.

Anche il deputato del Pd Giorgio Merlo è categorico: «Con Antonio Di Pietro non si costruisce nessuna alternativa».

DALLA PRIMA Federalismo a piccoli passi

La norma prevista dal Codice sulla riorganizzazione dei consiglieri e assessori locali e sull'abolizione delle circoscrizioni di quartiere è stata introdotta già nella Finanziaria 2010 appena approvata. Si tratta di un dimagrimento forzato della rappresentanza politica locale che dovrebbe produrre risparmi di tempo e di spesa dei processi decisionali degli enti locali.

Ma non è che si sia esagerato? Una simile determinazione a livello nazionale e in modo uniforme della struttura dei governi locali sa più di centralismo che di federalismo, nonostante sia stata proposta e imposta dalla Lega. Tanto più che, nello spirito dell'autonomia responsabile, bastava fissare uno standard di spesa per la rappresentanza locale a fini di calcolo del fabbisogno degli enti locali e dei conseguenti trasferimenti perequativi: liberi poi gli enti locali di spendere di più, ma a carico dei propri elettori-contribuenti e non del resto del Paese. Si tratta insomma di un'incongruenza, sia pure ispirata da buoni propositi. Quanto ai passi indietro, basti pensare alle generose elargizioni a favore di Catania e Roma, che spingono all'irresponsabilità anziché alla responsabilità, e a certe restrizioni imposte dal patto di stabilità interno che puniscono anziché premiare i Comuni virtuosi.

Ecco perché si deve parlare di un percorso tormentato e non sempre lineare del federalismo. E tuttavia va riconosciuto che passi significativi in avanti sono stati compiuti e si stanno compiendo.

Gilberto Muraro

LA DEPUTATA BOLZANINA INVITATA A FESTEGGIARE IL SUO COMPLEANNO AD ARCORE

Biancofiore, torta e foto con Berlusconi

ROMA «Uno scherzo divertente, fra amici». Quanto alla torta con la vignetta, era solo un «modo per ironizzare, per rispondere alle assurde critiche che anche quel giorno qualcuno volle sollevare. Una bella cena, anche se purtroppo al presidente tiravano ancora i punti per le ferite a seguito del tentato omicidio». Michaela Biancofiore, deputata bolzanina del Pdl, racconta così le foto che la ritraggono insieme al premier nel corso della cena di compleanno organizzata da Silvio Berlusconi il 28 dicembre scorso ad Arcore. «È stata una cena fra amici», racconta la Biancofiore al telefono, sottolineando che comunque, insieme a lei, c'erano per l'occasione «una dozzina di amici, tutti legati al Pdl».

Berlusconi, prosegue la coordinatrice altoatesina del Pdl, «in queste settimane ha ricevuto attenzione e affetto da tantissima gente, anche semplici cittadini, come dimostrano le centinaia di mazzi di

fiore che sono arrivati ad Arcore e i biglietti di affetto e sostegno». «Nel giorno del mio compleanno - prosegue - ho colto l'occasione per chiamarlo per sincerarmi del suo stato di salute. Scherzando gli ho detto che gli avrei fatto avere un pezzo di torta, visto che era il mio compleanno. E lui mi ha sorpreso, dicendomi: "io faccio di più, ti invito a cena qui, ci sono già altri amici"».

Di politica, sottolinea la deputata, «abbiamo parlato poco. Abbiamo discusso di vita quotidiana, della preoccupazione dei figli del premier per il padre». La deputata parla poi della torta che ha portato a villa San Martino, raffigurante una vignetta che ricorda il comizio del 2005 in cui Berlusconi, accanto alla Biancofiore, raccontando una delle sue barzellette alzò il dito medio. Dito che, nella guarnizione del dolce, è usato però per sorreggere una bandiera di Forza Italia.

«Quando ha visto la torta il presi-

dente si è messo a ridere, ma gli tiravano i punti sul viso e questo ci ha ricordato quello che gli era successo: e cioè il tentato omicidio subito, perché non si può e non si deve chiamare in altro modo», sottolinea la coordinatrice regionale del Pdl.

E una vignetta, spiega, «che trasformi in un manifesto elettorale e che contribui a far acquistare a Forza Italia circa un punto e mezzo percentuale in più». «Era un modo - sottolinea - per dimostrare, ancora una volta, come noi sappiamo ironizzare sulla cattiveria degli altri, anche prendendoci un po' in giro».

Sullo stato di salute del premier, la Biancofiore riferisce di averlo trovato in forma: «Siamo stati tutti molto contenti di trovarlo forte, dinamico, allegro e determinato a tornare in campo più forte di prima, e ciò nonostante i postumi dell'aggressione siano ancora visibili».



Michaela Biancofiore con Silvio Berlusconi ad Arcore per il compleanno della deputata

L'ORDIGNO AD ALTO POTENZIALE ESPLOSO ALL'ALBA DI DOMENICA È STATO PIAZZATO DA DUE UOMINI IN MOTO

Reggio Calabria, bomba contro il tribunale

Gli inquirenti: il movente dalle confische alla 'ndrangheta. Napolitano: pieno sostegno ai magistrati

REGGIO CALABRIA
Bomba contro il tribunale. La 'ndrangheta alza il tiro e punta direttamente ad intimidire i magistrati. Nello specifico quelli della Procura generale di Reggio Calabria per l'impegno profuso in materia di sequestri patrimoniali. L'interpretazione di magistrati e forze dell'ordine è univoca: la bomba ad alto potenziale di fabbricazione artigianale fatta esplodere poco prima delle 5 di ieri mattina contro il portone di ingresso agli uffici della Procura generale reggina è un attacco diretto della 'ndrangheta. Un episodio che alimenta paura e tensione in città.

«La solidarietà e la vicinanza del Paese a tutti i magistrati reggini» è stata manifestata dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, che ad essi ha espresso «convinto apprezzamento e forte incoraggiamento alla tenace azione, assieme alle forze dell'ordine, di contrasto della criminalità, assicurando il pieno sostegno delle istituzioni».

Ancora non si sa da chi sia partito l'ordine e chi l'abbia collocata, ma quella bomba non è stata messa lì per caso. È un avvertimento per il nuovo corso avviato dalla Procura generale, sottolineano più fonti, dopo l'arrivo, nel dicembre scorso, del nuovo procuratore, Salvatore Di Landro, e di

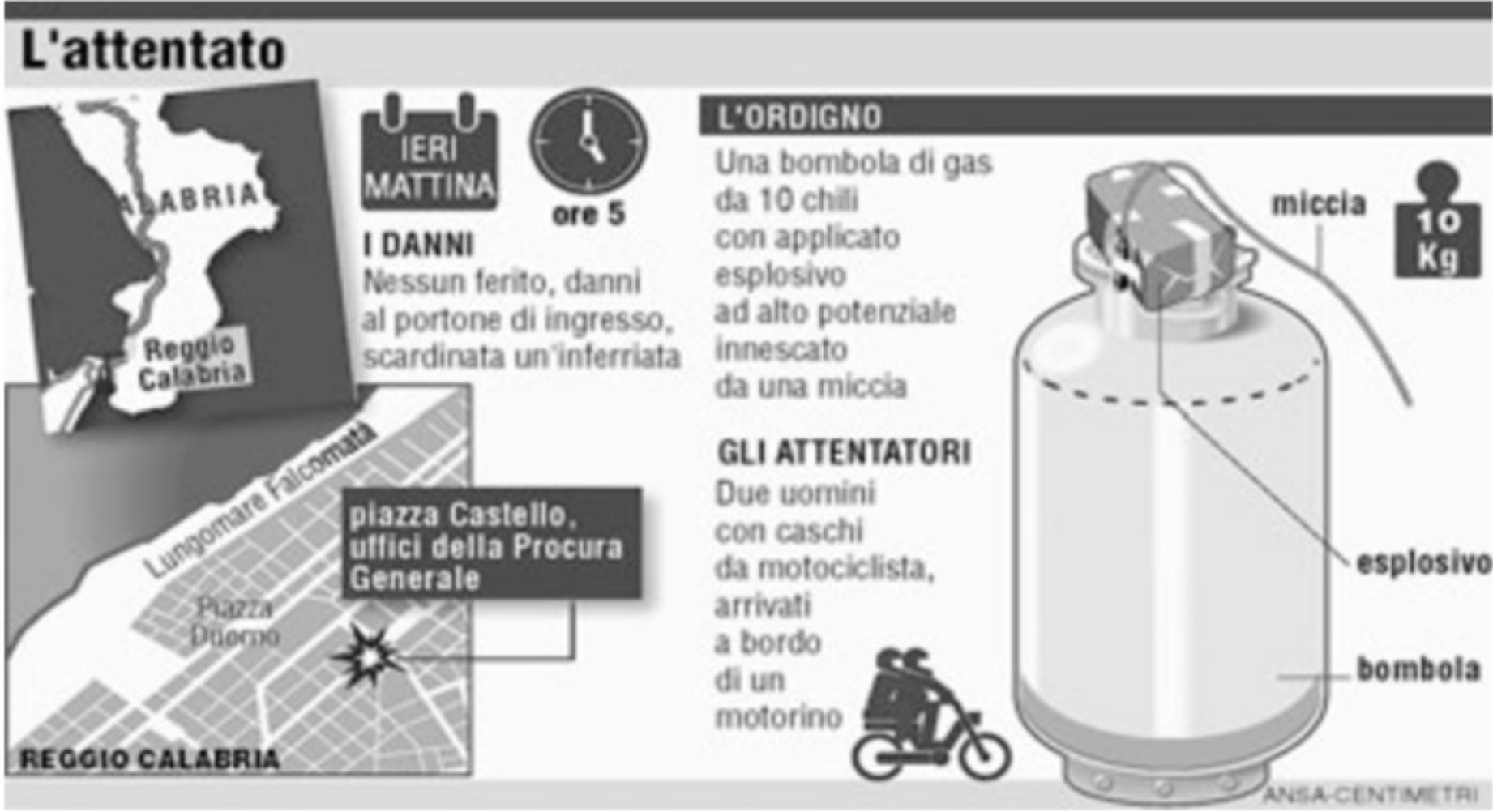


Ris al lavoro davanti al portone della Procura di Reggio Calabria

nuovi magistrati quali l'avvocato generale dello Stato, Francesco Scuderi, e del sostituto Franco Mollace, impegnato per anni nella lotta alla 'ndrangheta dal fortino della Dda reggina.

Una tesi che trova riscontro nelle parole dello stesso Di Landro. «È un attentato diretto agli uffici della procura generale» ha detto. Aggiungendo: «Le indagini e le riflessioni che stiamo

facendo ci portano sempre più verso l'ipotesi di una risposta della criminalità organizzata nei confronti di un ufficio che sta tenendo una posizione sempre più forte laddove ci si illudeva che forse la Procura generale svolgesse una funzione più rarefatta». E Mollace ha evidenziato: è un attacco «diretto all'ufficio che evidentemente, negli ultimi tempi, ha segnato una rottura col passato».



Adesso, per risalire agli autori del gesto, i carabinieri del comando provinciale di Reggio, che conducono l'inchiesta che sarà trasferita alla Procura di Catanzaro competente ad indagare su fatti riguardanti i magistrati del distretto di Reggio Calabria, hanno in mano il filmato della videosorveglianza. Dalle immagini si vedono due uomini con indosso il casco da motociclista arrivare a bordo di un ciclomotore vicino al portone della Procura generale, da cui si accede anche agli uffici del giudice di pace, posto in via Cimino, nel palazzo del Tribunale che si affaccia su piazza Castel-

lo, nel centro della città. Quindi i due hanno piazzato l'ordigno, realizzato con una bombola di gas da 10 chili e dell'esplosivo ad alto potenziale, hanno acceso la miccia e se ne sono andati. Dopo pochi secondo il boato, udito a centinaia di metri di distanza. Fortunatamente, vista l'ora e in considerazione del fatto che nella zona ci sono prevalentemente uffici, nessuno è rimasto ferito. L'esplosione ha comunque danneggiato in maniera seria il portone. Immediatamente il prefetto Francesco Musolino ha convocato una riunione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica che

ha confermato la matrice 'ndranghetista dell'attentato. Gli investigatori hanno anche un altro elemento su cui lavorare. Poco dopo l'esplosione alla procura generale, un attentato analogo, per modalità, è stato portato a termine contro una pescheria alla periferia nord della città. Non solo. Una bombola collegata a dell'esplosivo era stata utilizzata prima di Natale per un attentato ad un bar i cui titolari sono legati da vincoli di parentela con il collaboratore di giustizia Emilio Di Giovine. Per fare il punto sulla situazione, giovedì arriverà a Reggio il ministro dell'Interno Roberto Maroni.

Maltempo, arriva il grande freddo. Tre morti in montagna

Bloccati 88 sciatori su una seggiovia in Val d'Aosta. In Toscana si lavora per cercare di tornare alla normalità

ROMA Dopo la pioggia battente, il vento e le mareggiate che hanno sferzato ieri molte regioni, su gran parte dell'Italia è tornato il sole. Una schiarita solo parziale: da oggi su tutta la penisola è in arrivo una nuova ondata di gelo, in particolare sulle regioni centro-settentrionali, con neve fino a bassa quota e avviso di condizione meteo avverse emesso dal Dipartimento della Protezione civile.

TOSCANA - In Toscana, grazie al bel tempo, si lavora per tornare alla normalità nelle zone alluvionate del pisano e della provincia di Lucca, a causa delle tre falle verificatesi nell'argine del fiume Serchio. A Vecchiano, comune sorvegliato speciale nei giorni scorsi insieme al lago di Massaciuccoli, i tempi saranno lunghi, dice il sindaco Rodolfo Parrini. In provincia di Lucca al lavoro an-

che per ripristinare la viabilità per le numerose frane verificatesi: interessate 100 strade comunali e 24 provinciali; 54 le famiglie ancora sfollate. Alta la conta dei danni: una prima stima fatta dalla Regione parla di oltre 300 milioni di euro. E ora si teme l'arrivo della neve.

MORTO PESCATORE DISPERSO - A Fiumicino, sul litorale laziale, è stato trovato il corpo del 76enne scomparso sabato pomeriggio tra i flutti del porto canale. Il riconoscimento del corpo, parzialmente svestito, è stato fatto dal figlio.

BLOCCATI ALLE EOLIE, CONTA I DANNI IN SICILIA - Da tre giorni bloccati alle Eolie per il maltempo, dove avevano trascorso il Capodanno, alcuni dei trecento turisti ieri mattina hanno chiamato un servizio privato di elicotteri per raggiungere Milazzo; i collegamenti con i traghetti



I soccorsi agli sciatori bloccati per 3 ore in seggiovia

sono ricominciati solo dopo le 13, visto il miglioramento delle condizioni meteorologiche.

Parte, intanto, la conta dei danni. A Lipari sono numerosi i negozi e gli alberghi invasi dalle acque, men-

tre a Tusa, sempre nel messinese, le onde hanno allagato numerose abitazioni vicino alla costa.

CAMPANIA - Sono ripresi i collegamenti marittimi nel golfo di Napoli: tra Capri e Napoli sono però assi-

curati solo con i traghetti e non ancora con gli aliscafi. Sabato a Capri il maltempo ha danneggiato alcune delle biglietterie dei traghetti e per questo oggi le operazioni di imbarco sono andate a rilente.

LECCESE - È di tre morti il bilancio di altrettanti incidenti in montagna avvenuti nel Lecchese. Una delle vittime è M.L., 38 anni, di Milano, che già sabato mattina all'alba con il cellulare aveva chiamato il 118 chiedendo aiuto e spiegando di essersi perso sul monte Barro. Il forte vento - spiegano al Soccorso Alpino - ha ostacolato il lavoro degli elicotteri che invece ieri l'hanno trovato morto sul versante nord della montagna. L'uomo è precipitato per una trentina di metri. L'altro incidente è avvenuto stamani sulla Grigna settentrionale quando M.L., di circa 35 anni, da un sentiero è precipitato in un burrone. I due amici che

erano con lui hanno dato l'allarme ma, una volta raggiunto, l'equipaggio dell'elicottero non ha potuto che constatarne la morte. Infine un cittadino della Repubblica Ceca di 25 anni, del quale non sono state fornite le generalità, è morto nel pomeriggio compiendo un'escursione sul Monte San Primo, econdo la ricostruzione degli uomini del Soccorso alpino e del 118 di Como, l'uomo stava percorrendo un sentiero in compagnia di una connazionale, quando è scivolato in un canale per una decina di metri, battendo violentemente la testa contro un lastrone di ghiaccio.

SCIATORI BLOCCATI - Il soccorso alpino della Valle d'Aosta ha evacuato con un elicottero 88 sciatori, tra cui un gruppo di ragazzini, che sono rimasti bloccati per tre ore su una seggiovia, a 2.500 metri di altitudine, nel comprensorio di Crevaicol, a Saint-Rhemyn-Bosses (Aosta).

L'ANGELUS DEL NUOVO ANNO

Il Papa: «Il futuro è nelle mani di Dio»

Benedetto XVI invita a diffidare dei pronostici di maghi ed economisti

ROMA - Diffidare di «improbabili pronostici», materia vasta e dai contenuti sfumati, in cui si dilettono maghi, astrologi, cartomanti, veggenti o ciarlatani di vario tipo. Ma anche delle previsioni economiche, «pur importanti», che non costituiscono la bussola. È solo in Dio che gli uomini possono riporre la speranza di un futuro migliore. E questo il messaggio che papa Benedetto XVI ha lanciato ieri, agli inizi del nuovo anno, durante il suo primo Angelus domenicale in piazza San Pietro.

«I problemi non mancano, nella Chiesa e nel mondo, come pure nella vita quotidiana delle famiglie. Ma, grazie a Dio, la nostra speranza non fa conto su improbabili pronostici e nemmeno sulle previsioni economiche, pur importanti», ha spiegato il Pontefice, affacciato alla finestra del suo studio. «La nostra speranza ha sentenziato - è in Dio, non nel senso di una generica religiosità, o di un fatalismo ammantato di fede». «Noi - ha proseguito - confidiamo nel Dio che in Gesù Cristo ha rivelato in modo compiuto e definitivo la sua volontà di stare con l'uomo, di condividere la sua storia, per guidarci tutti al suo Regno di amore e di vita». «E questa grande speranza anima e talvolta corregge le nostre speranze umane», ha concluso. «Il Regno di Dio viene certamente, anzi - ha detto Ratzinger - di fronte a decine di migliaia di fedeli che gremivano piazza San Pietro - è già presente nella storia e, grazie alla venuta di Cristo, ha già vinto la forza negativa del maligno. Ma ogni uomo e donna è responsabile di accoglierlo nella propria vita, giorno per giorno. Perciò, anche il 2010 sarà più o meno 'buono' nella misura in cui ciascuno, secondo le proprie responsabilità, saprà collaborare con la grazia di Dio».

Intanto il portavoce vaticano, padre Federico Lombardi, confermando indiscrezioni di stampa, ha riferito stamane che nei giorni scorsi il segretario personale di Ratzinger, mons Georg Gaenswein, si è recato a visitare a Subiaco Susanna Maiolo, la ragazza psicofabile che, durante la messa natalizia a San Pietro, aveva scavalcato le transenne e buttato per terra il Papa. Secondo le ricostruzioni di stampa, Don Georg ha portato gli auguri del Pontefice, donato un rosario alla giovane, e riferito del «perdono» del Papa, il quale sarebbe convinto delle buone intenzioni della ragazza. Padre Lombardi si è limitato a parlare di «interessamento» di Benedetto XVI ed ha precisato comunque che, per quanto riguarda l'iter avviato dalla magistratura vaticana, «esso seguirà il suo corso fino al suo espletamento».



Il Papa all'Angelus

OGGI LA CERIMONIA IN DIRETTA TV ALLA PRESENZA DELLO SCEICCO MOHAMMAD AL MAKTUM

S'inaugura il Burj Dubai, il grattacielo più alto del mondo

L'edificio di 160 piani supera gli 800 metri di altezza. All'interno un hotel firmato dallo stilista italiano Armani

DUBAI Poco importa la prospettiva: cattedrale nel deserto di una politica economica di eccessi malamente inciampata sulla crisi finanziaria globale, o fenomenale manovra di marketing per ritornare a cavalcare mercati ed immaginari internazionali. Burj Dubai, il grattacielo più alto al mondo, che sarà inaugurato questa sera a Dubai, rimane l'icona di quella sfrenata intraprendenza che in meno di un decennio ha innalzato l'emirato dalle sabbie del deserto ai piani alti dei personaggi e degli affari che conta.

Seppur in bilico sulle ancora irrisolte turbolenze finanziarie, Dubai accenderà i riflettori sul monumento alle proprie potenzialità, 800 metri di orgoglio in vetro e acciaio, costruiti in cinque anni con un budget di 4,1 miliardi di dollari, nel giorno del quarto anniversario dell'ascesa al trono dello sceicco Mohammad Al Maktum. Un evento seguito in diretta tv satellitare da almeno due milioni di spettatori, stima Emaar, il colosso immobiliare dietro l'ambizioso progetto.

Ideata nel 2003, la prima pietra posta nel 2004, Burj Dubai è l'unico dei titani grattacieli regionali annunciati che non ha interrotto i lavori né alterato i piani nonostante le avversità finanziarie.

E stata invece ridimensionata la Kingdom Tower dell'Arabia Saudita, che avrebbe dovuto superare il chilometro di altezza, mentre sono state sospese sia la Mubarak al Kabir Tower del Kuwait, sia il Doha Convention Center, nonostante le economie delle



Una suggestiva inquadratura del Burj Dubai

tre ricche monarchie petrolifere abbiano incassato i colpi della crisi mondiale molto meglio di Dubai.

I debiti dell'emirato ammontano a circa 150 miliardi di dollari; la Banca Centrale ha già soccorso a Dubai con 20 miliardi di dollari lo scorso febbraio e poi ancora a dicembre. Abu Dhabi, emirato capitale della federazione degli Eau, da novembre ha contribuito con cinque miliardi.

Il mercato immobiliare è in leggera ripresa, ma recuperare la caduta dei prezzi, precipitati del 47% nel 2009, è ancora una incognita da valutare. Anche se - sostengono diversi operatori immobiliari - a ridosso dell'apertura ufficiale, i segni positivi sono palpabili.

Un'incognita rimane ancora l'altezza definitiva di Burj Dubai, sconosciuta perfino al Council on Tall Buildings, l'organismo di Chicago che certifica gli edifici più alti al mondo. Per ammissione del presidente di Emaar, Mohammad al Abbar, il grattacielo «supera gli 800 metri», garantendone la visibilità da 95 chilometri di distanza.

I piani abitabili sono 160, dei quali 49 destinati ad uffici e 61 ad appartamenti, tra i quali viaggiano 58 ascensori ad una velocità di 10 metri al secondo. Al 124° piano, una balconata panoramica aperta al pubblico offrirà vedute della città a 360 gradi. Tocco di esclusività tutta italiana, i 18 piani riservati all'Hotel e alle residenze Armani, interamente disegnate e arredate dallo stilista stesso.

NUOVA TEGOLA DOPO L'ANTITRUST

Prezzi, il garante convoca i pastai per chiedere chiarimenti sui rincari

ROMA Nuova tegola sui produttori di pasta italiana. Mr Prezzi, o meglio il Garante per la sorveglianza dei prezzi del ministero dello sviluppo Roberto Sambuco, ha chiamato a rapporto i produttori e la filiera commerciale del settore.

Dovranno fornire chiarimenti su «la congruità della formazione del prezzo al dettaglio della pasta rispetto a quelli all'ingrosso e della materia prima». L'appuntamento è per il 19 gennaio. Per i pastai, già multati dall'Antitrust con l'accusa di fare cartello e recentemente al centro di una iniziativa della Procura di Roma, si apre così un nuovo fronte. Che, senza prevedere multe o reati, punterà sull'arma della moral suasion per un affievolimento dei prezzi. Il fatto è semplice. «Al termine di un'osservazione protrattasi per un anno - è scritto in un comunicato del ministero guidato da Claudio Scajola - in cui sono emerse problematiche sull'andamento dei prezzi della pasta». In pratica quando i prezzi del grano solo saliti, gli spaghetti e i maccheroni sono rincarati anche di più. Quando la «bolla» del frumento è scoppiata, il prezzo della pasta sugli scaffali non ha invece registrato cali significativi.

I dati sul tavolo di Mr prezzi indicano che nell'ottobre 2006 - secondo quanto riportato da una recente inchiesta del Corriere della Sera - il frumento duro costava 0,15 euro, un chilo di semola semilavorato 0,27 euro, un chilo di pasta 1,18 euro. A fine novembre 2009 i prezzi erano aumentati rispettivamente del 4,2% per il frumento (a 18 cent), del 7,1% per la semola (a 31 cent), del 39,7% per la pasta (a 1,65 euro). Nell'ultimo anno il prezzo della pasta è comunque sceso: -4,7% rispetto ad ottobre 2008. Ma se si guarda frumento e semola le contrazioni sono state ben più decise: -30,5 e -26,6%.

Ma i pastai anche recentemente sono finiti nell'occhio del ciclone. L'Antitrust alla fine dello scorso febbraio ha multato 22 società per un totale di 12 milioni, una multa che il Tar del Lazio ha confermato in ottobre. E di dicembre poi il blitz organizzato dalla procura di Roma, che ha avviato un'indagine sui rincari e il 15 dicembre ha inviato la Guardia di Finanza anche nelle sedi di cinque big della pasta (Barilla, Garofalo, Divella, De Cecco e Amato) per sequestrare documenti.

INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA ESECUTIVA DELL'UNIONE DEGLI ITALIANI

Tremul: con Zagabria nell'Ue italiani più uniti

«Potremo così usufruire di tutti i valori europei». «Nel 2010 ultimato l'asilo di Zara»

POLA Il 2010 per la Cni potrebbe essere un anno di portata storica: considerate certe importanti novità e appuntamenti che si profilano sul suo cammino. Ne è convinto il presidente della Giunta esecutiva dell'Unione italiana, Maurizio Tremul.

In riferimento alla fine del negoziato di adesione della Croazia con l'Unione europea, per cui la Cni in questo paese indosserà una nuova veste, che cosa si aspetta la nostra minoranza?

L'integrazione della Croazia all'Ue, farà sì che i connazionali di questo Paese diventeranno cittadini europei, pertanto faranno parte di una comunità più ampia e beneficeranno delle certezze, della stabilità e dei valori che comunque l'Europa offre. Progressivamente la Croazia entrerà nel regime di Schengen, adotterà l'euro e soprattutto cadrà quel confine che ne ha spezzato l'unitarietà negli ultimi 20 anni.

Come saranno i finanziamenti dell'Ui alla luce della crisi economica che ha particolarmente pesato sulle sue attività nel 2009?

Per quel che riguarda quelli provenienti dalla Croazia e dalla Slovenia si può dire che saranno sostanzialmente ai livelli del 2009, a parte i notevoli tagli ai programmi italiani di Radio e Tv Capodistria che meritano un discorso a parte. La grande novità è rappresentata dai finanziamenti dall'Italia, che vengono riportati ai livelli del 2008, (4.650.000 euro) grazie al maxiemendamento del governo italiano sul Bilancio 2010. Quindi si ritorna all'era prima dei tristemente noti tagli del 33%, relativi al 2009. Rimane però la decurtazione di circa 800.000 euro sul contributo ordinario del ministero degli Esteri a favore della Cni per il tramite dell'UpT. Il finanziamento della Regione Fvg rimane ai livelli del 2008. A conti fatti, nel 2010 dall'Italia arriveranno 740.000 euro in meno rispetto al 2009, l'anno scorso però questo am-

FINANZIAMENTI

«Quelli sloveni e quelli croati non subiranno per l'anno in corso nessuna modifica»

manco era di ben 2,3 milioni.

La famosa legge di interesse permanente che dovrebbe garantire la tranquillità e la continuità dei finanziamenti rimane una chimera oppure è un obiettivo vicino?

Rimane uno dei nostri obiettivi fondamentali che in alcuni momenti sembrava molto più portata di mano. Ora però la crisi economica ha allungato il traguardo. Il 2010 sarà l'anno delle elezioni all'interno della

Cni e verrà eletta la nuova assemblea dell'Ui. Stando ad alcune voci, lei non sarebbe intenzionato a ricandidarsi...

So quali saranno le decisioni che prenderò per quanto riguarda la mia persona e il mio ruolo. In questo momento è prematuro parlarne. Però a prescindere da tutto bisogna fare in modo che l'Unione italiana possa avere assicurata una continuità di sviluppo, di conoscenze, di rapporti e di autorevolezza.

Quale sarà la linea politica dell'Ui nel 2010?

I partiti e le istituzioni sono fatte di uomini mentre il tradizionale posizionamento dei partiti (destra, sinistra, centro) è saltato un po' in tutta Europa. Pertanto la linea politica deve essere quella di avere un rapporto leale e corretto con tutti i partiti e forze politiche e con tutti i governi che reggono le sorti dei nostri 3 Paesi di riferimen-

to, nonché le regioni, città e comuni in cui noi operiamo. Rimaniamo apertissimi ma collaboriamo con tutti.

L'Unione italiana sta estendendo il suo raggio d'azione anche in altri paesi dell'ex Jugoslavia?

In Montenegro esiste la Comunità degli italiani delle Bocche di Cattaro che noi stiamo già finanziando. Di conseguenza nel prossimo mandato l'Ui dovrà modificare il suo Statuto con l'inclusione non solo del Montenegro ma anche della Bosnia-Erzegovina dove vi sono comunità di connazionali che pertanto a pieno titolo potranno far parte della nostra famiglia.

Nel 2010 finalmente verrà aperto l'asilo italiano di Zara?

Stiamo lavorando per questo, io non ho certezze perché non dipende da noi. Dipende tutto dall'autorità municipale di Zara. (p.r.)



Il presidente della Giunta esecutiva dell'Ui Maurizio Tremul

Parte la valanga degli sciatori istriani

Almeno in 10mila andranno ad affollare soprattutto le piste italiane più note



Un impianto di risalita su una pista di sci

POLA Tra i 150.000 cittadini della Croazia partiti per le vacanze in montagna ci sono anche 10.000 istriani che subito dopo i festeggiamenti di Capodanno si sono messi in marcia, soprattutto in direzione dei centri sciistici in Slovenia e Italia. La recessione economica però si fa sentire anche in questo settore tanto che rispetto a un anno, fa il numero dei partenti è minore di 2.000 unità, addirittura di un terzo, stando a qualche agenzia turistica. Anche coloro che possono permettersi la settimana bianca devono ridimensionare i costi.

Innanzitutto la durata media della permanenza in montagna cala da 8 a 5 giorni, poi si risparmia notevolmente sul mangiare con le riserve di cibo nel bagagliaio. Un altro modo di contenere i costi è quello di trovare la sistemazione in qualche appartamento da dividere con gli amici, piuttosto che in albergo. Una famiglia di Pola ha detto che l'ap-

Cala però il numero dei vacanzieri a causa della crisi economica

partamento prenotato in Slovenia verrà a costare 830 euro per una settimana, una spesa però da dividere con una famiglia di amici. E qualcuno risparmierà addirittura del 30% le spese di alloggio rimandando la partenza a lunedì 11 gennaio quando scatteranno le tariffe della bassa stagione. Ci si chiede allora perché non attendere gli ultimi scorci di stagione, quando si paga di meno? La risposta sta nelle vacanze scolastiche invernali in Croazia che la maggioranza dei genitori tenta di far combaciare con la settimana bianca. E ci sono quelli che pur di risparmiare sacrificano una settimana di lezioni dei figli. Su questo argomento le agenzie turistiche

hanno inviato una lettera al Ministero croato dell'Istruzione sollecitandolo a rimandare la data delle vacanze invernali, proprio per farle combaciare con la bassa stagione. Vediamo un po' quali sono le destinazioni preferite dagli istriani. Al primo posto troviamo il Kronplatz sulle Dolomiti, seguono Piancavallo, Folgaria e Ravascletto. Quest'anno però si stanno scoprendo anche il Sexten e Livigno sulle Dolomiti oltre ai già noti centri di Alta Badia, Cortina d'Ampezzo, Passo Tonale e altri. Ai valichi confinari istriani dunque nei giorni scorsi c'è stato molto movimento soprattutto in uscita. In colonna (a dire il vero l'attesa era minima) c'erano non soltanto auto con gli sci sul portapacchi, ma anche di villeggianti italiani e sloveni al rientro dalle vacanze di Natale e Capodanno in Istria. E anche di numerosi pendolari istriani che lavorano in Italia, per i quali ogni occasione è buona per tornare a casa. (p.r.)

Basta tessere bus gratis per gli anziani

POLA Sul volto dei pensionati sono ben impressi l'amarezza e lo scontento per la soppressione della sovvenzione-bus la cui spesa non rientra nella Finanziaria 2010. Un altro sacrificio imposto dalla recessione economica che fa stringere la cinghia ovunque. A nulla sono serviti gli emendamenti del Partito dei pensionati secondo i quali si doveva assolutamente mantenere questo bel esempio di politica sociale da parte dell'amministrazione del sindaco Boris Miletic nei confronti degli ultrasessantacinquenni. Va detto comunque che le tessere di cui dispone la categoria sono valide fino alla fine di febbraio. Poi i titolari dovranno, anzi potranno recarsi all'azienda trasporti pubblici "Pulapromet" e acquistare l'abbonamento annuo. (p.r.)

I RISULTATI DI UN SONDAGGIO COMMISSIONATO DAL QUOTIDIANO "DELO"

Gli sloveni ottimisti per il nuovo anno

LUBIANA Alla fine del 2009, gli sloveni tornano a essere ottimisti: il 2010 - sono convinti - sarà migliore dell'anno che se ne va. Il tradizionale sondaggio di fine dicembre del principale quotidiano nazionale, il "Delo", ha rivelato come gli sloveni considerino ormai superata la fase più acuta della crisi economico-finanziaria. Se alla fine del 2008 solo il 20,8 per cento degli interpellati credeva che il 2009 sarebbe stato un anno positivo, questa volta gli ottimisti sono il 38,8 per cento. E cambia, di conseguenza, anche la percentuale dei pessimisti. Nel dicembre di un anno fa erano il 44,7 per cento, ora invece rappresentano il 30,3 per cento degli interpellati. Il sondaggio del "Delo" è stato effettuato per telefono dalla società "Delo Stik", nei giorni 22 e 23 dicembre, su un campione rappresentativo di 512 persone.

Nell'ambito dello stesso sondaggio d'opinione, è stata posta la domanda sui valori che si considerano più importanti. Ognuno degli interpellati poteva sceglierne tre. Ebbene, al primo posto si è riconfermata la salute, davanti alla felicità in famiglia e la pace e sicurezza. Al quarto posto invece la sicurezza materiale, compreso il posto di lavoro. Questa domanda viene posta dal giornale ormai da 9 anni, e su tre valori si registra una costante crescita delle preferenze: salute, felicità in famiglia e sicurezza materiale. Più legate all'attualità invece le altre domande del sondaggio.

In altre parole, c'è ottimismo sul futuro, ma anche consapevolezza che la crisi, pur essendo meno grave rispetto a un anno fa, è ancora presente. Gli sloveni sono stati invitati dal "Delo" a esprimersi pure su una questione politica, ossia sull'atteggiamento dell'opposizio-

ne, il cui leader Janez Jansa ha di recente annunciato possibili manifestazioni di piazza per protestare contro la decisione del Presidente della repubblica Danilo Türk di conferire l'Ordine d'argento all'ex segretario repubblicano agli Affari Interni, Tomaz Ertl. Ertl nel 1989 aveva bloccato il tentativo di raduno a Lubiana dei sostenitori del leader serbo Slobodan Milosevic - e per questo è stato insignito del riconoscimento - ma in quel periodo era anche a capo dei servizi segreti sloveni, che perseguitavano gli oppositori del regime comunista jugoslavo e che un anno prima avevano arrestato lo stesso Jansa, all'epoca giornalista e attivista della Lega della gioventù. Il 61% degli interpellati ha definito inopportuno l'invito di Jansa a scendere in piazza e il 58% è contrario ad avviare il procedimento di impeachment contro il capo dello Stato.

AUTOSTRADA DA 3 MILIARDI DI EURO

Antivari-Serbia, per la Konstruktor appalto a rischio

FIUME - Un vero e proprio ultimatum del governo di Podgorica è pervenuto nei giorni scorsi alla direzione della spalatina Konstruktor, capofila di una cordata di imprese croate che nel marzo scorso era uscita vincente dalla gara d'appalto per la costruzione del primo asse autostradale in Montenegro: quello che dovrà collegare il porto di Antivari (Bar) al confine con la Serbia, in località Boljare. Subito dopo l'acquisizione dell'appalto tramite gara internazionale in cui Konstruktor era riuscita a prevalere su un'agguerrita concorrenza internazionale, in Croazia l'assegnazione era stata salutata come l'"affare del secolo". E in effetti il progetto del corridoio autostradale che dovrà tagliare il territorio montenegrino sulla direttrice nord-sud, mettendo in comunicazione diretta la città portuale adriatica con l'hinterland serbo, aveva sollecitato l'interesse di parecchie e rinomate imprese di costruzioni europee.

Giustificato dal valore del progetto: intorno ai tre miliardi di euro.

Dopo l'euforia suscitata dall'affermazione (in primavera) nella gara d'appalto, ora - dieci mesi dopo - ecco la doccia fredda. Dal governo montenegrino guidato dal premier Milo Djukanovic è stato recapitato alla dirigenza di Konstruktor un vero e proprio aut-aut. O l'impresa spalatina provvede al più presto alla presentazione di solide fidejussioni bancarie, oppure non se ne fa nulla e l'assegnazione dell'appalto verrà revocata. Due mesi il limite di tempo massimo accordato al gruppo guidato da Konstruktor per la presentazione delle necessarie coperture bancarie. Sessanta giorni entro i quali la cordata con a capo l'impresa dalmata deve procacciarsi credenziali bancarie più solide di quelle - giudicate inaffidabili o troppo labili a Podgorica - fin qui esibite. Il governo montenegrino ha pure deciso che, nel frattempo, verranno ripresi i contatti preliminari con il gruppo classificatosi al secondo posto nella gara d'appalto: il consorzio greco-israeliano AKTOR/HCH. Che quindi, con ogni probabilità, subentrerebbe al gruppo croato nel caso in cui questi non riuscisse a rispettare i termini di quanto già concordato. Stando a quanto si è appreso da Konstruktor, l'appoggio finanziario per la Antivari-Boljare sarebbe già stato garantito da Zagrebacka Banka (ZABA) e da Unicredit (di cui l'istituto zagabrese è parte integrante). Solo che la cordata Konstruktor preferirebbe un'ulteriore dilazione per sondare anche altre fonti di finanziamento, di più modiche pretese. Come si è detto, l'asse autostradale Antivari-Boljare collegherà in verticale il porto adriatico sul Litorale montenegrino con l'entroterra, salendo fino al confine con la Serbia. Il valore dell'opera viene stimato intorno ai tre miliardi di euro, mentre i tempi di realizzazione vengono genericamente indicati fra i 3-4 anni. Certo è che si tratta del più importante e complesso progetto avviato finora in territorio montenegrino, ove si escluda quello dell'asse ferroviario Antivari-Belgrado, che però risale all'epoca ex jugoslava. Si tratta però anche del più importante appalto all'estero affidato finora a un gruppo di imprese croate. Il "corridoio" d'asfalto a quattro corsie dalla costa al confine serbo sarà lungo poco meno di 190 chilometri (188 per l'esattezza). Data la tormentata orografia del territorio attraversato, per la realizzazione dell'opera sarà giocoforza scavare lungo il percorso qualcosa come 42 gallerie e costruire 92 tra ponti e viadotti. Secondo il contratto preliminare, la cordata Konstruktor deve assumersi l'onere della progettazione esecutiva, della costruzione e del finanziamento del progetto. (f.r.)

» IN BREVE

COMUNE DI TORRE-ABREGA

La Zenaro giura come vicesindaco

TORRE Patrizia Visentin Zenaro è ora anche ufficialmente vicesindaco italiano del Comune di Torre-Abrega. L'investitura è avvenuta all'ultima riunione del Consiglio comunale. Nel suo breve discorso di ringraziamento ha annunciato che intende operare a favore di tutta la cittadinanza, prestando attenzione particolare alla posizione degli italiani sul territorio e operando in stretta collaborazione con le istituzioni che rappresentano la Cni. In primo luogo, la locale Comunità degli italiani che rappresenta l'unico centro culturale in questo comune nell'entroterra parentino. Ricordiamo che Patrizia Visentin Zenaro educatrice di scuola materna è stata eletta al voto suppletivo del 6 dicembre scorso. Da notare inoltre che nella stessa seduta del Consiglio comunale è stata varata la finanziaria 2010 che prevede la dotazione di 19.000 euro a favore della Comunità degli italiani, come sostegno alle varie attività artistiche e culturali e alla gestione della sede. (p.r.)



IL COMMISSARIO MONTALBANO

Gli arancini di Montalbano.

La collezione completa in 14 DVD dei film ispirati ai romanzi e ai racconti di Andrea Camilleri.

IN EDICOLA L'8° DVD

A RICHIESTA CON **IL PICCOLO** A SOLI € 7,90 IN PIÙ

LA CRISI
GLI SCENARIIl ministro Zaia: «Il futuro del settore
è nell'etichetta dei Paesi d'origine»Crollano i prezzi, agricoltura in ginocchio
I redditi giù del 25%, peggio è andata solo l'Ungheria. Il nodo quote latte

ROMA Mentre il Pil nazionale arretra sotto i colpi della crisi internazionale e l'Italia sconta la peggiore recessione degli ultimi 15 anni, il valore aggiunto dell'agricoltura, che vantava ancora nel giugno 2009 un dignitoso segno più (+0,1 sul secondo trimestre del 2008), rischia di farsi pesante. Dopo un 2009 difficile soprattutto per gli agricoltori, l'anno nuovo si apre con una economia che inizia a dare i primi, timidi, segnali di ripresa. L'agricoltura ha chiuso l'anno con un valore aggiunto in flessione del 3% e un export alimentare a -6%.

Ma la crisi, tenuta a bada durante il 2008, è esplosa lo scorso anno aggredendo tutto il settore che si è trovato a dover affrontare il crollo dei prezzi delle commodity, la concorrenza dei falsi prodotti Made in Italy, e una contrazione dei redditi, già iniziata nel 2008 (-2,5%), diventata a due cifre nel 2009 con un pesante -25,3%. Secondo i dati Eurostat di fine dicembre l'Italia è il paese dove la caduta dei redditi agricoli è stata fra i più gravi d'Europa, peggio è andata solo l'Ungheria (-35,6%). In questo quadro, il malcontento è sfociato spesso in manifestazioni pacifiche ma vivaci: al nord, soprattutto per il crollo del prezzo del latte, a sud per il crollo dei prezzi delle uva da tavola e delle olive.

Il primo forte segnale del malcontento degli agricoltori e degli allevatori arriva durante l'iter del decreto sulle quote latte destinato a ridistribuire quel 5% di quota di produzione di latte in più ottenuto da Bruxelles. Nel frattempo la crisi del settore del latte è dilagata in Europa. La causa è il crollo dei prezzi delle materie prime alla produzione, fra questi il latte fresco che alla stalla è sceso sotto i 28 centesimi di euro al litro. Il malessere del settore lo scorso anno è sfociato con vere rivolte in Europa (soprattutto Germania, Francia e Belgio) e tonnellate di latte versato per le strade. In Italia ci sono stati blocchi alla frontiera contro il latte «in nero» arrivato dall'est Europa.

Meno eclatante mediaticamente ma altrettanto pesante, la situazione per altri comparti come il vino, con una vendemmia che ha visto i prezzi delle uve scese fino al 40% e



Trebbiatrici al lavoro



Manifestazione di agricoltori

delle uve più nobili del 30%. E l'olio con prezzi delle olive scese del 20-25% con pesanti manifestazioni in Puglia dove si produce più di 1/3 dell'olio italiano.

A rinfrancare il mondo dell'olio, nel 2009 è arrivata l'etichetta d'origine che ha messo un argine alle miscele di oli provenienti da paesi terzi vendute per olio italiano. Etichetta

d'origine anche per il latte a lunga conservazione ma in questo caso il decreto ministeriale che la prevede non è ancora stato licenziato da Bruxelles.

Il 2009 è stato l'anno del Prosecco, che ha ottenuto la protezione comunitaria delle due Doc storiche «Conegliano-Valdobbiadene Prosecco» e «Colli Asolani Prosecco»; ma anche l'anno della difesa euro-

pea del vero vino rosé ottenuto da una particolare vinificazione dei vini rossi e non dalla pedestre miscela di vini bianchi e rossi. Fra 120 giorni è prevista la prima udienza del Tar del Lazio che sarà chiamato a esprimersi in merito al ricorso presentato dall'Associazione Agricoltori e dal Consorzio di tutela dei vini Doc «Carso» sulla creazione della

nuova Doc Interregionale dedicata al Prosecco.

In Usa c'è stato il sorpasso dello spumante italiano rispetto allo champagne (11,5 mln di bottiglie italiane contro gli 8,9 mln di francesi). Il 2009 è stato anche l'anno della difesa del Made in Italy agroalimentare dalle agropiraterie e dalle frodi. L'imitazione, soprattutto all'estero, di prodotti italiani o che sembrano italiani, fruttano 50 miliardi di fatturato. Una battaglia che l'Italia sosterrà in sede Wto, insieme ad altri paesi di forte tradizione agricola come la Francia. «Il futuro dell'agricoltura è nella tutela dei prodotti e dei territori attraverso l'etichetta d'origine» è la convinzione del ministro dell'Agricoltura Luca Zaia. Due testi di legge in questo senso sono all'esame del Parlamento.

DIALOGO CON ANDREA ICHINO

Ponzellini (Popolare Milano): la Grecia non fallirà

CORTINA «La Grecia non fallirà: questa è l'unica notizia sicura. Diverso il discorso per Dubai dove la crisi appare differente, perché è dovuta alla volontà di creare un mercato artificiale lì dove non ce n'era bisogno». Così si è espresso Massimo Ponzellini, pre-

sidente della Banca Popolare di Milano e già vicepresidente della Bers (Banca europea per gli investimenti), in un confronto a Cortina Incontra sulla ripresa dalla crisi, al quale è intervenuto anche l'economista Andrea Ichino. Ichino ha affrontato invece il tema

del welfare e della sua caratteristica di sistema in Italia. «Il welfare italiano - ha spiegato - è fondato sulla famiglia, con ripercussioni a livello di sistema. Essa, infatti, si è sostituita allo Stato su tantissimi fronti come, per esempio, nell'assistenza agli anziani».



Dario Ermacora (Coldiretti)

di NICOLA COMELLI

TRIESTE Settemila imprese e 20mila posti di lavoro. Se il 2010 dell'agricoltura regionale sarà identico all'anno appena trascorso, il comparto rischia seriamente di assistere alla scomparsa di una sua parte consistente, valutabile indicativamente nella misura del 20% (le aziende attive sono 34963). A lanciare l'allarme è lo stesso presidente della Coldiretti del Friuli Venezia Giulia, Dario Ermacora. «Ai produttori un litro di latte costa non meno di 40 centesimi, ma sul mercato non vale più di 35. E lo stesso sta accadendo per chi coltiva cereali, frutta e verdura - dice. Andare avanti così non si può. La marginalità o è inesistente o è bassissima. Se qualcosa non cambierà, interi settori produttivi agricoli si fermeranno completamente». E aggiunge che «la stima del 20%, relativa al totale delle imprese a rischio, è da considerare in difetto». Uno scenario letteralmente drammatico che non sarà facile riuscire a raddrizzare.

La Coldiretti prova a mettere sul tavolo qualche ricetta, anche se è Ermacora per primo a spiegare che, alla base, c'è un problema generale, di rapporto con il mercato, che supera abbondantemente i nostri confini. Per aiutare le aziende del Friuli Venezia Giulia, osserva il numero uno dei Coltivatori diretti, occorre «che la Regione ridefinisca le proprie strategie in tema di valorizzazione e promozione del territorio e dei suoi prodotti». Una «riforma a costo zero - evidenzia sempre Ermacora - che può portare con sé benefici si-

SETTEMILA AZIENDE IN DIFFICOLTÀ

Ventimila posti a rischio in Friuli Venezia Giulia
Ermacora (Coldiretti): promuovere i prodotti

gnificativi, allargando la proiezione delle produzioni locali, su scala nazionale e internazionale, permettendo di intercettare nuovi bacini di consumo». Quindi, serve «un taglio netto e deciso alla burocrazia che, nel suo complesso rappresenta il 15% dei costi d'esercizio di un'impresa agricola».

Su questo punto, per la Coldiretti, «già un recupero di 4-5 punti potrebbe essere molto importante, anche in termini psicologici, al fine di arginare quell'esasperazione e quell'insofferenza che ormai si respira con una certa intensità in tutto il mondo agricolo». Infine, c'è il tema dei *farmer's market*, gli appuntamenti dedicati alla vendita diretta, dove i produttori possono bypassare le diverse intermediazioni, mettendosi in relazione solo con la clientela. «Oggi - rivela Ermacora - ne sono 12 attivi in regione, la metà dei quali concentrati nell'Udinese. Il nostro obiettivo è di aprir-

■ AZIENDE AGRICOLE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Province	Aziende Agricole	Superficie totale in ha
Pordenone	12.344	126.515,17
Udine	20.397	268.856,43
Gorizia	1.639	18.433,08
Trieste	583	4.881,36
Totale Regione	34.963	418.686,04

Fonte: Coldiretti Friuli Venezia Giulia

ne un'altra decina nel corso del 2010. Da parte di numerose amministrazioni comunali c'è un grande interesse per questo progetto e veniamo stimolati a darci da fare; tuttavia, va detto che questo canale di vendita, nonostante le sue ottime potenzialità, è destinato a rimanere una goccia nel mare, dal momento che la grande distribuzione continua a rivestire un ruolo centrale, sotto questo profilo».

Qualcosa potrebbe cambiare con la vendita diretta organizzata, una soluzione che la Coldiretti sta cercando di concretizzare con l'obiettivo di coordinare l'offerta dei singoli produttori e proporre al cliente un paniere di prodotti esattamente come se si trovasse in un comune supermercato. «Ora le aziende si muovono in modo indipendente le une dalle altre - con-

LA PAROLA IN CHIARO

Reddito
agricolo

Il reddito dell'imprenditore agricolo si determina secondo le regole dei redditi fondiari. I redditi dei terreni si dividono in reddito dominicale, che va imputato al proprietario del terreno ovvero al soggetto che possiede un diritto reale su di essi e reddito agrario.

clude Ermacora -. Noi stiamo cercando di metterle insieme, in modo da potersi presentare ai consumatori in una veste più organica e articolata. Non è facile: ci sono una serie di ostacoli da superare, ad esempio sotto il profilo fiscale. Ma, se ci riusciamo, potremmo finalmente essere a un momento di svolta».

L'ECONOMISTA

«Innalzare l'età della pensione,
meno incertezze per i giovani»

Agar Brugiavini: «Tornare alla flessibilità della riforma Dini per garantire equità»

di PIERCARLO FIUMANÒ

TRIESTE Tornare alla flessibilità introdotta dalla riforma Dini dando la possibilità ai lavoratori di andare in pensione più tardi spostando in avanti le finestre di uscita. Solo premiando chi resta al lavoro e penalizzando chi lascia prima si riuscirà a proteggere il futuro di intere generazioni di giovani lavoratori spesso precari che oggi affollano il mercato del lavoro. E questa la proposta di Agar Brugiavini, professore di Economia Politica presso l'Università Cà Foscari di Venezia e redattore de *Lavoce.info*.

Professoressa Brugiavini, si torna a discutere di riforma delle pensioni. Pensa che sia necessario accelerare la transizione al sistema pensionistico contributivo introdotto dalla riforma Dini del 1996?

La riforma Dini del 1995 aveva previsto uscite dal modo del lavoro in una finestra dai 57 ai 65 anni per uomini e donne introducendo il sistema contributivo, basato sul valore dei contributi versati e non più sulla retribuzione come nel passato. L'intervento di Maroni ha scalzato il meccanismo della Dini rimuovendo la fascia 57-65 e stabilendo che in pensione di vecchiaia si potesse andare con 40 anni di contributi o con 65 anni di età (60 per le donne). E necessario invece ristabilire quella sensibilità che il sistema Dini aveva introdotto, e con lo «scalone» di Maroni è stata rimossa. Ma questo meccanismo deve partire subito.

Quali sono stati gli effetti dello «scalone» di Maroni?



Agar Brugiavini

La riforma Maroni è stato soltanto un «ritocco» a quella introdotta da Dini che prevedeva invece uscite flessibili. Oggi si continua ad avere pensioni di anzianità molto generose premiano chi lascia presto il lavoro. Così si crea una spaccatura fra le generazioni. I giovani che hanno iniziato a lavorare dopo il 1993, con un sistema completamente retributivo, avranno pensioni molto basse. La riforma Dini prevedeva invece uscite flessibili: chi andava in pensione prima avrebbe percepito una

pensione inferiore. Maroni ha eliminato questa flessibilità nelle regole di uscita che invece, a mio avviso andrebbe ripristinata e migliorata.

Come?
Questa finestra di uscita andrebbe spostata dai 60 ai 67 anni. La transizione imposta dalla riforma Dini sarebbe stata troppo lunga e la prima generazione che ne avrebbe beneficiato ci sarebbe stata nel 2030. Paesi come la Svezia hanno adottato una transizione molto più breve.

Più flessibilità?
Flessibilità significa dare la possibilità agli individui di andare in pensione spostando in avanti le finestre di età. Attraverso l'innalzamento dell'età pensionabile, accompagnato da un ritorno alla flessibilità, si potranno ottenere risparmi di lungo periodo garantendo maggiore equità tra generazioni di lavoratori.

Un patto fra generazioni?
Bisogna ampliare la possibilità di scelta dando la possibilità a chi vuole di uscire prima dal lavoro anche se con una pensione più bassa. Dovremmo preoccuparci del fatto che per le nuove generazioni che andranno in pensione nel 2030 con il sistema contributivo pieno, specialmente i precari che contribuiscono al fondo separato dall'Inps, si prospetta una pensione che sarà quasi il 50-60% dell'ultimo stipendio. Sul mercato del lavoro ci sono troppe carenze informative e i giovani ne subiscono le conseguenze. Non sappiamo quanto aspettarci dalla nostra pensione e non ci rendiamo conto di quanto possiamo attenderci dal sistema pubblico.

Come coniugare un sistema equo di protezione sociale con la necessità di tenere in piedi i conti pubblici?

Abbiamo tutto il tempo di fare risparmi senza danneggiare il futuro delle nuove generazioni. Se questa riforma viene introdotta gradualmente si può chiedere a tutti un piccolo sacrificio.

La crisi dei mercati finanziari ha penalizzato i fondi pensione. È uno strumento ancora valido?

I fondi pensione, chiusi o aperti, restano uno strumento importante che si deve accompagnare alla pensione base e non può sostituirsi alla pensione pubblica. I rendimenti vanno giudicati nel lungo periodo. Penso tuttavia che il meccanismo del silenzio-assenso non abbia incentivato molto l'adesione ai fondi pensione per i quali sarebbe opportuno pensare a nuove forme di incentivi fiscali.

NAVI
A TRIESTE

IN ARRIVO

UN MARMARA	da Istanbul a orm. 31	ore 9.30
ALAN VELIKI	da Novorossiysk a rada	ore 12.00
MSC GIORGIA	da Ravenna a Molo VII	ore 13.00
CLIPPER KATE	da Venezia a S. Sabba 1	ore 18.00
BAKU	da Ceyhan a rada	ore 19.00
OCEAN ACCORD	da Tuapse a rada	ore 20.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 21.00

IN PARTENZA

ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 6.00
UN MARMARA	da orm. 31 per Istanbul	ore 19.00
KATERINI	da Sc. Legnami per Capodistria	ore 20.00

SPORTELLO
PREVIDENZALa stretta contro
l'evasione fiscale

di ROCCO LAURIA*

A un anno dalla firma del patto contro l'evasione fiscale e contributiva, avvenuta il 12 dicembre dell'anno scorso, il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua, e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Attilio Befera, hanno fatto il punto sui risultati raggiunti grazie agli strumenti introdotti con la manovra d'estate.

Sono oltre 20mila i nuovi iscritti all'Inps (il 45% dei soggetti intercettati grazie all'incrocio dei dati forniti dal-

l'Agenzia delle Entrate): è il risultato dell'operazione «sperimentale» denominata Poseidone che, nel solo 2009, ha raggiunto con 45mila lettere altrettanti contribuenti invitati a prendere contatti con l'Istituto di previdenza. In particolare, delle 20mila nuove iscrizioni, 7mila riguardano la gestione commercianti e 13mila la gestione separata. È stato fatto un focus sui soggetti residenti da meno di 5 anni o non residenti, grazie all'elenco di oltre 424mila persone fisiche, già presenti negli archivi di gestione dell'Istituto di previdenza, integrato dall'Agenzia delle Entrate con le informazioni presenti in Anagrafe tributaria e consegnato all'Inps per l'avvio dei controlli sul corretto adempimento degli obblighi contributivi (art. 83, c. 1, DL 112/2008).

Intanto prosegue l'operazione Poseidone con la verifica delle posizioni di 120mila liberi professionisti non iscritti alla Gestione separata Inps, individuati attraverso il confronto con le denunce reddituali presentate all'Agenzia delle Entrate; e verifica per 450mila soci di società per i quali sarà vaglia-

ta l'abitudine e la prevalenza dello svolgimento dell'attività commerciale.

Nel 2010, attraverso una cabina di regia regionale, i due Enti daranno attuazione alla norma prevista dalla legge 102 del 3 agosto 2009, per l'individuazione ed il controllo di un bacino di categorie di soggetti che presentano anomalie, con stretto riferimento alla loro capacità contributiva. L'attività di analisi e di intelligence si avvarrà di specifici indicatori di coerenza previsti per gli studi di settore. Dalla base dati relativa agli studi, infatti, all'interno di una platea generale di circa 800mila soggetti per anno, verranno selezionati tutti coloro che negli ultimi anni sono risultati incoerenti in relazione agli indicatori di produttività/rendimento/valore aggiunto per addetto.

*Direttore regionale Inps del Friuli Venezia Giulia

■ Ditelo al Piccolo

Inviare i vostri quesiti per posta a: «Sportello pensioni» via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste o per e-mail: sportellopensioni@ilpiccolo.it

FRIULI venezia giulia STRADE S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

La Società Friuli Venezia Giulia Strade Spa indice la gara n. 20-2009 a Procedura aperta, servizi finalizzati alla realizzazione del piano di risanamento acustico e alla mappatura acustica delle strade in gestione alla Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A. - Luogo di servizio: Province di Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone - Tempo utile: gg. 300 Importo a base d'asta € 951.624,00 - L'aggiudicazione verrà effettuata con offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del D.lgs 163/06 e s.m.i. - Il bando è stato pubblicato sulla G.U.C.E. del 24.12.09, G.U.R.I. n. 153 del 30.12.09, all'Albo Pretorio dei Comuni di TS, GO, UD, PN, all'Albo Stazione appaltante e sui siti www.serviziocentraltipubblici.it www.fvg.it ed è disponibile presso U.O. Gare e Contratti della Società, Via Mazzini, 22 TRIESTE tel. 040-5604208 fax 040-764502. Le offerte economiche dovranno pervenire, presso questa Società entro le ore 12.00 del 15.02.10, la gara si terrà il giorno 18.02.10.

IL PRESIDENTE (Paolo Polli)

IL PICCOLO
OGNI GIORNO
TUTTE LE NOTIZIE
DELLA TUA CITTA'



LA BUROCRAZIA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Nel 2008 sono aumentati di 114 unità
facendo salire la posta di bilancio del 4,3%

In regione 85.239 dipendenti pubblici

La maggior parte è impiegata da scuola, sanità, enti locali, forze armate

di MARCO BALLICO

TRIESTE L'esercito dei dipendenti pubblici in Friuli Venezia Giulia ha arruolato nuove truppe. Con le 114 unità aggiunte nel corso del 2008 le presenze toccano quota 85.239. E i costi, inevitabilmente, salgono: 2,9 miliardi di euro, un incremento di 119 milioni (+4,3%) rispetto a fine 2007. A farla da padrone come presenze, secondo la Ragioneria generale dello Stato che ha messo in rete il Conto annuale 2008, sono al solito scuola, sanità, amministrazione regionale ed enti locali. Ma non mancano migliaia di lavoratori in divisa e in ruoli ministeriali, a confermare che la nostra è una regione "pubblica": la percentuale in rapporto alla popolazione rimane superiore al 7%.

I COMPARTI La scuola (22.253 persone, il 26,1% del totale), con ulteriori 33 assunti nel 2008 (e la stragrande maggioranza di donne, 17.658), rimane il comparto più rappresentato: un dipendente pubblico su quattro in Friuli Venezia Giulia lavora nel mondo dell'istruzione. Oltre quota 20mila anche il servizio sanitario: la Ragioneria dello Stato stima 20.062 lavoratori in aziende sanitarie, ospedali e distretti, 606 più di quelli del 2007, dato in controtendenza rispetto alla crisi.

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE A seguire nella classifica delle presenze ci sono gli operatori della pubblica amministrazione: tra Regione, Province, Comuni e Comunità montane si contano al lavoro nel 2008 15.875 persone (+410), la

gran parte (15.549) con contratto di comparto unico, poco meno di 4mila euro all'anno in più dei colleghi con contratto collettivo nazionale. **IN DIVISA** Altri comparti molto rappresentati sono i corpi di polizia (8.244 tra carabinieri, poliziotti, finanzieri e forestali), in netto calo (-945) rispetto al 2007, e le forze armate: a fine 2008, con un incremento di 186

unità, i militari in Friuli Venezia Giulia erano 8.298. Una presenza, nonostante la caduta dei confini, che rimane molto superiore alla media nazionale. Se infatti i dipendenti pubblici regionali rappresentano il 2,5% dei 3.364.367 dipendenti pubblici del Paese, le forze armate sono percentualmente il 5,7% dei 145.972 effettivi italiani.

MINISTERIALI E

UNIVERSITÀ In coda, ma sempre a livello di migliaia, troviamo i ministeriali (2.853, 81 in meno), superati dai dipendenti delle Università: 3.112, in lieve calo di 27 addetti. Seguono, numeri della Ragioneria dello Stato alla mano, i lavoratori delle agenzie fiscali, di Inail, Inps, Aci e Inpdap, vigili del fuoco, ricercatori e magistrati.

GLI STIPENDI Le cas-

se pubbliche devono naturalmente provvedere a pagare gli stipendi. Cifre esorbitanti, l'equivalente di mezza finanziaria regionale. Se il Conto annuale 2007 parlava di un ammontare di 2.780.081.669 euro, nel 2008 si sfiorano i 2,9 miliardi: 2.898.971.336 euro. Un aumento che si spiega non solo con i 114 dipendenti pubblici in più da un anno all'altro ma anche con gli scatti in busta paga.

LE RETRIBUZIONI Con la solita premessa che le cifre vanno maneggiate con prudenza perché gli addensamenti, evidentemente, incidono, con la Ragioneria generale dello Stato che fornisce comparto per comparto le retribuzioni medie pro capite, i più pagati sono, una volta ancora, i magistrati: il loro stipendio annuo supera i 126mila euro, con una rivalutazione di oltre 6mila euro rispetto al 2007. Più staccati i dipendenti alle voci carriera prefettizia (88.600 euro) e carriera penitenziaria (76.595), molto più distanziati i pochissimi (10, uno in più dell'anno precedente) colleghi alla presidenza del Consiglio dei ministri (44.763 euro), universitari (44.075) e ricercatori (39.921). Oltre i 35mila euro all'anno anche militari, operatori sanitari e poliziotti. I più "poveri"? I lavoratori della scuola (28.235 euro all'anno), i ministeriali (28.557) e i vigili del fuoco (30.197).

L'AMMINISTRAZIONE CAMBIA REGOLE

Teatro, messo a concorso il ruolo di de Incontrera

Dopo 26 anni il direttore della stagione musicale costretto a una selezione

MONFALCONE Dopo 26 anni di regno incontrastato sulla stagione concertistica del teatro Comunale di Monfalcone, che di fatto ha creato da zero, mantenendola poi a livelli di portata internazionale, Carlo de Incontrera, tuttora curatore del cartellone, dovrà entrare in competizione con eventuali contendenti al suo scettro. L'amministrazione locale ha aperto una selezione comparativa per l'affidamento dell'incarico di direttore artistico del settore concertistico del teatro Comunale per le prossime tre stagioni, quindi



Carlo de Incontrera

ferta del Comunale ai livelli d'eccellenza ai quali è stato portato da Carlo de Incontrera, cui Monfalcone deve davvero molto».

Se al Comunale sono arrivati nomi del gotha internazionale della musica classica, dal grande pianista russo Vladimir Ashkenazy alla pianista Marta Argerich fino ad Angela Hewitt e Louis Lortie, di nuovo protagonisti nella stagione 2009-2010, il merito è solo di de Incontrera e dei suoi contatti. Nonostante l'innegabile debito di riconoscenza, l'amministrazione comunale non sembra però infastidita o preoccupata dalla necessità di esplorare possibili nuove strade. «Ci aspettiamo che partecipino più professionisti - afferma l'assessore alla Cultura - Sarebbe davvero bello se ci fosse una selezione comparata. Ribadisco, comunque, che l'obiettivo è quello di mantenere gli alti livelli raggiunti dall'offerta della stagione musicale del teatro e il bando cerca di sottolineare appunto le competenze che il curatore delle prossime tre stagioni deve avere».

Possono comunque presentare le candidature, entro il 22 gennaio, i professionisti che siano in possesso del diploma di scuola media superiore e abbiano maturato dal 2003, in teatri pubblici o prestigiose istituzioni concertistiche, un'esperienza almeno triennale di direzione artistica o di consulenza artistica di stagioni, festival, rassegne di musica classica con attestazione positiva da parte dell'ente committente.

L'esame delle domande e la valutazione dei curriculum saranno effettuati da un'apposita commissione che procederà quindi al colloquio con i candidati ammessi. A pesare, anche se in modo minore, saranno i titoli, l'eventuale insegnamento in università e conservatori, la pubblicazione di volumi e saggi critici. Il compenso previsto per l'incarico non può considerarsi esagerato, perché si tratta di 14.750 euro lordi onnicomprensivi per ciascuna stagione (ai quali devono aggiungersi i contributi previdenziali e l'Iva se dovuta).

Laura Blasich

A FOSSALTA DI PORTOGRUARO Automobile fuori strada sull'A4, muore un cittadino dell'Aquila

UDINE Secondo incidente mortale in due giorni sulla A4 Venezia-Trieste. Dopo i due morti registrati sabato, ieri un uomo - Claudio Gianfelice di 65 anni residente all'Aquila - ha perso la vita nel territorio di Fossalta di Portogruaro (Venezia). Nel sinistro è rimasta ferita, non gravemente, la moglie Angela Pissotta di 63, ora ricoverata all'ospedale di Udine. I coniugi stavano viaggiando su una

Volkswagen Tuareg, quando per cause in fase di accertamento, l'uomo ha perso il controllo della vettura, che è uscita di strada finendo nella scarpata che fiancheggia la carreggiata. A causa dell'incidente tra Latissana e Portogruaro si è formata una coda che in alcuni momenti ha raggiunto i cinque chilometri. I rilievi sono stati svolti dagli agenti della Polstrada di Palmanova.

Cristiana Morsolin. A destra, un gruppo di anziani (foto Altran)

di LAURA BORSANI

MONFALCONE Monfalcone mette a disposizione un servizio di trasporto gratuito dedicato agli anziani, per garantire gli spostamenti in primis al presidio ospedaliero e alle strutture sanitarie, nonché ai servizi più importanti. L'obiettivo è di raggiungere almeno una quindicina di corse giornaliere, per poter soddisfare così le richieste già pervenute al Comune.

Monfalconesi soli, privi di accompagnatori, possono avvalersi di un servizio curato dall'Auser mandamentale, prenotando il trasporto attraverso una telefonata alla sede dell'associazione, situata in via 25 Aprile. Anziani alle prese con visite di carattere medico, analisi ed esami diagnostici, ma anche cicli terapeutici e cure termali a Grado, hanno a disposizione un trasporto capace di fornire risposte anche a esigenze più immediate.

Il servizio gratuito è frutto di una convenzio-



ne siglata tra il Comune e l'Auser della provincia di Gorizia e mandamentale, presieduta da Franco Manià, approvata recentemente dalla giunta comunale.

La delibera riguarda la copertura del trasporto relativo al 2010, a fronte di un'erogazione di 2500 euro per sostenere le spese di benzina e assicurative. È un servizio atteso considerato le numerose

PREVISTI NELLA CONVENZIONE 15 VIAGGI GIORNALIERI

Monfalcone, il Comune con l'Auser offre trasporti gratuiti agli anziani in difficoltà



richieste pervenute al "Punto di ascolto" istituito dall'ente locale, ma anche in virtù delle caratte-

ristiche della popolazione anziana che registra 7387 ultrasessantacinquenni, rappresentativi

di un quarto della comunità. Il progetto, perseguito da almeno tre anni, ha trovato una risposta concreta grazie al consolidato servizio già proposto nelle altre realtà mandamentali e provinciali dall'Auser che nell'Isonzo annovera oltre 180 volontari.

L'Auser dispone di un pullmino, in dotazione grazie a specifici contributi regionali, e di quattro automezzi privati. Si parla, dunque, di una media prevista di 15 corse giornaliere puntando all'estensione progressiva dell'offerta poiché l'amministrazione, con l'assessore alle Politiche sociali, Cristiana Morsolin, si è impegnata a individuare ulteriori volontari per potenziare il servizio. L'impegno è quello di promuovere i contatti tra l'Auser e le associazioni operanti sul territorio. «La nostra associazione - ha spiegato Manià - si occupa di diverse tipologie di servizio. Ma ser-

vono volontari per far fronte alle richieste e per poter riuscire ad estendere i nostri servizi».

La Morsolin osserva: «Finalmente, dopo innumerevoli contatti e tentativi protrattisi in questi ultimi anni su più fronti e nei confronti di soggetti diversi, siamo riusciti a trovare una soluzione valida ad un problema molto sentito in città. Aver stabilito una convenzione con l'Auser rappresenta la risposta migliore che si poteva offrire, garantita dall'esperienza maturata dal sodalizio. L'Auser è infatti un'istituzione consolidata nel territorio. Il nostro impegno è ora quello di potenziare il servizio individuando ulteriori volontari che si possano rendere disponibili, anche solo per poche ore alla settimana. Sono soddisfatto di questo risultato, poiché credo che l'iniziativa porterà buoni riscontri».

IL CONSIGLIERE REGIONALE CHIARISCE ALCUNE VOCI SUL SUO FUTURO POLITICO

Brussa: «Non lascio il Pd, ma guardo con favore a Rutelli»

MONFALCONE «Resto con il Pd, ma guardo con un certo interesse alla nuova formazione di centro creata da Rutelli. Mi auguro che abbia veramente successo». Non ci sarà, dunque, alcun addio al Partito democratico da parte del consigliere regionale Franco Brussa ed ex sindaco di Stanzano che mette a tacere alcune voci che circolavano da qualche giorno, secondo le quali sarebbe in atto un suo passaggio dal Pd a quello dell'Api, cioè Alleanza per l'Italia, la nuova for-

za politica dell'ex leader della Margherita, Francesco Rutelli. «E' una nuova offerta che si presenta per la politica italiana - afferma Brussa - e credo utile come nuovo alleato anche per il Partito democratico. Sono evidenti, infatti, alcune fughe di coloro che non si ritrovano nelle due grandi coalizioni del Pd e Pdl». Brussa accenna che le fusioni nel centrosinistra tra Ds e Margherita nel Partito democratico e quella tra Forza Italia e Alleanza nazionale nel Popolo della libertà, hanno dato luo-

go a malumori in tanti che hanno preferito cambiare strada. «In entrambi i poli - sostiene Brussa - ci sono moderati rimasti delusi e questa nuova "casa" potrebbe diventare un loro punto di riferimento, ma anche motivo di nuove alleanze. Le cose stanno cambiando e segnali per sconfiggere il centrodestra ci sono, perché oltre a quelli che sostengono Berlusconi, esistono i cosiddetti "falchi", le posizioni intransigenti della Lega e disaccordi nel Pdl con gli ex An. Anche nel Pd, tuttavia, ci sono di-



Franco Brussa

verse opinioni poiché tanti ritengono che con il nuovo segretario Bersani, il Pd sia andato troppo a sinistra». «Per questo motivo - sottolinea ancora Brussa - credo che il movimento di Rutelli possa essere in grado di unificare tutte le forze democratiche, riformiste e liberali per migliorare il nostro paese e rivelarsi come un ago della bilancia già dalle prossime elezioni».

L'obiettivo finale è di chiudere con il berlusconismo per cui Brussa vede con favore anche il progetto espresso da Ca-

sini di "Alleanza per la democrazia" per salvare l'Italia, in caso di elezioni anticipate. Un'alleanza, cioè, fra Casini, Rutelli, Bersani, componenti democratiche della sinistra non parlamentare, con un occhio a Fini e uno a Di Pietro. Attualmente Franco Brussa è anche membro dell'Assemblea nazionale del Pd. Fa parte della corrente dell'area democratica di Franceschini, cui appartiene anche l'europarlamentare Debora Seracchiani, neo segretaria regionale del Pd.

Ciro Vitiello

DARIO e DAVIDE e tutti i dipendenti della Bruni Thermopanning sono vicini all'amico DIEGO per la scomparsa del padre

Vincenzo Piazzolla

Trieste, 4 gennaio 2010

Il Presidente DARIO BRUNI, la Giunta, il Consiglio Direttivo della Confartigianato Trieste sono vicini al collega DIEGO PIAZZOLLA per la scomparsa del padre

Vincenzo Piazzolla

Trieste, 4 gennaio 2010

Numero verde **800.700.800**
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
Da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
ATT

4 GENNAIO 2008

4 GENNAIO 2010

...Ma tu che vai.....ma tu rimani

ANNARITA, ANDREA, GIOVANNI e MARTA ricordano

Michele Zacchigna

Trieste, 4 gennaio 2010

III ANNIVERSARIO

4-1-2007

4-1-2010

Silva Bartolozzi

Sei sempre nel mio cuore, ciao amore

FULVIO

Trieste, 4 gennaio 2010



Oggi alle 11 nella sede di Palazzo Galatti in piazza Vittorio Veneto 4, la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat presenterà in sala giunta al



Il Castello di Duino sarà aperto al pubblico ancora oggi, domani e dopodomani dalle 9.30 alle 16. Per

quarto piano lo spettacolo "LexOpp" che si terrà domani alle 20 nel rinnovato teatrino dell'ex Ospedale psichiatrico di San Giovanni.

informazioni si può chiamare lo 040/208120 oppure collegarsi al sito www.castellodiduino.it



**AGENZIA
PRATICHE
AUTO/MOTO
NAUTICA**
di Fabio Paravia

Via del Coroneo 6/A - Trieste
Tel. 040 363802 - Fax 040 363824
Strada delle Saline 2 - Muggia
Tel. 040 9235205

SANITÀ, IL PIANO ATTUATIVO PER IL 2010

IL FINANZIAMENTO REGIONALE NON COPRE NEANCHE L'INFLAZIONE

di GABRIELLA ZIANI

Il finanziamento regionale non coprirà nemmeno l'inflazione. Per pareggiare il prossimo bilancio sarà necessaria una contrazione non solo di costi, ma anche di servizi. Dopo le assunzioni del 2009, nessun'altra verrà fatta quest'anno e dove ci sono ineludibili necessità, cioè in campo amministrativo per assicurare la presenza agli sportelli del necessario personale, si faranno solo assunzioni a tempo determinato. Comunque sono in programma l'apertura di due nuove sedi di distretto, il restauro di un nuovo padiglione nel parco di San Giovanni, il trasloco del Centro cardiovascolare da via Farneto ai restaurati spazi dell'ospedale Maggiore.

Sono alcuni dei punti del Piano attuativo locale per il 2010 dell'Azienda sanitaria, che il direttore Franco Rotelli specifica essere stato redatto prima che la Regione emettesse il piano socio-sanitario valido per i prossimi tre anni.

Assieme a una completa fotografia degli organi medici e sanitari, dei contributi regionali, dei costi provocati dalla «fuga» di pazienti per ricoveri e prestazioni ambulatoriali, e di un progetto di completa revisione delle Rsa in collaborazione col Comune, il piano mette soprattutto in luce da un lato l'evidenza che nel 2010, stanti i finanziamenti, nessuna attività sul territorio potrà essere potenziata, e dall'altro che esistono ancora mol-



Da sinistra: la sede della direzione dell'Azienda sanitaria nel parco di San Giovanni; il direttore generale Franco Rotelli; l'ala restaurata dell'ospedale Maggiore, all'interno del quale troverà spazio il Centro cardiovascolare



Il Centro cardiovascolare trasloca al Maggiore

Riduzione dei costi ma anche dei servizi. Solo assunzioni a tempo determinato

te serie criticità anche a livello normativo.

Non è chiara per esempio a livello regionale la definizione dei compiti delle Aziende territoriali - si afferma nella premessa - in tema di medicina specialistica: sedi convenzionate, ospedale o distretti? Tutto dovrebbe

essere attribuito alla sanità territoriale, afferma Rotelli, con chiari e finalizzati finanziamenti e un maggior controllo dei flussi. Un altro punto critico: la carenza nei sistemi informatici, per cui tutto il sistema è ancora tarato sul volume di attività così come parametra-

to per gli ospedali. L'Azienda sanitaria invece, per la sua attività capillare e intrecciata fra servizi, avrebbe bisogno di una misurazione non prettamente numerica, ma che sopponi la «valutazione di efficacia sullo stato di salute della popolazione». Per questo è in

progetto la creazione di siti web in cui ogni struttura sanitaria possa dialogare effettivamente coi cittadini «illustrando le modalità operative, gli stili di lavoro e il prodotto complessivo». Il quale sempre più si baserà sul rapporto con tutti gli altri enti del welfare, per

realizzare una più completa integrazione.

Investimenti. L'Azienda sanitaria - come chiarisce il direttore amministrativo Fulvio Franza - avrà 8 milioni e mezzo di euro, «frutto di cartolarizzazione di immobili». Ma non si tratta di alienazioni virtuali. E l'ultima

«tranche» di rimborso che la Regione versa per la vendita dell'ex ospedale Santorio alla Sissa, avvenuta per il tramite dell'impresa costruttrice che ha pagato il dovuto alla Regione: la proprietà però era dell'Azienda sanitaria. Così gli investimenti sono nel 2010, per

la Regione, a costo zero.

Con questi soldi sono in progetto la creazione di una nuova sede del distretto 3 in via Carpinetto, a Servola, di una nuova sede del distretto 1, a Opicina, il restauro del padiglione H nel parco di San Giovanni, manutenzioni di varie altre sedi. Sono stati invece appena chiesti, nel documento in questione, i fondi per gli arredi e le dotazioni del Centro cardiovascolare, la cui nuova sede al Maggiore è previsto sia pronta a giugno.

Pazienti in fuga fuori regione, l'Ass non rimborserà più

Secondo il direttore generale Rotelli, tocca all'Azienda ospedaliera accollarsi questo onere

«Quest'Azienda sanitaria continua a ritenere del tutto improprio il pagamento dei ricoveri "in fuga" dal territorio di competenza. L'attrazione e il suo contrario relativamente ai ricoveri appropriati sono di esclusiva competenza dell'Azienda ospedaliero-universitaria e del Burlo Garofolo, non essendo dotata questa Assl di posti letto ospedalieri». E la richiesta che il direttore generale Franco Rotelli invia alla Regione, marcando un'opportuna divisione di responsabilità che poi si traduce nel saliscendi di soldi a disposizione.

Per effetto delle norme generali, è dappertutto l'Azienda sanitaria il primo referente amministrativo della Regione, ma ogni Ass in Friuli Venezia Giulia ha poi al proprio interno anche un ospedale (o un'Azienda ospedaliera), per cui il nesso è logico. Solo a Trieste ospedale e territorio sono invece separati



Mentre il direttore degli ospedali, Franco Zigri, lamenta che a un lodevole incremento dell'attività non corrisponde un aumento di finanziamenti, Rotelli vede decurtarsi il contributo regionale a causa delle «fughe» dei

Un paziente ricoverato all'ospedale di Cattinara (Foto Brun)

triestini dall'ospedale locale. Nel prospetto delle entrate il caso è visibile in cifre. Il contributo regionale mette a bilancio per il 2010 è di 398 milioni e 497 mila euro. Alla voce «attrazione» di pazien-

ti si ha un introito di soli 2230 euro per i ricoveri, e di 49 mila per le prestazioni ambulatoriali. L'ospedale invece ha 110 milioni e 686 mila euro alla voce «attrazione» nei ricoveri, e oltre 30 milioni per l'ambulatoriale. In corrispondenza ci sono però le «fughe» dei triestini, e queste vanno tutte in carico all'Azienda sanitaria, che dal contributo regionale perde così 151 milioni (118 e passa per ricoveri fuori provincia e quasi 34 per visite), restando in cassa il saldo: 246 milioni e 535 mila euro.

Ma tutto il lavoro di cura nelle sedi territoriali (distretti, Sert, domicilio, prevenzione, Rsa) è un bene sociale ma anche economico perché i ricoveri diminuiscono. Per sviluppare questa complessa attività sarebbe dunque necessario, si dice, un trasloco di fondi che metta a frutto i risparmi sul fronte ospedaliero, senza che i pazienti abbiano a soffrire di un vuoto sanitario.

Per questa stessa ragione viene indicato come assai critico (per la gestione del personale) l'enorme flusso di stranieri che ora dalle Poste ricevono con enorme ritardo il permesso di soggiorno, e dunque devono più volte rinnovare la tessera sanitaria, altrettanto affollamento crea chi ancora non ha ricevuto la tessera sanitaria a valenza europea dalla Regione: tempi lunghi anche qui e fila per ottenere un certificato sostitutivo per l'estero.

In tutti i casi, almeno per il 2009 (il peggio si prevede appunto in quest'anno) l'Azienda sanitaria conta di chiudere il bilancio «con un sostanzioso attivo» dice il direttore amministrativo Fulvio Franza -, perché hanno avuto buon successo le politiche di controllo della spesa farmaceutica, e sono stati raggiunti tutti gli obiettivi indicati dalla Regione, il che si è tradotto nel finanziamento aggiuntivo». (g. z.)



Anziani in casa di riposo

Entro il 2010 l'Azienda sanitaria farà un monitoraggio completo delle 85 case di riposo triestine (circa 3100 posti letto) e continuerà a stringerle in convenzione, per intro-

durire quanto già è stato ben sperimentato - afferma il Piano attuativo 2010 - in alcune strutture: le s c h e d e «6C», per controllare e indirizzare «casa, contenzione, cure, cognitività, continenza, caduta».

Anzi, si aggiungerà una settimana «C»: cucina e cibo. Inoltre, considerato che in alcune residenze vivono persone in condizioni di alta complessità, «per le quali gli attuali

standard assistenziali potrebbero essere inadeguati», si afferma, verranno introdotte cure personalizzate con assistenza integrativa.

Ma non basta. In progetto c'è anche una totale revisione delle Rsa, Residenze sanitarie assistite, luoghi di post-ricovero e riabilitazione che, afferma il documento, oggi sono spesso usate anche impropriamente per le crescenti difficoltà di persone e famiglie e perché «oggi il ricovero in Rsa rappresenta l'unica offerta e soluzione tempestiva certa e gratuita, pur nella consapevolezza che le condizioni della persona non sempre sono adeguate rispetto alle capacità/possibilità assistenziali della struttura».

Entro l'anno dovrebbe prender forma un accordo con il Comune «per la sperimentazione e l'organizzazione di un'offerta residenziale alternativa, a costi inferiori, co-progettata e co-finanziata».

IL PROGETTO

Il governo vara "Drugs on street"

tro? «L'applicazione su scala locale del protocollo nazionale sarà sviluppata a breve - puntualizza il comandante della polizia municipale Sergio Abbate - ma quel che si può già anticipare è che si tratta di un progetto teso in tutto e per tutto alla formazione, alla presa di coscienza e alla prevenzione dell'abuso di alcol e all'uso di droghe tra le fasce più giovani della popolazione, al quale l'assessore alla vigilanza Enrico Sbriglia tiene molto». (pi.ra.)

Spot antidroga, Giovanardi sceglie Trieste

Il Comune ha aderito al programma ministeriale e riceverà 21mila euro

te» all'invito che Giovanardi ha rivolto alle amministrazioni locali per aderire al protocollo denominato "Drugs on street", un progetto nazionale coordinato dallo stesso Dipartimento antidroga che mira alla prevenzione delle cosiddette stragi del sabato sera e agli incidenti in genere aggiungendo al monitoraggio sull'abuso di alcol quello sull'uso di sostanze stupefacenti.

L'adesione al progetto è stata sancita in una del-

le ultime sedute della giunta Dipiazza, con l'approvazione di un'apposita delibera alla quale sono stati allegati il protocollo e i relativi documenti inviati da Roma sui dettagli e i principi del progetto stesso, nonché sulle regole cui l'amministrazione cittadina dovrà attenersi per far funzionare l'iniziativa, come ad esempio la compilazione puntuale di report, mensili e per quelli più analitici e semestrali per quelli di sintesi, da rispedire al

mittente, cioè al Dipartimento di Giovanardi.

Il protocollo - si legge inoltre nella documentazione esaminata dalla giunta alla fine di dicembre - contempla il concomitante accordo con la Prefettura quale anello di congiunzione tra Governo e territorio nonché tra forze di polizia in carico all'ente municipale, i vigili urbani, e quelle che rispondono direttamente allo Stato, in testa polizia e carabinieri.

Quello di Trieste entra

così assieme ad altri 28 comuni in un «network nazionale per la prevenzione degli incidenti droga e alcolcorrelati. E non lo fa solo per la gloria. Per l'utilizzo di risorse proprie, come pattuglie dedicate della polizia municipale, iniziative di formazione e l'eventuale ricorso ad attrezzature apposite, l'amministrazione Dipiazza si vede in effetti riconoscere dallo Stato 21.154 euro. Il trasferimento dedicato più ricco invece spetta a Milano,



Un cane antidroga all'esterno di una scuola (Foto Silvano)

con 60mila euro, quello più magro a Rieti con 18.100. In tutto la Presidenza del Consiglio, per il "Drugs on street", spen-

derà a conti fatti 800mila euro. Siamo quindi, sulle strade triestine, alla vigilia di test antidroga come evoluzione dell'etilome-

PORTO
L'AUTHORITY

«Uno dei motivi di amarezza sta nel ritardo per la riorganizzazione dello Scalo Legnami anche dopo l'ingresso del gruppo Gavio»

«Soffriamo la concorrenza sleale di Capodistria»

Boniciolli: «Ne risente il Terminal frutta. Mi auguro che in gennaio arrivino i soldi dal Cipe»

di SILVIO MARANZANA

Il porto di Trieste si è buttato alle spalle un anno difficile con la crisi internazionale che ne ha castrato la ripresa proprio quando aveva imboccato la strada che poteva riportarlo a livelli dignitosi in ambito italiano e mediterraneo. La soddisfazione per l'adozione di un nuovo Piano regolatore che era vecchio di 53 anni e per il fatto che è ormai giunto alla fase finale l'iter per la concessione a Maltauro-Rizzani de Eccher del Porto Vecchio, non permette di eliminare le incognite che persistono sul futuro di uno scalo che dovrebbe essere il primo settore di sviluppo cittadino e che invece vive situazioni difficili anche sul settore dell'occupazione. Il presidente Claudio Boniciolli non eccede in allarmismi, ma nemmeno gronda soddisfazione, si bea di un'Autorità portuale risanata che produce utili che hanno superato i 10 milioni, ma rileva anche una crisi oltre l'attesa per il settore container e il mancato decollo dello Scalo Legnami.

Presidente Boniciolli, addio senza rimpianti a un annus horribilis?
Non orribile, ma senz'altro molto difficile. In che settore la crisi ha picchiato più duro del previsto?

Senza dubbio purtroppo proprio nel settore dei container (le ultime cifre ufficiali, quelle del 30 novembre, parlano del 18,2 per cento in meno, ndr.) e ciò a causa della riorganizzazione dei servizi che è stata operata dagli armatori. La causa principale non sta nel fatto che sono stati tagliati due servizi diretti dal Far East o che è stato invertito qualche ordine nelle toccate, bensì perché l'Alto Adriatico non è ancora in grado di attrarre un flusso consistente e continuo di merci. E Trieste in que-



Sopra il presidente dell'Autorità portuale, Claudio Boniciolli, mentre sta salendo a bordo di una nave ormeggiata al Molo VII, mentre alle sue spalle si possono notare i container e le gru dello scalo; a destra fotografato nel suo ufficio ospitato nella torre del Lloyd sede dell'Authority

st'area soffre più dei porti vicini perché Venezia sta recuperando rapidamente, mentre Capodistria è inquadrata nell'ambito di protezione dello Stato sloveno, è facilitata nella concorrenza in quanto gode di uno status che potrebbe essere assimilato a quello degli

Ente porto italiani com'erano regolati prima dell'entrata in vigore della legge del 1994. Quali sono le conseguenze dell'esistenza di due regimi così diversi?

Per esempio nella concorrenza che si crea tra il Terminal frutta, Capodistria grazie all'intervento dello Stato offre ai propri clienti alcune giornata

di franchigia nei propri magazzini frigoriferi. È logico dunque che la merce si indirizzi in Slovenia perché complessivamente i costi dei trasporti risultano così nettamente inferiori. E il motivo per cui il nostro terminal non ha ancora accresciuto in modo consistente i propri volumi di traffico nonstante sia ora controllato da un colosso qual è il Gruppo Gavio. Il problema è quindi quello del rispetto delle regole che nell'ambito dell'Unione europea devono essere eguali per tutti proprio per evitare casi di concorrenza sleale.

Avete protestato nelle sedi opportune o presentato ricorsi in ambito europeo?

Abbiamo incominciato a fare osservazioni e intendiamo affrontare la questione in uno dei prossimi incontri tra i porti del Nord Adriatico.

Gavio è recentemente entrato anche nella compagnia che ha ottenuto in concessione lo Scalo Legnami. Saprà la nuova società rivitalizzarlo?

Qua forse sta il mio principale motivo di amarezza. Indubbiamente c'è una ritardata riorganizzazione del terminal per la quale non ravviso valide giustificazioni.

E accanto allo Scalo Legnami dovrebbe nascere la Piattaforma logistica per la quale lo Stato da mesi sta ritardando il finanziamento. Ha ancora fiducia?

La speranza resiste. Mi auguro che il Cipe decida in una delle prime se-

dute dell'anno se non addirittura nella prima. Abbiamo bisogno dello stanziamento (dovrebbero essere 56 milioni, ndr) per poter bandire la gara europea e realizzare la Piattaforma rubando così al mare quello spazio che è indispensabile al porto di Trieste per poter affrontare il futuro.

Ma intanto da Roma, secondo voci circolate di recente, sarebbe giunto anche uno stop al Piano regolatore poiché il Consiglio superiore dei Lavori pubblici vi avrebbe rilevato gravi carenze.

Lo nego, non mi risulta affatto. Verò è che una ventina di giorni fa il Consiglio superiore ci ha chiesto alcune integrazioni di documenti, perlopiù elaborati grafici che abbiamo immediatamente inviato. Conto ora su un'approvazione rapida per passare al passaggio successivo quello che riguarda il Ministero dell'Ambiente per un cui esame rapido mi affido al sottosegretario triestino Roberto Menia.

E proficua la collaborazione con le altre amministrazioni cittadine e regionali e con le forze politiche?

L'Autorità portuale ha un rapporto buono con tutti, ma in particolare con il Comune di Trieste e la collaborazione ha dato adito a rapide intese sui Piani regolatori.

A quando la concessione di Porto Vecchio alla cordata di costruttori Maltauro-Rizzani de Eccher?

La conferenza dei servizi promossa appunto dal Comune si è chiusa positivamente. Contiamo



di dare la concessione tra aprile e giugno.

C'è stata qualche polemica sul terminal di Ferneti.

C'è stata, ma guardiamo oltre. Per acquistare le quote avevamo accantonato 1,8 milioni di euro. Vuol dire che li utilizzeremo in modo diverso.

Di soldi c'è sempre bisogno.

Uno dei motivi di maggior soddisfazione per il 2009 è proprio il fatto che abbiamo sostanzialmente risanato l'Autorità portuale. Chiuderemo il bilancio con un attivo che supererà i 10 milioni. Ciò significa che possiamo finanziare alcune opere con fondi nostri.

Qualche esempio recente?

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

La conferenza dei servizi si è chiusa positivamente, la concessione tra aprile e giugno

te di opere finanziate in proprio?

La ristrutturazione dell'ex Casa delle cooperative portuali all'interno dello scalo che inaugureremo tra qualche mese. Finalmente i lavoratori avranno spogliatoi, docce, spazi per riunioni. E poi abbiamo portato a termine una serie di interventi anche importanti per la valorizzazione del Molo Settimo. Speriamo che ripartano anche i traffici e che il terminalista (la To Delta di Pierluigi Maneschi, ndr) finalmente ci presenti il progetto per il raddoppio del Molo, ma evidentemente i privati talvolta sono lenti come e più dello Stato.

E il 2010 sarà anche l'anno della privatizzazione delle società a cominciare da Trieste terminal passeggeri?

Sicuramente cederemo le quote previste per legge.

Intanto le crociere sono quasi scomparse.

Tra il 2010 e il 2011 ci sarà una grande ripresa. Prima, già da quest'anno rivedremo le navi medio-piccole che poi spesso sono quelle che portano i maggiori introiti. Poi ritorneranno anche quelle grandi.

Torneranno anche i traghetti?

Quelli passeggeri non credo. In quel settore la situazione è molto più complicata. I traghetti turchi invece stanno registrando una ripresa confortante.

Il 2010 è anche l'ultimo anno del suo mandato. E ipotizzabile una sua ricandidatura per guidare il porto di Trieste per altri quattro anni?

Non dipende da me, ma da come si metterà la situazione generale e se sarà stato delineato il porto del futuro con l'approvazione definitiva del Piano regolatore e la concessione del Porto Vecchio.

IL CASO

Sarà pronto già a marzo

Nessuna irregolarità da parte del Comune nell'aggiudicazione del vecchio Squero di Barcola alla "Tre merli snc". L'ha stabilito il Tribunale amministrativo regionale rigettando il ricorso presentato dall'omonimo cantiere nautico e dalla pizzeria La Lanterna, arrivati secondi nella gara per la concessione dell'area demaniale di viale Miramare 44. Per il Tar dunque il progetto della società del ristoratore Walter Biasiola, che in quei 600 metri quadrati punta a gestire un piccolo albergo di lusso e uno stabilimento balneare aperto anche al pubblico, può legittimamente ripartire. «Accelereremo i lavori per riuscire ad aprire la terrazza a mare in tempo per la prossima estate» commenta soddisfatto Biasiola. Quanto all'hotel (un quattro stelle da 13 camere ideato dagli architetti Maurizio Bradaschia e Rossella Gerbini ndr) contiamo di inaugurarlo già in marzo.

I giudici del Tar (presidente Saverio Corasanti, consiglieri Oria Settesoldi e Vincenzo Farina), hanno giudicato non accoglibili le ragioni esposte dagli avvocati Giuseppe Sbisà e Mirta Samengo per conto del cantiere nautico Lo



L'ingresso dell'ex squero in viale Miramare 44 trasformato in albergo (Foto Bruni)

Squero e della pizzeria La Lanterna di Salvatore Sannataro. Ragioni che puntavano a dimostrare che la determinazione dirigenziale con la quale il Comune aveva decretato la vittoria della Tre merli, fosse viziata da «eccesso di potere» e avesse finito per violare il principio della pari condizione tra concorrenti, avanzando palesemente uno.

La sentenza dei giudici amministrativi (depositata lo scorso 18 novembre) ha smontato invece il castello di accuse, riconoscendo la validità dei criteri seguiti dagli uffici per determinare i punteggi di gara. Compresa la contestata attribuzione di 15 punti assegnati alla Tre merli per «la condizione di attiguità ad una proprietà privata». Secondo il Tar

infatti la scelta di attribuire tale punteggio non è da considerare una mossa «ad personam» fatta dal Comune per avvantaggiare un concorrente, dal momento che esistevano, oltre alla snc di Biasiola, altri potenziali

sogetti in grado di vedersi assegnare i 15 punti.

Allo stesso modo, si legge ancora nella sentenza, è da dichiarare infondato il secondo aspetto del ricorso: l'accusa rivolta al Comune di non aver tenuto in debita considerazione la mancata presentazione da parte della Tre merli snc del certificato anti-mafia rilasciato dalla Prefettura. «Noi non abbiamo allegato il certificato, e ci siamo limitati ad inserirne la domanda, solo perché la Prefettura non l'aveva ancora rilasciato - osserva Biasiola -. Non avremo potuto fare altrimenti, visto che il Commissariato di

Governo ha i suoi tempi e non consegna peraltro tali documentazioni alla parte privata». Un argomento accolto dal Tar, che infatti ha dichiarato illegittima la clausola del bando di gara che contemplava la presentazione del certificato antimafia.

Esaminare nel merito le obiezioni e districarsi nella delicata materia sollevata dal ricorso, tuttavia, per i giudici riuniti in camera di consiglio non è stato semplice: «In considerazione della complessità della fattispecie - si legge infatti nella sentenza -, le spese possono essere compensate tra le parti».

«Una piccola seccatura

che comunque non ridimensiona la portata della nostra vittoria» conclude Walter Biasiola. Siamo molto soddisfatti dell'esito della vicenda e, grazie anche all'impegno che la famiglia Seeman (proprietaria dell'area in cui sorge l'albergo), siamo pronti a dar corso al progetto. A questo punto nessuno scenario ci può impensierire».

Chiari il riferimento ad un eventuale ricorso davanti al Consiglio di Stato. Ipotesi sulla quale l'avvocato Sbisà per ora non si pronuncia. «L'appello è un'eventualità della quale non abbiamo ancora discusso» chiarisce il legale del cantiere Lo Squero. «Dobbiamo ancora approfondire la questione. Sapevamo che il mancato accoglimento del ricorso era una delle possibilità. Adesso che si è concretizzata faremo le necessarie verifiche».

Soddisfatto per l'orientamento espresso dai giudici, infine, l'assessore con delega all'Avvocatura comunale Claudio Giacomelli. «È stata confermata la bontà dell'istruttoria eseguita dagli uffici - ha commentato -. I dipendenti comunali, dei quali si è ipotizzata la cattiva fede, sono stati riconosciuti del tutto imparziali e neutri».



Una ricostruzione al computer del nuovo albergo nell'area dell'ex squero a Barcola

NUOVA FIGURA PROFESSIONALE

Portatori di handicap manager negli hotel

Per i portatori di handicap fisici si apre una nuova possibilità professionale, quella del manager d'albergo. Va in questa direzione l'accordo fra l'Enaip e l'Associazione albergatori della città che predisporranno, assieme al Comune e alla Provincia, un corso per formare persone che non hanno la piena possibilità di muoversi, ma intendono iniziare la carriera di manager d'albergo. La figura professionale è a metà strada fra l'esperto di pubbliche relazioni e il responsabile marketing. Il tutto condotto con una buona conoscenza dei sistemi informatici.

«L'attività» spiega Luca Alborghetti, direttore dell'Enaip - consiste nella gestione e nel controllo dei flussi di comunicazione che intercorrono fra l'albergo e l'ambiente esterno. L'obiettivo è di razionalizzare le presenze nell'ambito della struttura alberghiera di un determinato territorio». Il manager d'albergo deve condurre analisi di mercato nel settore del turismo locale, studiarne le tendenze e leggerne gli andamenti, con lo scopo di formulare previsioni a breve e medio termine e quindi contribuire a delineare le politiche di produzione e commercializzazione dell'impresa.

«Una delle funzioni» aggiunge Alborghetti - è anche quella di definire e attuare le politiche di pubblicizzazione dei pacchetti di ospitalità sul mercato». Il corso di preparazione prevede una prima fase in aula, durante la quale si approfondiranno le tecniche di utilizzo dei sistemi informatici. In un secondo tempo, i partecipanti potranno fare esperienza negli alberghi, seguiti e istruiti da quanti hanno già una comprovata competenza nella materia. «L'evoluzione della tecnologia» dice Guerrino Lanci, presidente degli albergatori di Trieste - sta favorendo sviluppi impensabili fino a pochi anni fa. Con un personal computer e la capacità di utilizzarlo un addetto, opportunamente istruito, può svolgere un ottimo lavoro, al servizio della crescita turistica dell'area di riferimento. In questo specifico caso potremo far entrare nel circuito lavorativo persone che finora ne erano escluse». L'assessore comunale per la Protezione sociale, Carlo Grilli, ha espresso parole di vivo compiacimento per l'iniziativa: «Le potenzialità delle persone con disabilità sono notevoli - sostiene - e questa è un'ulteriore occasione per dimostrarlo». (U. S.)

BUONI AFFARI NELLA PRIMA GIORNATA GRAZIE ANCHE AL BEL TEMPO

Saldi, assalto ai negozi del centro storico

In città anche centinaia di stranieri per comprare vestiti. Meno affollati i centri commerciali

di PIERO RAUBER

Era una domenica aggangiata alle festività di fine e inizio anno. E, per giunta, è stata una domenica di sole e cielo terso dopo una maratona natalizia di pioggia e grigiore atmosferico. Risultato: il debutto dei saldi è coinciso, in centro città, con un vero e proprio listone da parte dei cacciatori d'affari. Di cappotti e altri indumenti invernali di qualità, certo, ma a metà prezzo o giù di lì. Frotte di potenziali compratori, triestini ma pure "foresti", si sono riversati in particolare dal primo pomeriggio in poi, dopo una partenza al mattino in sordina, lungo le vie attorno a piazza della Borsa, Ponterosso e via Carducci. In molti negozi si è registrato il piegone a intermittenza, che si è tradotto in un giro d'affari che così, su due piedi, gli addetti ai lavori hanno definito verso sera mediamente in linea con quello degli anni passati.

Il colpo d'occhio, in realtà, è sembrato superiore ad altre occasioni - fatto salvo quel fenomeno di costume che è ormai diventata la Notte dei saldi a luglio - nonostante in effetti, nonostante al pomeriggio pure lì si siano ingrossate le fila, non si è ripetuto nei centri commerciali. Il motivo, suggeriscono gli stessi addetti ai lavori, è stato proprio il ritorno del sole, che ha incoraggiato la gente a spingersi per una volta all'aria aperta piuttosto che rintanarsi tra le quattro mura di un centro commerciale.

Differenti - osando una generalizzazione in tempo reale senza il supporto dei dati che, se ci saranno, arriveranno solo nei prossimi giorni - sono state comunque le tipologie



di clienti che si sono spinte verso la soluzione *outdoor* o verso quella a porte chiuse. Alle Torri d'Europa, ad esempio, dove di norma dopo l'ora di pranzo dei *week-end* sia l'area supermercato che i piani superiori sono frequentatissimi, si respirava una calma insolita. Il rumore limitato, che sarebbe comunque abbondantemente cresciuto anche lì dentro con il calare del sole, ha consentito di captare a più riprese la presenza di acquirenti sloveni e soprattutto croati, che hanno rappresentato il grosso della clientela assieme a coppie giovani "autoctone", con uno o due figli piccoli, interessate magari a qualche acquisto più comodo e rapido con la macchina parcheggiata soltanto qualche metro più sotto.

In centro, invece, l'età media è cresciuta, lasciando spazio peraltro ai "professionisti" del saldo, a

quelli cioè che aspettano l'inizio delle svedite di fine stagione, che sanno quello che vogliono e sono disposti a cercarlo senza fretta per portarselo a casa alle migliori condizioni di sconto possibili. In città, ancora, pur non mancando le presenze d'oltreconfine, quest'anno si è registrato un discreto afflusso di friulani, che complice la domenica hanno abbinato la ricerca di qualche occasione oltre la vetrina a un passaggio da turisti in piazza Unità con la sua attraente *mise* natalizia.

Anche i triestini, come al solito, hanno comunque timbrato il cartellino in Friuli. Meta preferita il recente outlet di Palmanova, che ha tolto il primato al nuovissimo Ikea di Villesse. A proposito, lì per filosofia scandinava e tipologia di prodotto non si parla di saldi bensì di sconti, che dureranno fino al 24 gennaio.



Rigutti: «Un debutto anomalo perché capitato di domenica»

Donatella Duiz, presidente dei commercianti al dettaglio

LA PRESIDENTE DEI DETTAGLIANTI

Duiz: «Svendite da posticipare»

Facce stanche, quelle sì. Ma non tristi o deluse. I commercianti del centro, nella giornata d'esordio, non si mettono a fare i conti. E ancor di più se quest'esordio capita in un

giorno anomalo, la domenica. Non una domenica qualunque. Ma quella del ponte di Capodanno. «Una data

che se da una parte può aver stimolato l'afflusso della clientela, magari da fuori, dall'altra potrebbe pure averla frenata», interpreta Franco Rigutti



A sinistra un negozio preso d'assalto, sopra alcuni clienti in attesa dell'apertura per approfittare dei saldi (Foto Lasorte)

da vicepresidente vicario di Confcommercio, che ricorda come «la sfida del 2010 sarà spiegare bene la differenza tra promozioni, che si possono applicare solo su alcuni articoli, e saldi di fine stagione». «Una data che andrebbe posticipata», fa eco la numero uno dei dettaglianti Donatella Duiz, rilanciando le polemiche innescate proprio da Confcommercio verso la legge Ciriani. «Il 3 gennaio è troppo presto, persino per molti clienti che non sono neppure in città», incalza la Duiz. «I saldi anticipati non sono un bene - concorda Angelo La Rocca, direttore delle Torri d'Europa

- e andrebbero regolamentati a livello nazionale. Il problema, oggi, è che se non li iniziamo noi in Veneto e in Slovenia lo fanno comunque». Forse stavolta c'è meno ansia da recuperare, come si fa notare in un punto vendita proprio delle Torri, dove gli affari a Natale sono andati meglio di un anno fa. La polizia commerciale del Comune, intanto, si aggira in borghese per verificare che nessuno imbrogli. «Ma ormai - rileva la titolare di un negozio del centro - molti di noi fanno parte di catene internazionali dove merce e prezzi sono imposti. Impossibile barare...». (p.r.)

ILCASO

È rimasto in cella assieme a 6 attivisti

di CLAUDIO ERNÈ

Conto alla rovescia per Luca Tornatore, l'astrofisico dell'Università di Trieste arrestato a Copenhagen lo scorso 13 dicembre con l'accusa di aver partecipato agli scontri nati a margine del G8 ambiente. Due poliziotti lo hanno bloccato e durante l'udienza di convalida del fermo hanno testimoniato di averlo visto mentre lanciava alcune bottiglie contro gli uomini in divisa.

Nelle prossime ore verrà decisa la data del processo ma anche se il suo stato di detenzione sarà prorogato di un altro me-



se. E' un'ipotesi remota ma la legge danese in astratto lo prevede. In sintesi il ricercatore del Dipartimento di fisica potrebbe essere trattenuto fino al 12 febbraio, o processato e subito dopo la sentenza liberato. In caso di condanna potrebbe

La contestazione allo storico Nolte, Tornatore è il primo in piedi con la sciarpa (Foto Bruni)

Tornatore, raccolta di fondi per il processo

Gli amici triestini vogliono reclutare un legale per mandarlo a Copenhagen

scattare l'espulsione con un provvedimento efficace per i prossimi due anni.

Va aggiunto che nei giorni scorsi altri manifestanti finiti in carcere a metà dicembre con accuse non dissimili da quelle che coinvolgono Luca Tornatore, sono stati liberati. Oggi rimangono in cella sette attivisti, probabilmente quelli che l'accusa ritiene più compromessi o "schiacciati" da prove che appaiono incontrovertibili. Tra gli amici triestini e non in questi giorni è in corso una raccolta di fondi per consentire che un avvocato italiano sia presente

nell'aula del processo la cui data, come dicevamo, non è stata ancora fissata. Il dato certo è che il giorno e l'ora del processo obbligatoriamente devono essere definiti dal giudice entro il 12 gennaio. Poi si vedrà.

Sul sito «Reporter on Line» da 48 ore è apparsa una lettera firmata dall'astrofisico dell'Università di Trieste e dagli «altri attivisti ancora detenuti».

Tutti si proclamano «innocenti» ma questa affermazione segue un percorso logico piuttosto tortuoso. «Non ci sentiamo colpevoli per aver espresso, in migliaia, la pretesa

dell'indipendenza delle nostre vite dal diktat del profitto. Se le leggi si oppongono a questo, allora è legittimo violarle pacificamente, seppure con determinazione. Siamo solo temporaneamente trattenuti, pronti a navigare ancora con un vento più forte che mai. E' una questione di amore, giustizia, dignità».

Nello stesso documento Luca Tornatore e gli altri «attivisti trattenuti», scrivono che «il cambiamento climatico è l'estrema e definitiva espressione della violenza del paradigma della violenza capitalistica. In tutto il mondo migliaia di perso-

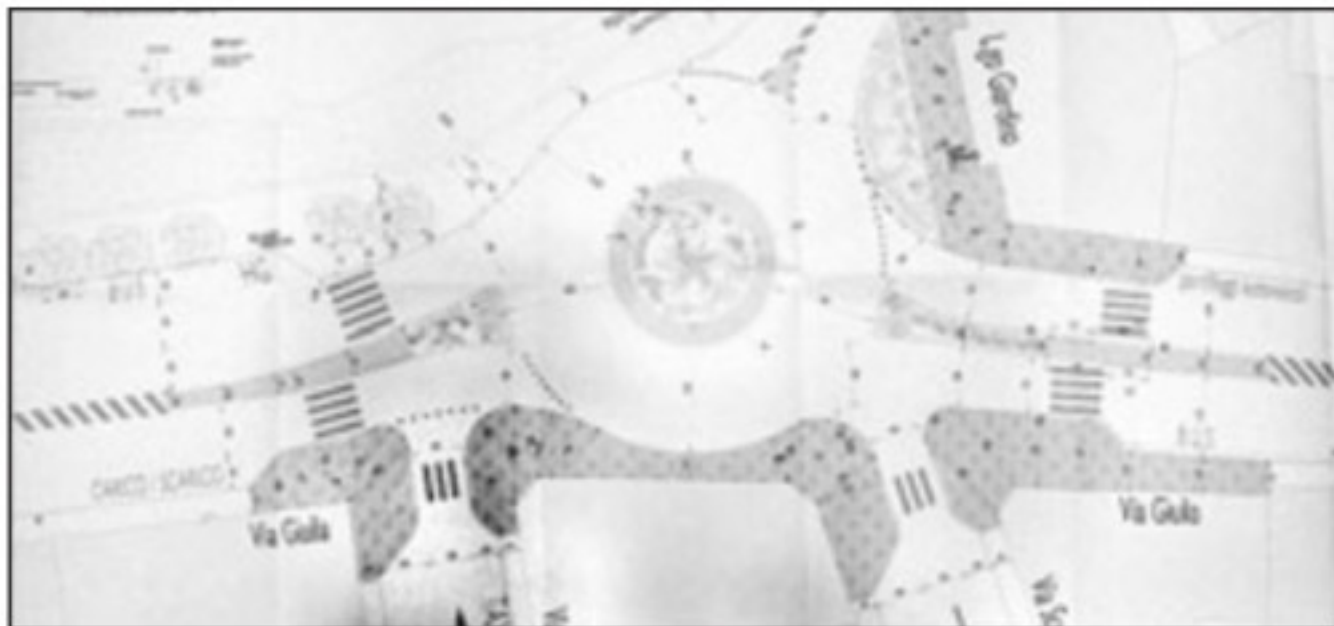
ne stanno esprimendo, con forza sempre maggiore, la loro volontà di ribellarsi contro questa violenza. A Copenhagen centinaia di persone sono state arrestate senza alcuna ragione e senza prove, magari per aver partecipato a manifestazioni pacifiche e legittime. Persino semplici esempi di disobbedienza civile sono stati considerati come una seria minaccia all'ordine sociale». Più avanti gli attivisti chiusi in cella scrivono che «hanno arrestato i nostri corpi nel tentativo di arrestare le nostre idee. Ci siamo mossi a Copenhagen e continueremo a farlo».

Largo Giardino, rotatoria definitiva a settembre

Via libera della giunta comunale. L'opera costerà complessivamente 400mila euro

Costerà 400mila euro. Ed entro l'autunno rimpiazzerà i jersey biancorossi che le hanno preparato il terreno a partire dal febbraio del 2008. La rotatoria di largo Giardino, ribattezzato nel settembre scorso largo Fulvio Tomizza, diventerà così definitiva nel 2010.

Il progetto esecutivo è stato approvato dalla giunta comunale: la soluzione utilizzata per garantire maggiore scorrevolezza al traffico veicolare che si crea principalmente in via Giulia e via Cologna ripercorrerà dunque lo stesso iter già affrontato dalla rotatoria di San Giacomo. «Abbiamo approvato il progetto definitivo - fa il punto il sindaco Roberto Dipiazza, in forza della sua delega ai Lavori pubblici -, ma devo sottolineare che già da mesi assieme all'AccegAsps sono stati avviati gli interventi per lo spostamento e la sistemazione dei sottoservizi e delle varie tubature nell'area».



L'immagine del progetto definitivo della rotatoria di largo Giardino

Quanto alle tempistiche per trasformare l'ipotesi progettuale nell'opera concreta, «a marzo potrebbero essere affidati i lavori», spiega l'ingegner Sergio Ashiku, responsabile unico del procedimento per il Comune. Ciò significa, documenti alla mano e a meno di imprevisti, che per settembre il tutto

dovrebbe essere ultimato: nel faldone ufficiale relativo alla rotatoria di largo Giardino, infatti, viene definito in «150 giorni naturali consecutivi» il tempo necessario all'esecuzione dei lavori.

Assieme alla cosiddetta isola rotazionale centrale, nel cui anello più interno è previsto

l'allestimento di una zona verde con la sistemazione di alcune piante, si provvederà alla modifica dei vicini marciapiedi e saranno create tre aiuole spartitraffico periferiche. Una piccolissima, quella alla base di via Cologna, e le altre due più grandi e dalla forma allungata, all'inizio di entrambi i tratti di via Giulia (dalla rotatoria, poi, partono anche via Scussa e via Rapicio, entrambe collegate a viale XX Settembre). Queste ultime aiuole spartitraffico, peraltro, ricorderanno quanto già realizzato sulle Rive: su tutte e due si innesteranno le strisce pedonali, che le stesse isole interromperanno creando una traiettoria discontinua. Un modo per rendere ancora più sicuro il passaggio dei pedoni, con una sorta di sosta in sicurezza al centro della strada che servirà loro per controllare una volta di più il possibile sopraggiungere

di veicoli. Prima da una direzione. Poi, a metà carreggiata, dall'altra.

Tornando invece alla rotatoria centrale, l'anello interno verrà delimitato da una cordinata esterna sormontabile della larghezza di due metri e pavimentata con cubetti di pietra arenaria (da 4-6 centimetri l'uno). Tutti i tratti di marciapiede circostanti interessati dalla riqualificazione saranno modificati assicurando la presenza delle rampe d'accesso richieste nell'ottica dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Inoltre, è prevista l'inserzione nella pavimentazione di idonei manufatti tattilopiantari, utili a segnalare eventuali pericoli agli ipovedenti. Nel corso dei lavori, saranno riasfaltati la sede stradale e i marciapiedi.

Infine, quanto al capitolo dell'illuminazione pubblica, è in programma l'installazione di tre nuovi lampioni per potenziare in particolare la visibilità nelle zone degli attraversamenti pedonali. E degli apparecchi e proiettori a led renderanno maggiormente evidenti di notte le aiuole attrezzate a verde. (m.u.)

DOPO I DANNEGGIAMENTI NEL GIARDINO

Recinzione anti-vandalo in piazza Carlo Alberto

L'amministrazione comunale ha provveduto a sostituire parte della recinzione in plastica in piazza Carlo Alberto con reticolati in ferro a prova di vandalo. E quanto ha comunicato il sindaco Roberto Dipiazza, con delega ai Lavori pubblici, ad Alberto Polacco presidente della circoscrizione di San Vito. Il campo di calcio al centro di una delle aree verdi più importanti del colle di San Vito presentava dei danni alle recinzioni - ricorda Polacco - Queste manomissioni si sono verificate anche a carico del campo di basket i cui tabelloni venivano spesso compromessi. Vandalismi notturni che, dopo l'intervento del Comune, speriamo non si verifichino più».

Proprio per debellare danneggiamenti all'interno del giardino saranno stabiliti degli orari di accesso alle strutture da gioco, accanto all'apposizione di tabelle indicanti le modalità di fruizione delle strutture e al potenziamento dell'illuminazione e del servizio di vigilanza. «Un tanto consentirà di garantire una maggiore visibilità - dice il presidente della quarta circoscrizione - all'interno dell'area verde durante le ore notturne».

www.Surftrieste.it
NOLEGGIO & PREPARAZIONE
SCI & SNOWBOARDS
VIALE MIRAMARE 31/C
040 425145



Lo scooter distrutto (Foto Lasorte)

È sempre grave lo scooterista trentanovenne ricoverato sabato sera nel reparto di rianimazione dell'Ospedale di Cattinara dopo essere stato travolto da un «Fiat Panda» all'incrocio tra le vie Bernini e Madonna. F.L., queste le iniziali del nome dello scooterista, è stato sottoposto l'altra notte a un lungo intervento chirurgico per ridurre le fratture agli arti. A preoccupare i medici è il trauma cranio-facciale, provocato dall'impatto col parabrezza della vettura. L'uomo era stato travolto, caricato sul cofano e poi di rimbalzo sbattuto a terra.

IL PERSONAGGIO MARICOLTORE

di MATTEO UNTERWEGER

Si definisce «un cittadino che ha fatto il Don Chisciotte». Ha deciso di lottare per la difesa del mare, dell'ambiente, delle specie ittiche. Ma nella sua vita Mario Bussani si è confrontato anche con la politica, i tribunali militari e un viaggio durato due anni.

Bussani, oggi lei si occupa di mare, mitili e pesca, ma nella sua vita ha fatto anche il vigile urbano.

Sì, è stata una delle attività della seconda parte della mia vita. Che, per l'appunto, divido in quattro fasi.

La prima?

Va da quando sono nato fino al trasferimento da Zara a Trieste. Un viaggio durato dal 1943 al '45, due anni per percorrere 300 chilometri. Eravamo inseguiti da tutti, di giorno da una parte delle truppe belligeranti, di notte dall'altra.

Il secondo capitolo?

Diciamo che va dal 1948 al '54, l'anno del secondo ritorno di Trieste all'Italia. Io ero un irredentista, sono stato ferito, come quella volta in corso Italia con 36 schegge di una bomba che mi colpirono dalla testa ai piedi, e arrestato più volte, venendo poi giudicato. A 17 anni, per esempio, dal tribunale militare, presieduto dal maggiore inglese Bayless.

E come andò a finire?

Dopo i vari arresti, sono sempre stato assolto. Alla fine, anche col maggiore Bayless. Al riguardo, c'è un aneddoto. Eravamo in due ragazzi ad essere stati arrestati. Entrò la corte. Il maggiore, col suo classico frustino sotto il braccio, chiese: «Dove sono gli imputati?». Un militare rispose: «Sono quei due», indicando. Al che, Bayless disse: «Io non giudico ragazzi in calzoncini corti». E andò via.

Quindi?

Ce ne andammo via anche noi, senza essere neanche giudicati.

Bene. Abbiamo parlato di due parti su quattro della sua vita. La terza?

Inizia con il servizio militare, quindi dal 1959 fino al termine del mio lavoro come vigile urbano. Che, tra parentesi, ho fatto nella minima parte perché mi sono sempre stati affidati degli incarichi speciali. Cose che oggi nemmeno esistono più.

Cioè?

Arriva la neve, seguita dalla pioggia. Lo garantiscono per oggi i meteorologi sui rispettivi siti Internet e va sottolineato che non esiste una voce discordante. La nevicata sarà però effimera e si scioglierà rapidamente nel pomeriggio, grazie all'innalzamento della temperatura che trasformerà la precipitazione in pioggia.

Il bel tempo, anzi magnifico tempo di ieri, non è stato dunque che una parentesi nell'andamento di questa prima fase di inverno, contrassegnata da perturbazioni continue, nebbie, nuvole basse, pioggia, e altissimi tassi di umidità. Domani in pianura e sulla costa il tempo continuerà ad essere brutto, con cielo molto nuvoloso o coperto, precipitazioni estese anche intense. Sui rilievi orientali nevicherà nuovamente oltre quota 500.

Fin qui tutto chiaro o quasi anche se la neve e

Qui a fianco Mario Bussani, a destra davanti al computer per scrutare il tempo



Una vita dedicata all'ambiente

“La multa al pescivendolo per la scritta "sardoni"? Esiste un decreto sui nomi ufficiali ma perché ne hanno multato uno solo?”

«Il rigassificatore in mare porterà più pesce»

Mario Bussani: «Si creerebbe di fatto una barriera sottomarina per il ripopolamento»

LA SCHEDA

Nato a Zara, è iscritto alla Lega Nord



Un primo piano di Mario Bussani, professione maricoltore

Mario Bussani è nato a Zara nel 1937, da madre originaria dell'isola di Brazza e da padre di Lus-sinpiccolo. Vive a Trieste dal 1945. E attualmente presidente della Federazione italiana maricoltori Onlus-Ong (Ngo). In passato, ha lavorato come vigile urbano e il Comune gli ha affidato una serie di incarichi speciali. Irredentista da giovane, dopo essere andato in pensione ha sposato in politica la causa della Lega Nord, di cui negli anni è stato segretario e componente del direttivo provinciale. Ha ricoperto anche il ruolo di consi-

gliere provinciale, e oggi è ancora iscritto al partito. Pur occupandosi di mare, «per principio non mangio pesce - dice -. Io piuttosto faccio case per pesci. Però per l'ultimo dell'anno, in effetti ho preparato un piatto tipico della Dalmazia per ricordare i miei avi: seppie con le verze».

Bussani ha tre figli: Marianna, Andrea e Diodora. Quest'ultima è stata la prima donna a chiedere di entrare nella Marina militare italiana. Una questione che fece scalpore e innescò anche una lunga battaglia legale.

ta nei settori sociale, culturale e ambientale. Abbiamo dato il nostro contributo almeno a una ventina di Paesi, dall'ex Urss sino al Ghana, ad Haiti, o al Venezuela.

Lei si è avvicinato anche alla politica. Mossa da cosa?

Non è possibile che io veda per la strada a Trieste gente che fa la carità quando nei suoi Paesi d'origine sarebbe un re. Persone che qui vengono fermate come delinquenti comuni dalla Polizia municipale o da altre forze dell'ordine. La mia visione è il contrario del razzismo.

La questione dell'immigrazione è un tema molto caro alla Lega Nord. E lei è un iscritto del Carroccio...

Già. Una volta ero nel direttivo, ora sono ancora iscritto ma non faccio più attività: c'è troppa gente, ormai. Sto dentro alla Lega con un pensiero che è esattamente il contrario di quello del partito: la Lega Nord vuole fermare l'immigrazione in Italia per arginare una specie di invasione. Io dico invece che dobbiamo lavorare perché i migliori non lascino il loro Paese. Come capitato a noi dalmati all'epoca: abbiamo dovuto abbandonare le nostre terre, questo non deve succedere. Il

mio è un approccio diverso.

Torniamo ai suoi progetti. Parliamo di Miramare.

Oggi la chiamano Riserva e fissano la sua data di nascita dieci anni più tardi rispetto a quando nacque il Parco marino. Non vogliono dire che quell'area è stata creata da un estraneo al Wwf. Le licenze per il Parco marino, io, le avevo prese nel 1973, loro datano 1982 la fondazione della Riserva.

Del recente caso sul nome sardoni-alici e la relativa multa salata, che dice?

Esiste effettivamente un decreto che dà dei nomi ufficiali ai pesci, un'integrazione nata in funzione della globalizzazione: i nuovi pesci che arrivano in Italia devono avere un nome. Una commissione ha partorito i nomi ufficiali: il primo errore sta proprio nell'ignoranza dei componenti. Alici vale per dieci regioni italiane. Sardone, sardon e sardun è la definizione che viene data in dieci nazioni: fra queste Slovenia, Croazia, Serbia& Montenegro, Albania. Sardon è un nome internazionale, in realtà. Ma qui c'è un altro punto grave.

Quale?

Mi chiedo chi abbia mandato il funzionario a fare la contravvenzione a

una baracca (la rivendita ambulante di piazza Ponterosso, ndr), sui 36 punti vendita che ci sono a Trieste. A quanti altri è stata comminata la sanzione? Per quale motivo quella persona è andata là? Probabilmente, prepareremo una manifestazione davanti alla Capitaneria di porto per protestare contro l'applicazione anacronistica della norma.

Lei è impegnato sui temi del mare e dell'ambiente: cosa pensa del progetto del rigassificatore?

Non entro nel merito delle altre problematiche dei due progetti, per l'impianto in mare o per quello a terra. Dico solo che con la pesca il rigassificatore non c'entra nulla. Anzi, di più: quello in mare creerebbe da due a cinque volte un incremento delle popolazioni ittiche nella zona.

Perché?

Per il fatto che si sistemerebbe di fatto un'area marittima protetta, con una barriera sottomarina dove oltre duemila tonnellate di biomassa attecchirebbero sulle strutture, creando una nursery per il ripopolamento delle acque. Da ciò, deriverebbe una pesca più abbondante tutt'attorno.

E il progetto di Zaule?

Quello con la pesca non c'entra. E una cosa che non mi sfiora, non è un mio problema.

Da ex vigile urbano e iscritto alla Lega, è quindi favorevole a vigili urbani armati?

Senta, nel periodo in cui frequentavo l'università, facevo da solo il servizio notturno in moto in strada da vigile urbano. Cito un aneddoto per chiarire.

Dica.

Mi trovavo in centro a dirigere il traffico. A un certo punto, vedo una persona che mi sembrava avere sotto la giacca una pistola. Corro verso quest'uomo, gli apro la giacchetta, tolgo l'arma e gli dico di seguirmi in questura. Lui viene con me... Era il campione dei pesi medi dell'allora Jugoslavia, un pugile. Lo arrestarono confiscando la pistola. Ancora oggi non so come ho fatto. Era il 1967 o il '68.

Torniamo a progetti e idee. Lei rivendica anche la paternità della proposta per il parcheggio sotto il colle di San Giusto.

Ora sono contento che lo facciano, anche se con trent'anni di ritardo. Ne abbiamo fatte tante di proposte negli anni. Ricordo la prima giunta Cecovini, con l'allora assessore Fabio Forti: avevamo elaborato l'ipotesi della più grande centrale a pannelli solari d'Europa, da sistemare in una delle cave esposte a sud. Un'altra idea innovativa. Ancora oggi non sappiamo quanto avrebbe giovato alla città.

A proposito di progetti, che dice del Parco del mare?

Ho visto i parchi di Boston, Genova e Barcellona. La vera incognita è la gestione della struttura. Se non si riuscirà a coprire i costi, chi pagherà alla fine?

Arriva la neve seguita dalla pioggia

Rive e lungomare di Barcola affollati per una giornata di tregua, è ricomparso il sole



Si pattina sul ghiaccio con la bella giornata

sere brutto, con cielo molto nuvoloso o coperto, precipitazioni estese anche intense. Sui rilievi orientali nevicherà nuovamente oltre quota 500.

Fin qui tutto chiaro o quasi anche se la neve e

le previsioni sono condizionate dalla valutazione di due diversi fenomeni: l'aria siberiana e gelida che tende a scendere da Nord verso il Mediterraneo e l'aria umida e piovosa di origine atlantica

che si sposta verso Est. L'incontro - scontro di queste due masse sul nostro territorio genera neve: se prevale l'aria umida atlantica, le piogge sono assicurate. Se vince l'aria fredda di origine siberiana avremo giornate non dissimili da ieri. Certo è che la situazione è estremamente complessa e colpi di scena meteorologici, come quello di sabato sera, sono sempre in agguato.

Va aggiunto che l'altra notte sul Carso il termo-



Neve l'altra sera in Carso, oggi previste nuove precipitazioni

metro è sceso di almeno un paio di gradi sotto lo zero e ha formato su qualche strada secondaria un sottile velo di ghiaccio. Tutto tranquillo in città e sulle strade ripide che portano al ciglione carsico dove la temperatura minima si è fermata a un grado sopra lo zero. Poi il sole ha reso la giornata particolarmente gradevole e migliaia di persone hanno affollato le rive, la riva di Barcola, il parco di Miramare, la Napoleonica. Sono riemerse

le biciclette, sono ritornate in acqua canoe e sottili imbarcazioni a remi da regata. Sulle falesie, esposte a sud ed accarezzate dal sole, hanno ripreso ad arrampicarsi i rocciatori. Anche l'umidità si è ridimensionata attestandosi al 40 per cento. La velocità del vento ha raggiunto solo i 10 chilometri all'ora e la temperatura dell'acqua del mare è stata di dieci gradi. Eccezionale la visibilità che ha consentito una visione perfetta dell'arco alpino ben innevato. Secondo il sito di Meteo Trieste, su cui confluiscono i dati raccolti dall'Istituto nautico, la visibilità è stata di 28 chilometri. Monfalcone sembrava a portata di mano.

MERCOLEDÌ

6
GENNAIO



LE PRIME USCITE SONO ANCORA DISPONIBILI

SEI SPLENDIDE TOVAGLIETTE PER LA TUA TAVOLA

con alcune fra le più belle vedute di Trieste

Metti in tavola le più belle immagini della tua città. A partire dal 16 dicembre ogni mercoledì e venerdì con IL PICCOLO una tovaglietta in materiale plastico di grandi dimensioni, ciascuna con una diversa immagine della città. Sei sottopiatte che possono essere anche un gradito regalo per le prossime festività.

CON IL PICCOLO CIASCUNA A SOLO € 1,90 IN PIÙ

Iniziativa valida nelle edicole della provincia di Trieste.

FOTO DI MARINO STERLE

VENERDÌ

8
GENNAIO



SUCCESSO DELL'INIZIATIVA

"Oltre quella sedia": il teatro aiuta i disabili a esprimersi sul palco

Incontri settimanali a Roiano per mettere a nudo le emozioni e superare i limiti psichici e fisici

Una linea chiusa a formare un quadrato, una sedia a forma di semicerchio, un omino stilizzato. Conosciamo tutti il significato del simbolo utilizzato per indicare le persone disabili. E se da un lato mettendo in atto delle politiche sociali di tutela verso le persone portatrici di handicap la società dimostra sensibilità, dall'altro, invece, etichettandole come "diverse" le confina in uno spazio ristretto e separato dal resto della collettività. Ma da questo recinto claustrofobico si può uscire, ed è quanto si propone di fare l'associazione cittadina di promozione sociale "Oltre quella sedia", che invece opera per far emergere, grazie ad un percorso di teatro sperimentale, le capacità inespresse dell'individuo, e far cadere il confine fisico e mentale tra abili e disabili. «La nostra non è un'associazione assistenzialistica - precisa il presidente Marco Tortul - noi siamo un gruppo omogeneo di persone che desiderano mettersi in gioco e valorizzare se stesse, stimolando la crescita delle potenzia-

lità inespresse per arrivare all'anima della persona».

Niente etichette, dunque, e niente suddivisioni in abili e disabili. Agli incontri settimanali di teatralità del giovedì pomeriggio all'oratorio di Roiano dalle 16.30 alle 18.30, si lavora per mettere a nudo le proprie emozioni, per superare i limiti fisici ed emotivi che portano ad un atteggiamento passivo nei confronti della vita, e soprattutto per infondere fiducia e autostima. «Diamo l'opportunità di sentirsi semplicemente persona tra persone che hanno voglia di uscire dallo stereotipo contenitore in cui vengono confinati i disabili. L'animazione, la mimica, le storie e la gestualità sono modalità straordinarie per risvegliare l'anima. E l'anima o dorme o è sveglia, non ha handicap», spiega Tortul, che ha fondato nel 2002 l'associazione, fondendo nel progetto la sua esperienza di operatore sociale con i disabili, allenatore di basket e animatore negli oratori. Dell'affiatato gruppo teatrale dell'associazione, che

si è esibito in numerose performance sia nei teatri e nelle scuole della provincia sia fuori regione, fanno parte 35 persone di età e situazione personale molto diversi tra loro. Infatti, come chiarisce, il percorso teatrale è aperto a tutti coloro che hanno voglia di mettersi in gioco, stimolare la creatività e provare la gratificante sensazione di far parte di un gruppo. "Oltre quella sedia" sviluppa il suo percorso per una cultura non stereotipata della disabilità anche con il progetto di educazione preventiva nelle scuole "Bridge Theatre", dove durante gli incontri a cui partecipa un gruppo ristretto di sociattori, s'insegna ai bambini a guardare con occhi diversi alle disabilità, che nella nostra società vengono affrontate solo da un punto di vista assistenziale e di rado offrono, invece, delle opportunità di potersi esprimere in un contesto da normodotati.

Per informazioni visitate il sito www.oltrequellaedia.blogspot.com oppure chiamare il 331.3179539.

Patrizia Piccione



Il gruppo di attori dell'associazione "Oltre quella sedia"

LI HA FESTEGGIATI IL 26 DICEMBRE

Natale, 105 anni, nonno di Trieste

Con i suoi 105 anni, compiuti nel giorno di Santo Stefano, può legittimamente aspirare alla qualifica di "nonno di



Natale Fazio festeggiato da parenti e vicini di casa nel giorno del suo compleanno

Trieste". Natale Fazio, nato il 26 dicembre del 1904 a Serrastretta, un paese della Sila catanzarese (ma l'atto fu registrato all'anagrafe solo il 1.0 gennaio 1905), nel

paese d'origine diventò titolare di un'impresa a conduzione familiare per la fabbricazione di sedie.

Dopo aver ceduto l'attività, una volta raggiunta l'età della pensione, si trasferì con la moglie Francesca a Trieste, nel 1971, per essere più vicino all'unico figlio, Giuseppe, che lavorava in città in qualità di medico, ma che però scomparve qualche anno dopo.

Trovato un appartamento in via Pingente, nel rione di Servola, dove vive tutt'ora, cominciò a dedicarsi al giardino condominiale, frequentando con regolarità la chiesetta rionale di via Capodistria, dedicata a San Girolamo.

Avendo parecchio tempo e tanta passione a disposizione, si dedicò alla sua passione per le

piante, riuscendo a far crescere un ciliegio e addirittura un piccolo vigneto in uno spazio molto ridotto.

Rimasto vedovo nel 1999, ha progressivamente lasciato il giardinaggio, anche per evidenti motivi di età.

Oggi vive in casa, assistito da una badante, perché ha difficoltà a camminare, e prevalentemente guarda la televisione e ascolta la radio. Ma non è solo. Vanno spesso a trovarlo i tre nipoti, Gabriella, Daniela e Fabio e i cinque pronipoti: Federico, Roberta e Francesca, figli di Daniela e Cristina e Massimiliano, figli di Gabriella.

Natale Fazio, perfettamente lucido e capace di mangiare di tutto, vive con serenità il suo secondo secolo di vita. (u.s.)

di FRANCESCO CARDELLA

Naso rosso, parrucca, trucco sul volto e attrezzi da giocoliere tra le dita. La vocazione di sempre ha ora lasciato il posto ad una nuova missione, quella di creare, coordinare e gestire le attività sportive, non solo agonistiche, dell'associazione Sportiva dilettantistica del Circolo ricreativo universitario di Trieste.

Per Ferdinando Pugliatti, in arte il clown Ciao - Ciao, il circo stabile da un anno di chiama Crut, una delle realtà che gravitano sotto il tendone dell'Anciu, l'Associazione nazionale circoli italiani universitari, sede che conta qualcosa come 150 soci, tra studenti e dipendenti dell'Ateneo giuliano.

Cinquantunenne, torinese, approdato da una

decina di anni a Trieste per stare accanto alla compagna, clown Ciao - Ciao da giovane aveva altri programmi, disegnati tra gli studi alla Scuola di Magia di Torino e soprattutto alla corte del Mago Sales, il Padre salesiano Silvio Mantelli, il mentore del trasformista Arturo Brachetti, scuola a cui hanno attinto anche la "jena" Marco Berry e lo stesso Piero Chiambretti.

Clown, attore e insegnante, in teatri inventati o per le strade, ovunque insomma ma possibilmente a stretto contatto con i ragazzi, il pubblico da lui più amato. Ferdinando Pugliatti, prima di accettare l'incarico del Crut, ha portato la



maschera di Ciao - Ciao in realtà sperdute, lontane, abitate dalla guerra o dalla povertà, come in Libano, in regioni della Siria o in Amazzonia, dove con pochi mezzi e un pugno di volontari ha saputo coniugare l'arte circense con aiuti concreti costituiti dalla distribuzione di viveri e medicinali.

Emblematica l'esperienza del 2007. Una vera avventura vissuta tra i

Ferdinando Pugliatti, in arte il clown Ciao - Ciao, con alcuni piccoli fan

canali fluviali dell'Amazzonia, a bordo di un barcone animato da guitti moderni: «Abbiamo fatto i conti per due settimane con un impatto ambientale estremo - ricorda Ferdinando Pugliatti - tra alligatori, insetti di ogni genere e avversità climatiche, ma confortati anche dall'affetto dei bambini, la loro semplicità e purezza durante i nostri spettacoli di clowneria».

«A Torino come a Trieste o in un villaggio sperduto della Siria - c'ontinua - il bambino trasmette una intensità unica - riflette Ciao - Ciao - una gioia infinita che trascende ogni contesto».

Lo spettacolo continua, anche se ora con un

copione leggermente modificato: «Per il momento, in veste di presidente, mi concentro sullo statuto del Crut e sul lavoro di diffusione di attività ricreative o sportive - ha aggiunto l'artista torinese prestato all'Università - ma senza ignorare iniziative come lo spettacolo "I bambini al lavoro da mamma e papà", promosso in collaborazione con le Pari Opportunità, allestito proprio sul Piazzale Europa».

Il clown non se la sente proprio di salutare i bimbi. E' a loro che dedica antichi sogni e nuovi progetti: «Voglio, prima o dopo, riprendere l'idea di una scuola di arte circense a Trieste, già abbozzata nel 1999 - conclude - fatta prevalentemente per i più piccoli ma a cui possano divertirsi e crescere tutti». Parola di Ciao - Ciao.

COMITIVE ANCHE DAL RESTO DELLA REGIONE

"Futurismi", superati i 1000 visitatori



Molti gli artisti presenti nella rassegna

ciazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia - sede di Udine, coordinata dal presidente Silvio Cattalini, con una cinquantina di associati e di spettatori udinesi. La delegazione ha potuto visionare oltre trecento opere di un centinaio di artisti che si sono formati negli anni fra il 1920 e il 1940 al confine orientale, in un'area che abbraccia la Venezia Giulia, Gorizia e il Friuli, l'Istria, Fiume e la Dalmazia. Uno sguardo significativo è dedicato proprio alle avanguardie grafiche friulane, rap-

presentate in mostra dalle udinesi Lea Battigelli e Fides Battigelli e dagli artisti Emilio Caucigh ed Ernesto Mitri, di cui sono esposti alcuni lavori di copertina per la storica rivista friulana La Panarie.

La comitiva ha visitato contestualmente il Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata, sede del percorso espositivo, e ha completato l'excursus "futurista" con facendo tappa alla mostra, allestita al Museo Revoltella in omaggio all'artista triestino Giorgio Carmelich.

Un'annotazione particolare merita il catalogo della mostra "Futurismi al confine orientale. Avanguardie di regime", curato da Piero Delbello, da questi giorni in libreria: 319 pagine con esauritivo apparato iconografico del progetto, con interventi di approfondimento sull'itinerario tracciato in mostra e con finestre sulle personalità artistiche più interessanti.

Questi gli orari di visita: da lunedì a sabato, ore 10 / 12.30 e 16 / 18.30, domenica ore 10/13.00. Sabato 2 gennaio riapertura in orario 10 / 12.30 e 16 / 18.30. Info: irci@iol.it, tel.040/639188, fax 040/639161.

4
GENNAIO

- **IL SANTO**
San Ermete
- **IL GIORNO**
È il 4° giorno dell'anno, ne restano ancora 361
- **IL SOLE**
Sorge alle 7.46 e tramonta alle 16.33
- **LA LUNA**
Si leva alle 21.36 e cala alle 9.55
- **IL PROVERBIO**
L'unico vantaggio della fame è quello di non farsi sentire la sete.

IL PICCOLO

4 GENNAIO 1960 di R. Gruden

● Per i figli dei dipendenti della Guardia di Finanza è già arrivata la Befana, con 350 pacchi, con trichi infantili (cucine, piattini, ecc.) per le bimbe.

● Delle 82 poliziotte operanti con il Gma, sono 42 le componenti della sezione femminile della polizia, nell'ambito della Questura, al comando della signora Bordari, ispettrice e unico ufficiale della sezione.

● Consegna di medaglie d'oro a trenta dipendenti dell'Inam, alcuni con oltre trenta anni di servizio, essendo stati già alle dipendenze della Cassa provinciale di malattia nel 1929, anno in cui l'ente fu assorbito.

● Superati gli intoppi burocratici, è stato dato il via libera al restauro nella Galleria di San Vito, che inizierà a metà mese, dopo ormai quasi due anni da che l'importante passaggio fu precluso al traffico stradale.

● Il giovane tenore concittadino Carlo Biasimi ha debuttato, al Teatro Nazionale di Marburgo (Maribor), nel ruolo di Rodolfo nella «Bohème». Con lui ha cantato la soprano concittadina Ordina Otta.

FARMACIE

■ DAL 4 GENNAIO AL 5 GENNAIO 2010

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Ospedale, 8	tel. 040-767391
via Commerciale, 21	tel. 040-4211121
lungomare Venezia, 3 - Muggia	tel. 040-274998
via di Prosecco, 3 - Opicina	tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Ospedale, 8	
via Commerciale, 21	
capo di Piazza Mons. Santin, 2	
(già piazza Unità d'Italia, 4)	
lungomare Venezia, 3 - Muggia	

via di Prosecco, 3 - Opicina tel. 040-422478

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

capo di Piazza Mons. Santin, 2 tel. 040-365840

(già piazza Unità d'Italia, 4)

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
www.taxiaeroporto.fvg.it	
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
(Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³	79
Via Carpineto	µg/m ³	38
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³	8
Via Carpineto	µg/m ³	11
Via Svevo	µg/m ³	-

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³	47
Monte San Pantaleone	µg/m ³	26



Una visita guidata alla rassegna



ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.



La locandina dello spettacolo del "Miela"

PREVISTO ANCHE LO SPETTACOLO "LOVING CONTRO VIRGINIA"

Migrazioni, dibattito domani al Teatro Miela

Si svolgerà domani, con ingresso libero, al teatro Miela, il convegno internazionale sul tema "Identità, genere e disuguaglianze", nato al fine di estendere ed approfondire il dibattito su genere e migrazioni, e organizzato dal Centro internazionale per le ricerche e gli studi interculturali (Cirsi) e l'Intercultural Studies Initiative - Initiative Etudes Interculturelles (Isi-Iei).

In tale occasione sarà presentato anche il numero di gennaio-marzo

della rivista trimestrale di approfondimento "Temperanter", che sarà presentato in tale occasione e che ospita il servizio su "Donne migranti e pari opportunità: una sfida per tutti".

La discussione verte sulla emarginazione e l'esclusione dei gruppi non-dominanti, siano essi etnici, linguistici, sessuali, religiosi, ecc.. Scelte, dicono gli organizzatori, che, si sono consolidate nel tempo attraverso l'instaurazione di un sistema discriminatorio basato sull'imposizione di rappresentazioni false e subordinanti.

L'accresciuta attenzione per queste problematiche negli ultimi decenni ha consentito dei notevoli progressi sul piano teorico-filosofico, che raramente sono stati accompagnati da misure politiche e prassi efficaci.

Programma completo ed informazioni: www.cirsi.net

Seguirà alle 21 lo spettacolo "Loving contro Virginia", di e con Alessandro Ghebreigziabih.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 4 GENNAIO 2010

IMPORTANTE TRAGUARDO DELL'ASSOCIAZIONE

I 10 anni delle XIII Casade

Importante traguardo per l'associazione culturale Tredici Casade, che nel 2009 ha festeggiato due lustri di attività scanditi da molteplici iniziative. Come spiega Edda Brezza Vidiz, autrice, regista e attuale past president, si è trattato di iniziative - «realizzate allo scopo di divulgare la conoscenza della storia meno recente del nostro territorio tramite un percorso fatto di ricerche, mostre, conferenze, pubblicazioni librerie e musicali, manifestazioni di piazza e lavori teatrali».

Nel corso di questi anni, l'associazione - che deve il nome alla Confraternita de' Nobili di San Francesco che, dal XIII secolo fino alle riforme volute dall'imperatore Giuseppe II, tenne in mano l'amministrazione pubblica della città - ha dato vita a numerose rievocazioni di eventi del Trecento tergestino nell'ambito

del ciclo "Tergeste fra Storia e Leggenda del Medioevo", tra i quali si segnala quello relativo al passaggio dei crociati capeggiati dal doge Enrico Dandolo "Tergeste sulla rotta della IV Crociata", portato anche a Venezia in collaborazione con il Consorzio europeo per le rievocazioni storiche, di cui le Tredici Casade fanno parte.

L'associazione ha organizzato anche concorsi sia fotografici che artigianali con i "Mercanti di Tergeste", nonché percorsi medioevali e spettacoli nella Città Vecchia, con "Trieste sulle tracce della Storia" e una serie di incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovani sui fatti più salienti della storia tergestina, conferenze dedicate al dialetto e varie mostre, portato in scena il dramma "Marco Ranfo: il processo" e promosso numerosi concerti e incisioni su cd con i

Cantori delle XIII Casade diretti da Pino Botta.

Non mancano le iniziative per i più piccoli: ha realizzato "El Zogo dei Tergestini", gioco educativo basato sui costumi riportati nei capitoli del 1350 illustrati da Marco Englaro e ridati alla "Congregazione e Scuola di San Nicolò", comprovante la particolare venerazione del santo a Trieste fin dal Medioevo, riportando in auge l'antica tradizione della distribuzione dei dolci tradizionali ai bambini durante la Fiera di San Nicolò.

Numerose le partecipazioni a eventi storici italiani, tra i quali la sfilata storica del Carnevale di Venezia, e ai maggiori eventi regionali. Inoltre l'associazione ha avviato uno scambio di esperienze con associazioni operanti in campo storico e partecipato a manifestazioni in Austria, Croazia, Germania e Slovenia.



Una recente manifestazione delle XIII Casade

Oltre alle ambientazioni medievali, ha portato in scena un'operetta "Eden Tabarin" e un musical, il "Festspiel della Malagueria", spaccati della Trieste asburgica e delle vicissitudini dei triestini nel contesto storico del '14-18.

Di recente ha pubblicato "Int'el satul de la storia", libro che si propone non solo come un viaggio attraverso i fatti medioevali più salienti di Trieste, ma anche di farsi pioniere di una vera e propria operazione linguistica di confronto tra le tre principali lingue parlate nel territorio giuliano.

Anche nel 2010 l'attività delle XIII Casade pro-

seguirà, anche se, in presenza di minori finanziamenti, il presidente Antonio Vidiz non vuole sbilanciarsi troppo. «Dopo il cortometraggio "Il Privilegio di Leopoldo", stiamo realizzando un altro filmato didattico che lancia, sulla base di recenti scoperte, una nuova ipotesi inerente lo sterminio della famiglia dei Ranfi nel 1313. Uscendo dal medioevo, con la collaborazione di alcuni tra i migliori artisti triestini, stiamo lavorando per un grande omaggio all'Arciduca Massimiliano d'Asburgo e siamo certi che sarà una gradita sorpresa per tutti».

Gianfranco Terzoli

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI



- In memoria di Marcello Bembi nel 1° anniversario (4/1) dalla moglie Vittoria 50 pro Ass. Cuore amico Muglia.

- In memoria di Rita Bon ved. Giral-di da Carla Roettinger 50 pro Domus Lucis, 50 pro Ist. Burlo Garofolo (lettino Gianna Nicolacich).

- In memoria di Olga Hrobat ved. Furlan nel 1° anniversario (4/1) da Vera Premier 50 pro Astar.

- In memoria di Fulvio Pola nel XXI. Il anniv. (4/1) da Nereo e Norma Pola 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Oscar Millo da Lidia Depaul Millo 50 pro Unione italiana ciechi di Trieste.

- In memoria di Romana Müller e Piero Roiazz da Maria Roiazz 50 pro bambini oncologici del Burlo.

- In memoria di Claudio Purini da Eli e Gianni 60 pro Associazione S. Vincenzo de Paoli (per i poveri).

- In memoria dei genitori e tutti i parenti defunti fam. Saccari dai familiari 50 pro frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Paolo Rigo da Lidia e Sergio Nunin 50 pro Centro tumori.

- In memoria di Alfio Silvestri da Lidia e Anna 50 pro Lega tumori Mar-ni.

- In memoria di Renato Trapani da Anna Maria Gliubich 25 pro Albergo della vita onlus Osimo.

- In memoria di Gabriella Zafferana dai muli delle case verdi 80 pro Agmen.

- Da Lea Lombardo 20 pro Ass. Goffredo de Banfield.

- In memoria di Renzo Benussi da Fulvio e Silvano Bidoia 100 pro Cro Aviano.

- In memoria di Rosetta Sergio Miro Bruna e Ondina Boldrini da Bruna e Marino Boldrini 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di tutti i nostri cari da Anita e figlio 150 pro Centro oncologico istituto per l'Infanzia Burlo Garofolo.

- In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

- In memoria dei propri cari da Leonilda Cilento ved. Gargiulo 50 pro Unione italiana ciechi e ipovedenti.

- In memoria dei nostri cognati Pino e Franco da Fulvio e Mariagrazia 100 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Nives e Luciano Covelli dalla figlia 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Elvia Debegnak da Edi 50 pro Frati di Montuza.

- In memoria di Anita Destradi da Dino Destradi 150 pro Azzurra ass.ne malattie rare.

- In memoria di Emili Egon dalle colleghe Silvana e bambini scuola materna Malchina 50 pro Fondazione Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.

- In memoria di Luigi e Giuseppina Pottrata, Giuseppe Furian ed Ermano Furian per il Santo Natale dalla figlia, nuora moglie Mirella 30 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Tullio Marassi dalla moglie 100 pro Ass. Amici del cuore, 50 pro Airc.

- In memoria di Sergio Penco da Marisa e Franca Janesch e famiglie Chinelli e De Bortoli 60 pro Hospice Pineta del Carlo.

- In memoria di Cesare Pironi dai colleghi Upa di Francesca 95 pro Airc.

INIZIATIVA DI FERSTORIA

Epifania: i regali arrivano a bordo di un treno storico

Secondo la tradizione la Befana arriva nelle case dei bambini nella notte fra il 5 e il 6 gennaio a bordo di una scopa di saggi-na.

Quest'anno invece la befana triestina riceverà i bambini a bordo di un treno storico speciale e li condurrà alla scoperta delle linee ferroviarie generalmente non più utilizzate dal regolare servizio passeggeri.

Infatti FerStoria, l'Associazione per la Storia Ferrovia-

ria del Friuli Venezia Giulia, organizza per mercoledì 6 gennaio un tour ferroviario sui "Binari sconosciuti di Trieste", ossia sulle linee storiche che circondano la nostra città, di solito non percorse dai normali treni viaggiatori.

Un'occasione che offre scorci suggestivi e panorami inusuali, con due corse speciali lungo le strade ferrate storiche della provincia di Trieste. Al mattino il convoglio lascerà la stazione di Campo Marzio per intradarsi lungo la Transalpina, risalendo così il ciglione carsico fino a raggiungere lo scalo di Villa Opicina, passando per le stazioni-cine di Rozzolo - Montebello e di Guardiella.

Una volta giunto ad Opicina, il convoglio invertirà la marcia per raggiungere la località di Aurisina, Bivio d'Aurisina, l'ottocentesca stazione di Miramare ed infine arrivare a Trieste Centrale.

Nel pomeriggio il tour effettuerà il percorso inverso dell'andata.

Per allietare la giornata di festa, a bordo del treno ci sarà anche la Befana che intratterrà i piccoli ospiti.

Però il giro di "Binari Sconosciuti" è una iniziativa che non è esclusivamente riservata ai più giovani, ma anche agli adulti, visto che viene ad offrire la possibilità di far rivivere le atmosfere di un tempo grazie alle vecchie carrozze ferroviarie opportunamente restaurate e ancora utilizzate per questi viaggi nostalgici.

Le adesioni, esclusivamente anticipate e sino ad esaurimento posti, vengono raccolte dal negozio Modelland Train di via Vidali 8/b, aperto martedì 5 gennaio dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30, telefono 040.765336 oppure 335.5311348.

Andrea Di Matteo

III CIRCOSCRIZIONE

Villa Prinz: Befana per nonni e nipoti

Anche quest'anno, in occasione dell'Epifania, il Centro socio culturale Villa Prinz della Terza Circoscrizione in collaborazione con il Centro Giovanile di Roiano organizza una festa dedicata ai nonni e ai nipoti. Mercoledì 6 gennaio alle 15.30, presso il teatro del Centro di via dei Moreri 24, il prestigiatore Giuliano Angiolini, in arte mago Julian, proporrà un doppio spettacolo per grandi e bambini.

La prima parte sarà dedicata ai più piccoli e avrà la durata di circa un'ora. Seguirà la premiazione del concorso "Ricordando Giannarita", promosso per commemorare Giannarita Nobile, recentemente scomparsa, collaboratrice attiva delle iniziative della Parrocchia di S. Ermacora e Fortunato e del relativo Centro Giovanile di Roiano. Il concorso, giunto alla seconda edizione, ha coinvolto gli alunni di tutte le scuole elementari e gli studenti della scuola media. Per l'occasione i

bambini hanno preparato dei disegni divisi per sezioni a seconda delle tematiche e delle tecniche utilizzate.

«Dall'amore per gli animali a quello per la natura - spiega Sandro Menia, presidente della Circoscrizione - sono le tematiche scelte dalla famiglia Nobile per il concorso, al fine di sensibilizzare le nuove generazioni su tematiche così importanti e tanto care anche alla figlia Giannarita». Tutti gli elaborati verranno esposti nell'orario di via Moreri in una mostra che sarà inaugurata proprio il giorno dell'Epifania e che rimarrà visibile fino al 17 gennaio dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18 e la domenica dalle 11 alle 12.30. «I vincitori - spiega Virna Balanzin, coordinatrice del Centro Villa Prinz - saranno premiati con del materiale didattico messo a disposizione dalla famiglia di Giannarita, mentre la Circoscrizione provvederà ad assegnare coppe e targhe ricordo». La manifestazione è ad ingresso libero. (s.s.)

MATTINO

● INCONTRI DI YOGA

Riprendono gli incontri di yoga al mattino alle 7.15 al pomeriggio alle 18 e alla sera alle ore 20.30 al Joytinat Yoga Ayurveda. Segreteria lun-mer-ven. ore 18/20 tel. fax 040/3220384.

● CASTELLO DI DUINO

Il Castello di Duino, dopo le festività natalizie e di fine anno, sarà aperto al pubblico ancora oggi, domani e dopodomani dalle 9.30 alle 16. Nella giornata del 6, con l'arrivo della Befana, un sacchetto di dolcetti per ogni bambino. Per informazioni: 040/208120 oppure www.castellodiduino.it

POMERIGGIO

● VIDEO SU POLA

Oggi alle 16.30 e alle 18, nella Sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via Silvio Pellico 2 a Trieste, Rino Tagliapietra terrà una videoconferenza dal titolo «Pola, piazzaforte militare». Per ulteriori informazioni è possibile contattare la segreteria dell'Unione degli Istriani allo 040/636098.

SERA

● ALCOLISTI ANONIMI

Lunedì 4 gennaio alle ore 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862, 040/398700 - 3343961763. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

Alcolisti in trattamento metodo Hudolin. Questa sera alle 20, a Borgo San Mauro 124, a Sistiana, si riunisce il Club Solidarietà alla stessa ora l'Araba Fenice: via Foschiati 1. Allo stesso giorno alle 18 il club Phoenix, parrocchia via Pellegrini 37 Revoltella. Info: tel. 040/370690, cell. 3316445079.

VARIE

● SACRA SINDONE

Il Gruppo Culturale Cral Autorità Portuale organizza per i soci un'uscita a Torino dal 16 al 18/4 per l'ostensione della Sacra Sindone. Info ogni mercoledì dalle 17 alle 19 al bar della «Marittima».

● GRUPPI AL-ANON

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon: riunioni in via dei Mille 18, lunedì e mercoledì dalle 18.30; via Pendice Scoglietto 6 (040/577388) martedì, venerdì e domenica dalle 19.30.

L'ASSESSORE AL ROTARY CLUB TRIESTE

Ravidà: Comune virtuoso e tra i primi nelle spese per il sociale



L'assessore comunale al Bilancio Giovanni Ravidà

AUGURI



ROLANDO E sono arrivati anche per lui i primi 50 anni Un bel traguardo per il quale riceve tanti affettuosi auguri dalla zia Mirella, da Nunzio e dalle cugine Francesca e Mariama



NEVJA La bambina di ieri ha lo stesso sguardo ed esprime la stessa freschezza della donna che oggi compie 60 anni. Auguri di cuore: Roberto, Carmina, Andrea e Mario

Come si valuta, soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, la "bravura" di un comune? Da come spende il budget, vale a dire, dalla lettura del suo bilancio sociale. Ad affrontare in modo conciso un argomento alquanto complesso nel corso dell'ultima riunione conviviale del Rotary Club Trieste, l'assessore al Bilancio Giovanni Ravidà, che ha analizzato nel dettaglio le singole voci dell'esercizio finanziario comunale per il triennio 2010/11/12. L'amministrazione, dunque, raccoglie le risorse tramite le tasse e poi le

rimette in circolo in forma di servizi erogati alla comunità. «Il piano economico del Friuli Venezia Giulia, e di Trieste in primis, è un caso molto particolare - ha detto Ravidà - siamo al primo posto per erogazione di servizi sociali, una voce di bilancio molto consistente ma che rivela il livello d'attenzione dell'amministrazione per le fasce sociali più deboli».

Il Comune, infatti, spende il 30 per cento del suo budget annuo per le varie voci del sociale, collocandosi tra le prime amministrazioni a livello nazionale per questo tipo di uscita, molto superiori, in proporzione, a quelle di tante metropoli.

Il Comune, ha ricordato Ravidà, fa cassa principalmente con la riscossione dei tributi

(90 milioni), la Tarsu (30), l'adizionale Irpef (22), le entrate extra tributarie (58) e circa 13 milioni di euro l'anno con l'incasso di multe varie.

Tra le uscite consistenti (35%) gli stipendi da versare ai 2850 dipendenti comunali, di cui circa mille tra personale scolastico e dei ricreatori comunali. «Il 2010 è ben coperto - ha aggiunto - non ci sono buchi». Il Comune, in soattanza, ha fatto *musina*, ed è dunque riuscito ad evitare perdite pesanti. Questo però non significa, ha infine ammonito l'assessore, che bisogna abbassare la guardia.

A detta di Ravidà, infatti, forse il 2011 e il 2012 potrebbero creare qualche problema di risorse. ed è meglio presentarsi preparati. (p.a.)



ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ LUNEDÌ 4 GENNAIO 2010

ASSISTENZA

Invalido al 100%

Sono un settantenne invalido al 100% da alcuni decenni, abitante in via S. Marco da tutta la vita. Per la verifica della principale malattia, finora facevo riferimento al distretto sanitario di campo S. Giacomo. Purtroppo però recentemente mi è stato comunicato che con l'anno nuovo dovrò recarmi - con tutti i tempi e le relative difficoltà che ciò comporterà e senza poter incorrere in smemorature - ogni settimana in via Pietà. Esprimo perciò la mia vibrata protesta, forse a nome anche di altri malati. P.S. Non posseggo nessun aiuto, né umano né meccanizzato. Bravi gli organizzatori della sanità!

Paolo Barducci

MUGGIA

Emergenza neve

Le critiche che il signor Gaggi rivolge al Comune di Muggia sulla gestione dell'emergenza neve sono ingenerose oltre che infondate. Non esiste infatti che gli operai del Comune (così come i vigili e i volontari della protezione civile) si siano messi al lavoro "da soli": devono infatti seguire disposizioni che, evidentemente, erano state impartite. Ricordo inoltre che era sabato, giornata in cui il personale non è normalmente in servizio. Alle squadre era stato detto di dare inizialmente la precedenza a scuole, casa di riposo e ai cittadini bisognosi di assistenza domiciliare e quindi "solo" alle 8 e 30 del mattino (non di sera!) i nostri uomini sono giunti anche in salita Muggia Vecchia.

In un tempo ragionevole la gran parte del territorio comunale è stata resa transitabile con un impegno di uomini e mezzi massimo rispetto alle possibilità: in quell'occasione abbiamo messo in campo una ventina di uomini tra operai nostri e dell'Italspurg, vigili, protezione civile: tutti hanno operato con solerzia ed impegno. Italspurg inoltre, contrattualmente impegnata con noi a dare una mano in questi casi, ha addirittura messo in campo più uomini e mezzi di quanto previsto.

In alcuni casi, per essere più celere, siamo intervenuti anche su strade non di nostra competenza. Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente il nostro personale e la protezione civile per l'impegno dimostrato verso la comunità, impegno che si è nuovamente manifestato, solo pochi giorni dopo, con i problemi creati dalle forti precipitazioni atmosferiche: era il giorno di Natale, ma ciò non ha impedito ai nostri uomini di essere in strada a lavorare. E' stato il loro lavoro, oltre a quello fondamentale dei Vigili del Fuoco, a rendere possibile in molti casi una rapida ripresa della vita normale. Il giorno dopo, Santo Stefano, alcune squadre erano già al lavoro per pulire i punti più critici, opera che è continuata anche la domenica successiva. Ricordo infine che, pur in presenza di un evento eccezionale, i danni ed i disagi non sono stati più gravi solo grazie alla buona manutenzione del sistema collettore ed alla messa in sicurezza del torrente Fugnan, terminata qualche settimana fa.

Ci sorprendono pertanto le critiche del signor Gaggi, tanto più che in questi giorni abbiamo ricevuto, al contrario, numerose attestazioni di approvazione e ringraziamento per il lavoro svolto.

Nerio Nesladek
sindaco di Muggia

REGIONE

I corsi di jazz

Scrivo in merito della lettera di Igino Zanini pubblicata sul Piccolo del 20 dicembre u.s., in cui si riprende quanto già sostenuto dal consigliere regionale Camber secondo il quale, in un'ottica di eliminazione della duplicazione dei servizi, il Conservatorio di Udine non avrebbe diritto di offrire ai propri studenti un corso di jazz in quanto l'omologo istituto di Trieste già ne propone uno da qualche anno. Tralasciando epiteti quali «la mentalità prevaricatrice friulana» con i

IL CASO

Aperture domenicali, divieto ipocrita

Mi è sembrato un po' ipocrita e non convincente il divieto da parte della regione Friuli Venezia Giulia dell'apertura in tutte le domeniche e festività agli esercizi commerciali con più di 400 metri quadrati. Molti piccoli esercizi sono già stati soffocati e «uccisi» causa il sorgere esagerato di tanti supermercati e centri commerciali, dopo tutto non si dovrebbe aumentare di tanto il

volume di offerta se la domanda rimante quasi la stessa. Ciò causa un surplus di prodotti che poi, non vengono venduti, per non parlare della burocrazia e le tasse che già aggravano la situazione per tutti i commercianti, con costi di gestione molto alti se non proibitivi! Decisione, a mio parere, non convincente tre motivi: alcuni stipendiati che lavorano a fine settimana nelle cooperative si ritrovano

con lo stipendio dimezzato; disagio per i clienti che si sono abituati a fare gli acquisti e la spesa nei giorni festivi senza restrizione di tempo, per il lavoro dei giorni feriali; inoltre, le più o meno piccole attività già morte per soffocamento non è che possano risorgere con un semplice divieto di apertura, solo in alcuni giorni festivi, per gli esercizi superiori ai 400 metri quadrati.

Potevano dare la facoltà a discrezione di «ognuno» superiore ai 400 metri quadrati, di tener aperto o chiudere nelle festività: sebbene, di fatto, in tale contesto resterebbero sempre aperti. C'è una guerra tra questi grandi supermercati i quali lanciano super-offerte su singoli prodotti. Tuttavia nonostante l'odierna situazione, questo divieto si rileva più dannoso che utile!

Aldo Gelletti

LE SOLENNITÀ NATALIZIE



Musiche e cori nel segno della tradizione a Montuza

Come è ormai tradizione, la Cappella corale dei Frati cappuccini di Montuza, insieme con l'orchestra della Società filarmonica dei Frati cappuccini di Trieste - sempre presente durante le liturgie domenicali delle 11 - sotto la guida del maestro David Di Paoli Paulovich con all'organo Fabio Paoletti, ha riproposto, in occasione della solennità del Natale, le tradizionali melodie natalizie proprie delle nostre terre. Durante la Messa di mezzanotte, la Cappella corale, impre-

ziosita dall'intervento orchestrale e dai solisti Jasna Dineva, Lara Komar, Margherita Swarczewska, Flora Porporati, Stefano Petronio e Alessandro Strani - oltre alla Messa Pastorale di J. Gruber (Kyrie, Gloria, Sanctus e Agnus Dei) - ha riproposto canti gregoriani e tradizionali, la Pastorella dalla «Messa pastorale» di L. Ricci, il «Laetentur coeli» del boemo W. Wratnik e - a conclusione della liturgia - l'«Exultent coeli» di C. Monteverdi.

correnza è elemento positivo nella nostra società) gli amministratori regionali non possono non tenere conto di questa situazione logistica, che ha ripercussioni su tutti i cittadini della regione.

Giorgio Rebruant

INCONVENIENTI

Nuovi contatori

Desidero mettere a conoscenza delle comunità alcuni inconvenienti nei quali sono intercorso a seguito del cambio di contatore: 1) L'avviso di sostituzione è stato apposto, nell'ingresso dello stabile, con un solo giorno di anticipo, mi sembra poco, in quanto non considera eventuali impegni dell'utente. 2) Il tecnico che ha effettuato il lavoro, non si è preoccupato minimamente di pulire il vano contatore, dopo aver operato con il trapano, lasciando a noi il compito di pulire e gettare alcuni residui del vecchio apparecchio; anche questo non lo trovo rispettoso nei confronti del-

l'utente: se si va in casa altrui per fare un lavoro, sia pure in un contesto di interesse reciproco, troverei corretto arrecare il minimo disturbo. 3) Non è stato consegnato alcun libretto d'istruzione; eppure il nuovo contatore presenta tutta una serie di funzioni che l'utente dovrebbe conoscere ed essere in grado di gestire. 4) Il tecnico ha segnalato a mia moglie, sola presente in casa al momento, che sarebbe stato opportuno sostituire il salvavita, in quanto difettoso, al modico prezzo di 90 euro. Mia moglie si è riservata di parlarne con il sottoscritto, prima di spendere una somma che le sembrava eccessiva. Al rientro, ho verificato, ed a mio avviso, funziona perfettamente. Aggiungo che lo stesso tecnico ha trovato il salvavita «difettoso» anche presso un altro appartamento del nostro condominio e ha proposto, anche qui si trattava di una signora, la sostituzione a pagamento per lo stesso prezzo. Queste somme, una volta percepite, sarebbero state incassate con regolare fatturazione? Non avendo aderito, resta il dubbio. In definitiva mi pare di poter con-

cludere che, come minimo, l'opera dell'Acegas non sia molto in linea con i criteri di un servizio in qualità, quale si pretenderebbe da un importante ente che opera in maniera diffusa sul territorio; forse perché abituato ad operare in un regime di monopolio, o quasi?

Giacinto Di Campo

MOSCHEA A GENOVA

Pericolo Islam

Il fresco Nobel per la pace Barack Obama reagisce con pugno di ferro, per ora solo a parole, contro un terrorismo che nuovamente torna a spaventare gli Usa. Accusa i servizi di sicurezza, voluti dal suo predecessore, di essere inadatti e non all'altezza. Il Presidente più pacifico che l'America abbia avuto, arriva anche a pensare a bombardamenti mirati contro lo Yemen, alleato americano ma evidentemente incapace di gestire i focolai di estremismo presenti sul suo territorio.

Anche noi siamo alleati degli Stati Uniti, anche noi incapaci di gestire fanatici e svitati vari, ciò nonostante la giunta del Pd genovese, concede, con un blitz di antighi, un terreno per la costruzione di una moschea in città. La giunta, che non riesce a garantire nemmeno la sicurezza dei propri lavoratori portuali, come la triste cronaca recente ci racconta, crede di poter controllare il fanatismo, ponendo Genova, i genovesi, e in definitiva l'Italia tutta in grave pericolo. Continuare a corteggiare l'Islam probabilmente ci porterà l'amicizia dei vari impronunciabili chissasostan, ma corre il rischio di darci un nemico più forte e motivato, il mondo libero!

Jacopo Nani Mocenigo
responsabile Sezione Trieste 1
Lega Nord

OPICINA

Nuovo distretto

Il 28 dicembre è stata inaugurata la rinnovata sede del distretto sanitario di via Prosecco che entra in funzione oggi per le prenotazioni prelievi, visite mediche ecc. L'Associazione per la difesa di Opicina ringrazia l'Ass. n. 1 Triestina nelle persone del dirigente generale dott. Franco Rotelli, del dirigente del distretto n. 1 dott. Paolo Da Col e del responsabile tecnico dell'Ass. ing. A. Russignan, per aver rispettato i tempi dei tre mesi promessi per l'ultimazione dei lavori e la riconsegna della sede rinnovata, dignitosa, senza barriere architettoniche alla popolazione di Opicina e dei paesi carsici. All'inaugurazione della sede provvisoria ristrutturata, è stato presentato al pubblico presente, il progetto per il nuovo e definitivo centro sanitario di via Salici, che sarà costruito in tempi brevi (qualche anno) come affermato dal dott. Rotelli in quanto i fondi sono già stanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Abbiamo appreso con soddisfazione l'impegno preso dai dirigenti della Ass. n. 1 Triestina di continuare su questa linea di fattibilità per la prossima realizzazione della nuova e funzionale sede sanitaria di Opicina.

Paolo Milic
Gianna Crismani
coopresidenti
Ass. per la difesa di Opicina

✓ È morto a Roqueburne sr Argens il disegnatore di fumetti franco-belga Tibet (pseudonimo di Gilbert Gascard), padre di Ric Roland e Cick Bill. Ne hanno dato

notizia le Editions du Lombard, che pubblicavano le sue strisce. Era nato il 29 ottobre 1931 a Marsiglia ed era emigrato in Belgio quando aveva 5 anni.

✓ Piccoli e medi editori alla riscossa, con sette titoli tra i dieci più venduti nel 2009. Sono Stieg Larsson e Stephenie Meyer gli

autori che hanno sbancato le classifiche dei libri dell'anno appena passato, ognuno tra i primi dieci con ben tre titoli a testa.

UN LIBRO EDITO DA LATERZA

La giornalista Enrica Simonetti racconta i fari in un viaggio da Santa Maria di Leuca a Trieste



di DIEGO ZANDEL

Affermavano i vecchi come mio nonno, che dalla cima del monte Maggiore, Ucka per i croati, che domina il golfo del Quarnero, nelle giornate limpide si poteva vedere Venezia. Ancora: una volta, trovandomi a Vieste, ho sentito dire che, sempre nelle giornate limpide, si poteva vedere le coste del Montenegro. Tra i diversi punti di osservazione, in mezzo, c'è naturalmente sempre il mare Adriatico. Leggende o meno, l'idea che le coste di qua e di là siano visibili sostengono però una verità: la loro innegabile vicinanza. Eppure, quante diversità, etniche, linguistiche, anche religiose, naturali, storiche. A tirare un filo che le unisce però è, ora, **Enrica Simonetti**, giornalista di "La Gazzetta del Mezzogiorno", con il libro, contenuto nel formato e nel numero di pagine, ma di grande immediatezza narrativa e suggestione fotografica **"Luci sull'Adriatico - Fari tra le due sponde"** (pagg. 112, euro 12,00), edito da Laterza.

Il libro è il risultato di un viaggio cominciato a Santa Maria di Leuca e proseguito in barca da una costa all'altra passando prima per Corfù, quindi Othoni e poi Otranto, Brindisi, Durazzo e così via, su, su, per questo "corridoio", come lo definisce la Simonetti, fino in Istria e Malamocco e Venezia, per concludersi a Trieste con il Faro della Vittoria, la foto a piena pagina del suo profilo sullo sfondo ar-



Dall'alto, e in senso orario, tre splendide immagini dei fari di Punta Salvore, del cantiere del Faro della Vittoria a Trieste e della torre luminosa di Punta Palascia. Nel suo libro "Luci sull'Adriatico", Enrica Simonetti li racconta da vicino nel suo viaggio iniziato a Santa Maria di Leuca

Luci sull'Adriatico: storia e storie delle torri che vegliano sul mare

rossato di un mare tinto dal tramonto.

Sono proprio le fotografie a restituire al lettore il senso della straordinaria del viaggio in cui punto di riferimento sono i tanti, romantici fari che guidano la via sul mare, primi segnali non solo di luce per il navigante, ma anche simboli, ciascuno, della lunga storia e vicende che testimoniano.

«Lanterne dall'architettura differente - scrive Enrica Simonetti, - create da governi distanti: gli inglesi le costruirono a Corfù e nelle isole ioniche, gli austriaci in parte della costa slava, i Borboni in alcuni porti italiani. Fari che raccontano epoche diverse e

che sopravvivono in paesaggi a volte uguali, a volte mutati».

Naturalmente non mancano i fari costruiti relativamente anche in anni prossimi, come quello di Termoli del 1963, che si erge su uno sperone di roccia dall'apparenza inavvicinabile. E proprio la sua "modernità" sembra toglierli, di giorno, quel fascino notturno che, invece, è presente negli altri fari più datati, come quello di Rimini, ad esempio, progettato addirittura dal Vanvitelli oppure quello di Ravenna che l'autrice ricorda ispirò, nel 1926, a Montale i versi malinconici di "Dora Markus", la composizione in due parti, la prima

delle quali comincia con: «Fu dove il ponte di legno/ mette a Porto Corsini sul mare alto/ e rari uomini, quasi immoti, affondano/ o salpano reti. Con un segno/ della mano additavi all'altra sponda/ invisibile la tua patria vera».

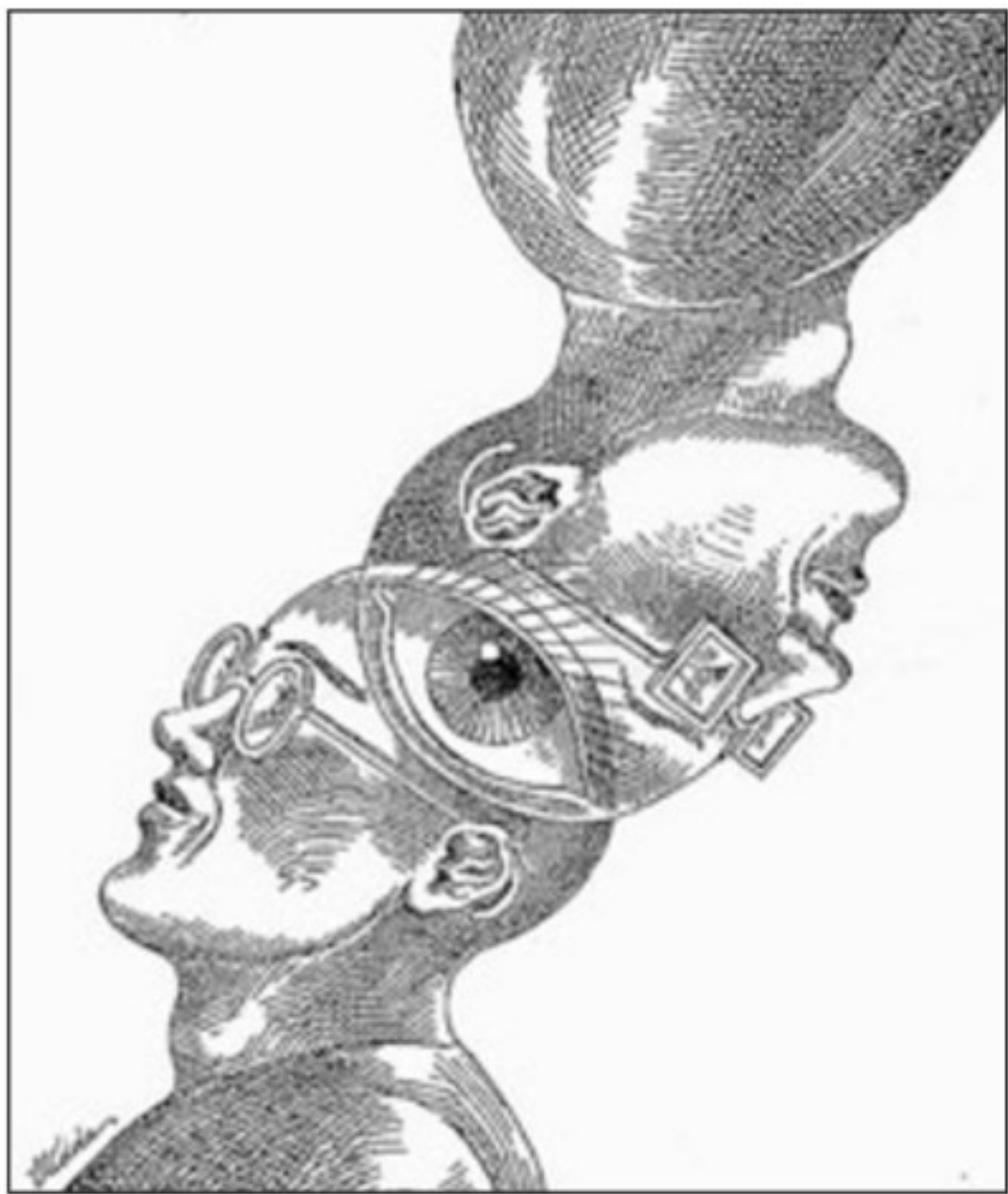
Di ciascun faro l'autrice dà le coordinate esatte, mentre il testo che scorre come una didascalia lungo le fotografie, racconta, pagina dopo pagina, la storia di ciascuno di esso, una storia in cui a prevalere sono soprattutto le leggende, storie di amori, come quello di Metternich per una donna istriana che ha portato alla costruzione del faro di Salvore (Savudrija) o di pettego-

lezzi, come quelli riguardanti proprio il Faro della Vittoria a Trieste. Pettegozzi che riguardavano il costruttore Belam, per cui si diceva che la statua del marinaio ignoto (posta a metà della torre) somigliasse un po' troppo al suo amico, il capitano Piero Fragiaco, e soprattutto che sui finanziamenti del Ministero, incrementati da collette volontarie, lo stesso Belam avesse fatto la cresta. Tant'è che, stufo di tutto ciò, avesse rinunciato ad ogni compenso.

Per dire l'importanza che il faro triestino ha nella visione d'insieme di questo libro che esalta l'Adriatico, merita riprodurre le parole con le quali l'autrice conclu-

de il suo libro, dando il senso della sua ricerca: «Tutta la memoria adriatica è racchiusa in questo simbolo di Trieste. Una memoria che non si può non definire "adriatica": basta salire in cima al faro triestino per restare stupiti dell'arco enorme del mare, con le coste di Grado che immaginiamo di fronte a noi, la punta di Lignano da una parte, la lanterna di Punta Sottile dall'altra, con la terra istriana che sembra a due passi (...) il mare che qui sembra un lago, ha la sua vera onda identitaria: congiunge e non separa».

Almeno questo, simbolicamente, è l'auspicio dopo gli anni di incompiutezza del secolo passato.



Il filosofo può diventare consulente? (disegno di Fadda)

UN LIBRO CURATO DA PIER ALDO ROVATTI

Quando il filosofo decide di scendere in campo e si inventa consulente

Cosa posso sapere? Cosa devo fare? Cosa posso sperare? Sono le domande che un certo signor Kant poneva nella "Critica della ragion pura". Era il 1877. A rispondere si sono impegnate categorie precise: filosofi, preti e poeti. Ma se gli ultimi hanno desistito da decenni, mascherando l'«infinito» con realtà più prosaiche, i primi, in qualche misura, ritornano al cuore del problema. Vero è che pure la filosofia può esprimersi attraverso altro, non è necessario rimanere ancorati ai grandi quesiti. Oggi si fa filosofia anche parlando di gioco, umorismo, desiderio.

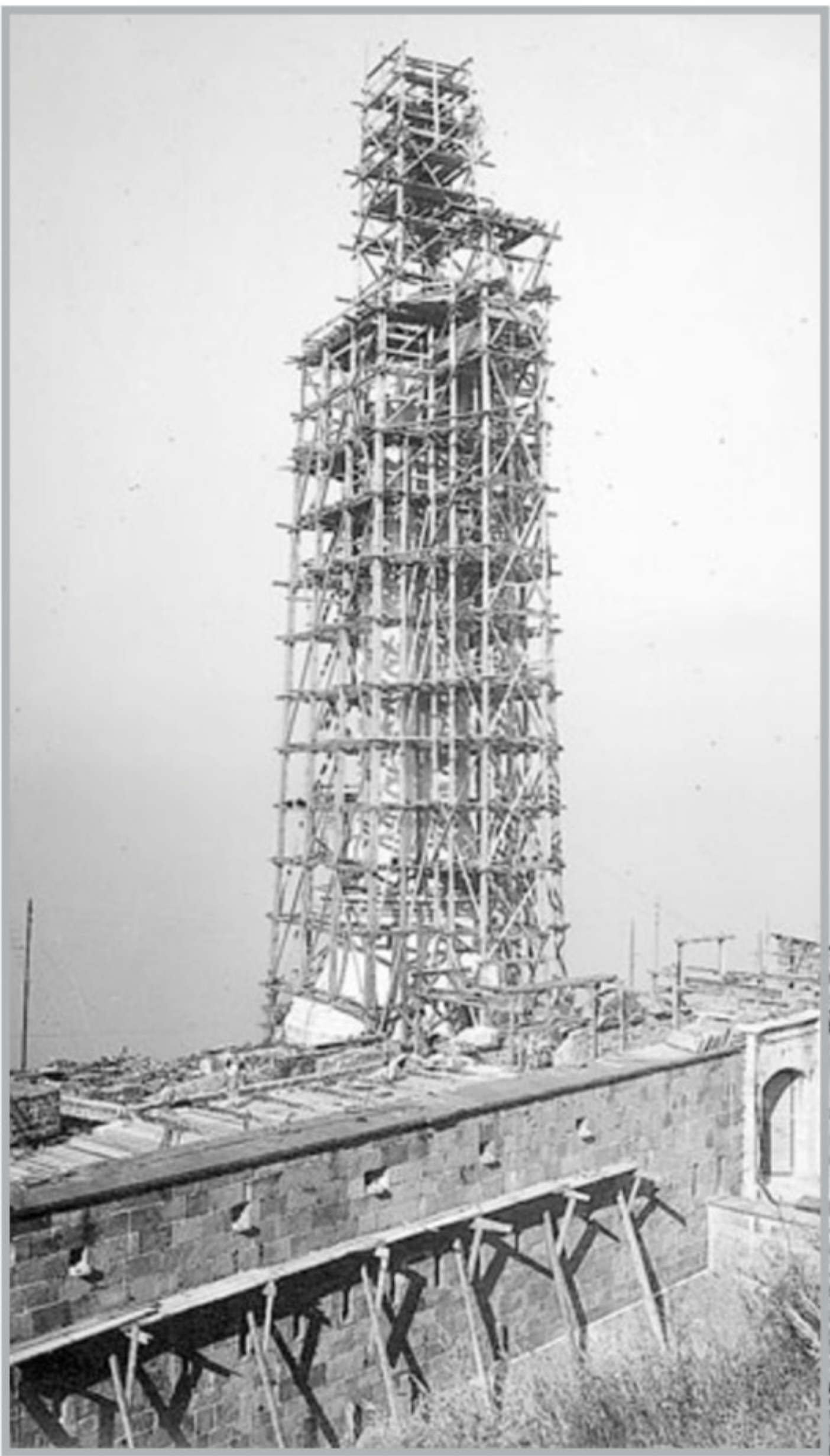
Sta di fatto che a coniugare questo e quello ora ci sono le cosiddette "pratiche filosofiche", di cui il **"Consulente e filosofo"** (Mimesis, pagg. 150, euro

da se stessa e dalla realtà - indagando invero lo spazio del simbolico. Non semplicemente per portare alla coscienza un problema, ma per esaminarlo al giusto grado di raffreddamento. Si indaga quindi proprio quella distanza che contraddistingue l'azione. Malessero e benessere sono sempre dettati da rapporti di potere, e Foucault arriva dopo lo spazio di una pagina.

Va da sé che ad andare sotto esame è il potere della filosofia stessa, il potere del sapere e bla bla bla, del linguaggio e del filosofese. Peccato. Peccato che per l'ennesima volta la politica entri dalla porta principale, quasi a perdere di vista il fuoco originario per inserire nel mirino concetti come "resistenza" e "governo". Questione che prende quota nella seconda parte, curata da Massimiliano Nicoli, per il quale il filosofo dovrebbe indossare il sombrero di Pancho Villa. E per quanto Nicoli si spenda a negare un uso di tali pratiche per eventuali organizzazioni sindacali, il gergo usato tradisce un empirismo rivoluzionario d'altri tempi.

A tirare le giuste somme, tra i tanti interventi, quelli di Neri Pollastri restituiscono uno sguardo più adatto al rilancio. E non c'è dubbio, il nome da cliccare sarebbe il suo, per una pratica filosofica mirata all'individuo, una pratica che pratichi la "parresia", e cioè il «mettersi in ascolto e tentare di comprendere la tua diversità». Perché altrimenti «smetto di fare il filosofo e inizio a fare un lavoro strategico». Allo stesso modo, dirottate sull'azienda, convincono di più le pratiche di Gabriele Grosso e Giorgio Giacometti. E in ogni caso, a prescindere da scuole e idee, "Consulente e filosofo", libro chiarissimo anche per i non addetti, pare stare al centro di una svolta, che mette in crisi l'idea stessa di filosofia. Una sorta di scommessa epocale sull'adeguatezza del "filosofare". Ché poi certe scienze stanno in piedi proprio per la loro inutilità. Vedremo come andrà a finire.

Mary B. Tolusso



ANNIVERSARIO. L'AUTORE DELLA "PESTE" E DELLO "STRANIERO"

Albert Camus, il fascino dell'uomo in rivolta

Il 4 gennaio 1960 moriva lo scrittore francese, che due anni prima aveva vinto il Nobel

Il vuoto, l'abulia e l'indifferenza di Meursault, il protagonista de "Lo Straniero" di Albert Camus, ci paiono molto forti, specie se attribuiti a una persona che conduce una vita assolutamente normale. La verità è che il suo vuoto emotivo e spirituale, il suo istintivo materialismo, l'essere concentrato solo su se stesso, generano un'indifferenza che porta a una mancanza di morale che oggi possiamo spesso riconoscere attorno a noi.

Il fatto poi che Meursault uccida praticamente senza ragioni, sparandogli quattro volte quando è già colpito a terra, un arabo, un diverso da lui, rende il tutto di ancor maggiore attualità. E "La peste" diventa ogni giorno un romanzo di più forza simbolica, ritratto, aperto a un futuro di speranza, di una società che deve imparare a reagire al morbo, della paura, dell'indifferenza, della vio-

lenza e dell'egoismo, che la sta mortalmente infettando.

Il mondo di Camus, a oltre mezzo secolo di distanza, ci coinvolge con la sua verità e ci parla del nostro tempo in maniera impressionante. Eppure questo scrittore francese, di cui oggi cadono i 50 anni dalla morte (4 gennaio 1960), nonostante il Premio Nobel per la letteratura ricevuto nel 1957, dieci anni prima che fosse assegnato (e lui decidesse di non ritirarlo) a Jean Paul Sartre, si è trovato a lungo a scontrarsi e a essere messo in ombra dalla figura di "vero filosofo" e la popolarità dell'autore de "La nausea", che polemizza, tra l'altro, con lui attaccandolo per le idee espresse in "L'uomo in rivolta". Bernard-Henri Levy per fortuna oggi rimette le cose a posto, citando i suoi titoli teatrali e di narrativa, tra cui "Le nozze", come «lavoro in nessun modo inferiore all'

opera di Sartre» e scrivendo che a Camus «non è possibile negare né il talento, né la tecnica del filosofo».

Era di sinistra, aveva fatto la Resistenza, ma le sue posizioni individuali (e critiche già allora sul socialismo reale) erano osteggiate dalla sinistra, mentre la destra, che adesso cerca di appropriarsene, parlando di religiosità profonda e neoplatonismo, lo denigrava per il suo costante impegno sui temi sociali e della pace.

Francese algerino (quindi un pidnoir), nato da una famiglia molto modesta il 7 novembre del 1913, divenuto uno dei padri dell'esistenzialismo, gran seduttore, autore de "L'uomo in rivolta", muore in auto in un giorno di pioggia a 46 anni, entrando così tra i miti degli eterni giovani di successo e maledetti, un po' alla James Dean.

Edoardo Marchi



Lo scrittore francese Albert Camus, Premio Nobel 1958

CABARET. IN SCENA MERCOLEDÌ A UN ANNO DAL PRIMO DEBUTTO

”Tingeltanz” al Teatro Miela, poi parte per Milano

Si tratta di un viaggio nell'assurda Italia di oggi firmato dalla compagnia del Pupkin Kabarett

TRIESTE Mercoledì alle 17.30, al Teatro Miela, va in scena “Tingeltanz”, scritto da Stefano Dongetti assieme ad Alessandro Mizzi e Laura Bussani, con Laura Bussani, Stefano Dongetti, Alessandro Mizzi, Ivan Zerbini, Giuseppe Battiston, Flavio Davanzo (tromba), Riccardo Morpurgo (piano), Luca Colussi (batteria).

“Tingeltanz” - si legge in una nota - è un grottesco e bizzarro cabaret (molto poco televisivo...) sugli anni vuoti in cui viviamo e sui paradossali personaggi che li animano. Un viaggio nell'assurdo dell'Italia di oggi, dove trove-

rete: un naziskin gay e le sue disavventure da “diverso”, una donna in carriera che sfoga la sua voglia di maternità con degli sconosciuti al parco, demenziali pusher che spacciano nuovi partiti politici, una lavoratrice zombie interinale, la neo eletta Miss Città del Vaticano 2010, famiglie tradizionali, improbabili tenenti dell'esercito, disincantati burattinai, e molto altro ancora.

Il tutto in uno scatenato e irriverente gioco teatrale, comico-musicale su una strampalata compagnia di quattro attori e tre musicisti alle prese con i continui imprevisti

di uno spettacolo che sembra farsi e disfarsi continuamente di fronte agli occhi del pubblico. Uno spettacolo impertinente ma giocoso, un moderno e stralunato varietà tra Karl Valentin e i Monty Python.

“Tingeltanz” è una produzione Bonaventura, uno spettacolo, ideato e interamente costruito dalla compagnia del Pupkin Kabarett, rivisitato e attualizzato dopo un anno da primo debutto (un secondo debutto è avvenuto il 17 dicembre 2009 a San Daniele del Friuli), prima di approdare a Milano al Teatro della Cooperativa di-

retto da Renato Sarti. Un cabaret che non è più solo happening serale, quindi, ma che si confronta con la replica e il pubblico nazionale.

Un'idea, miscuglio di antico e moderno, che prende spunto da Paolo Rossi ai Monty Payton trovando una sua strada tutta da intraprendere. Sono stati rivisitati e approfonditi alcuni personaggi già noti al pubblico triestino del Pupkin Kabarett a cui si sono affiancati personaggi diversi, più complicati che possono essere visti da varie angolazioni dalla più letterale alla più assurda e che contengono tutte le contraddizioni dei nostri tempi.



Alcuni membri del Pupkin Kabarett

RASSEGNA. EDIZIONE CURATA DA PROMOTRIESTE E DALLA CONTRADA

Il mito di Sissi è brillato sulle Vie del Caffè

Chiusura del quartetto di spettacoli natalizi con l'azzeccato monologo di Elke Burul

di FEDERICA GREGORI

TRIESTE “Un'imperatrice che detesta la monarchia”. Nasce da questo paradosso “Il Fantasma dell'Impero”, il monologo di Elke Burul che sabato sera ha chiuso il quartetto di spettacoli di “Le Vie del Caffè”, la manifestazione di Promotrieste e La Contrada che dal 19 dicembre ha animato i caffè storici della città.

Uno spettacolo di taglio più tradizionale, quello messo in scena dalla Burul, rispetto alle altre letture del mito “Sissi” sinora proposte, dalla conferenza in musica dell'inaugurazione sino alla drammaturgia di ispirazione culinaria di Marcela Serli: un poker che anche l'altra sera all'Harry's Grill del Grand Hotel Duchi d'Aosta ha fatto registrare il tutto esaurito, con gran parte di pubblico in piedi

a seguire le inquietudini della protagonista.

“Il fantasma dell'Impero”, come spiega il sottotitolo “Conversazioni in musica tratte dal diario poetico di Elisabetta d'Austria”, trae spunto dai famosi diari di Sissi che hanno drasticamente mutato l'immagine edulcorata della principessa. Sensazione resa più evidente dalla scelta dell'autrice e interprete di far apparire il personaggio come un'entità fantasmatica in modo da creare ulteriore distacco con la rilettura del mito.

«Sono stata una donna profondamente infelice», recita la protagonista. Ed instaura un dialogo in musica con il pianoforte di Carlo Moser, riprendendo il maestro quando la melodia non esalta a sufficienza la drammaticità delle parole.

La libertà vissuta come un sogno, il tradimento



Il pianista Carlo Moser ed Elke Burul (foto Giovannini)

LI COMPIE IL 16 MAGGIO

Fiorello: «Per i miei 50 anni mi regalo una sera a San Siro»

ROMA «Per i miei primi 50 anni mi regalerò San Siro»: Fiorello saluta con questo progetto il 2010, l'anno in cui compie mezzo secolo, il 16 maggio. Lo showman ha scelto lo stadio in cui gioca la sua squadra del cuore, l'Inter, per la grande festa che coincide anche con i primi vent'anni di carriera. Forse lo spettacolo slitterà di qualche giorno, dopo la fine del campionato di calcio. E chissà che sul palco non arrivino anche Laura Pausini e Claudio Baglioni, due amici che festeggiano il compleanno nello stesso giorno. Con la fine dell'anno si è fermata l'avventura con Sky, alla scadenza naturale del contratto il 31 dicembre, ma il Fiorello Show continua dal vivo con un tour che farà tappa il 22 gennaio a Bolzano, il 29 e 30 a Firenze, il 12 e 13 febbraio a Torino, il 19 e 20 a Roma, il 25 e 26 a Bologna.

Teatro dialettale: la “finta ammalata” è svenevole proprio al punto giusto

TRIESTE Il nuovo allestimento del Gruppo Teatrale per il Dialetto è una fra le commedie minori ma non meno gustose di Goldoni, “La finta ammalata” andata in scena al Bobbio come originale strenna di Capodanno e ieri al teatro dei Salesiani nell'adattamento di Giorgio Amodeo e regia di Gianfranco Salletta. Una scena essenziale ma indovinata divisa in due parti, costumi e travestimenti spiritosi, attori pronti a trasformare i propri personaggi, anche secondari, in parodie azzeccate di tipi umani ne fanno un piccolo, delizioso cameo di vita settecentesca. A partire dal Pantalone di Salletta, padre amoroso ma terribilmente credulone della bella Rosaura (M. Giustina Testa), la “finta ammalata” svenevole al punto giusto che soffre solamente di mal d'amore, per arrivare alla rappresentazione di dottori, speziali e impostori che si alternano al suo capezzale. Qui Goldoni stesso, riprendendo le tematiche de “L'amour médecin” di Molière, voleva rilevare il potere negativo di molti appartenenti alla categoria medica. Ed è il dottor Onesti (Julian Sgherla) l'ago della bilancia nella vicenda, lui che ha saputo individuare il vero male della ragazza e per curarla usa acqua pura come placebo. Gli altri loschi figure speculando sull'ignoranza della gente pensano solo a spillar soldi al prossimo nascondendo i propri errori dietro il “latiturnum”. E fra questi c'è pure il vecchio Agapito (Riccardo Canali), caricatura perfetta dello speciale sordo e avido.

Liliana Bamboschek

DANZA. LO SPETTACOLO HA APERTO L'ANNO AL ROSSETTI

Ballando ballando la Russia cambia

ti fino a diventare quasi acrobatici nelle danze dei Cosacchi. Uno spettacolo che segue lo scorrere del tempo e le evoluzioni dei costumi, che mantengono un fil rouge che è proprio il colore rosso, che diventa dominante quando si parla di rivoluzione russa.

Ma prima c'è il cristianesimo, c'è Ivan il Terribile e Caterina la Grande, che con i suoi sfarzi di corte e il suo interesse per gli altri popoli porta una ventata di rinnovamento anche nelle danze, dove fa capolino il minuetto, e che non si fa mancare l'odalisca che balla la danza del ventre o il fachi, con l'or-

chestra che si impone sugli strumenti tradizionali.

Arrivando al secolo scorso ecco la danza dei marinai, e la “Corazzata Potëmkin”, che ha poco a che vedere con la “scalinata e l'occhio della madre” fantozziani, ma è più che altro una festa di bandiere. Curioso il racconto degli anni '30, '50 e a seguire fino ai giorni nostri, con abiti da sera lunghi e boa di struzzo, o abiti alla “Grease”, e con il cambio di vocalità, che inizia a scostarsi sempre più da quella tradizionale avvicinandosi invece a quello europeo o americano.

Verrebbe da chiedersi se

gli Irlandesi di “Lord of the dance” oltremarica, considerato che i movimenti sono davvero molto simili e indubbiamente il tip tap dei lustrascarpe è uno dei momenti più entusiasmanti della serata.

Russia che si apre alle danze come il Flamenco o il tango, e perché no, anche al twist, ma sempre con le proprie musicalità.

E un viaggio curioso, che non perde occasione per spunti ironici e un dialogo con il pubblico, che apprezza e applaude con grande calore. Calore ricambiato dal palco con una “Torna a Surriento” corale.

Sara Del Sal

il tip tap si sia originato in Russia o, come vogliono

gli Irlandesi di “Lord of the dance” oltremarica, considerato che i movimenti sono davvero molto simili e indubbiamente il tip tap dei lustrascarpe è uno dei momenti più entusiasmanti della serata.

Russia che si apre alle danze come il Flamenco o il tango, e perché no, anche al twist, ma sempre con le proprie musicalità.

Sara Del Sal

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro chiusa.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. Continua la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2009/10. MARIA STUARDA. Musica di G. Donizetti. Teatro Verdi, venerdì 22 gennaio, ore 20.30 (turno A); sabato 23 gennaio, ore 17 (turno S); domenica 24 gennaio, ore 16 (turno D); martedì 26 gennaio, ore 20.30 (turno C); mercoledì 27 gennaio, ore 20.30 (turno B); venerdì 29 gennaio, ore 20.30 (turno E); sabato 30 gennaio, ore 16 (turno F).

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10.

Vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE CONCERTISTICA INVERNALE 2009/10. Teatro Verdi, giovedì 28 gennaio, ore 20.30. **Recital pianistico di Grigory Sokolov.** Musiche di Bach, Brahms e R. Schumann.

■ TI RACCONTO UNA FIABA / LA CONTRADA

Ore 16.30 «FACCIAMO PACE». TEATRO ORAZIO BOBBIO. Ingresso unico: 6 €, card per 5 ingressi 25 €, card per 8 ingressi 36 €. **GRATUITO PER GLI ABBONATI DELLA CONTRADA.** 040-390613; teatroragazzi@contrada.it; www.contrada.it

■ TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT

Oggi ore 21.00 e mercoledì ore 17.30: “TINGELTANZ” ovvero: essere diversamente scemi in tempi di forte idiozia percepita” nuova e rivisitata versione 2010. Scatenato e irriverente gioco teatrale comico-musicale su una strampalata compagnia di quattro attori e tre musicisti al-

le prese con i continui imprevisti di uno spettacolo che sembra farsi e distarsi continuamente di fronte agli occhi del pubblico. Ingresso € 8,00 (prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE www.teatroudine.it.

Biglietteria: 0432-248418 da lunedì a sabato dalle 16.00 alle 19.00. Chiusura: 1-2-3-6 gennaio 2010.

7 gennaio - 10 gennaio ore 20.45; 9 gennaio ore 16.00: Teatro di Roma e Compagnia di Teatro di Luca De Filippo «FILUMENA MARTURANO» (Abb. Prosa 11, abb. 5 formula A) di Eduardo De Filippo, con Lina Sastri, Luca De Filippo, regia di Francesco Rosi.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE www.teatromonfalcone.it.

STAGIONE 2009/2010. Lunedì 11, martedì 12 gennaio, CARLO CECCHI in «TARTUFO» di Molière.

Giovedì 14 gennaio, PATRICIA KOPATCHINSKAJA violino, FAZIL SAY pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Ravel, Bartok, Say. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Sabato 16 gennaio, MODENA CITY RAMBLERS in RIPIRTANDO TUTTO A CASA TOUR. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Giovedì 21 gennaio, MAFALDA ARNAUTH in FLOR DE FADO. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Prevendita biglietti e CARD (6 ingressi a scelta) presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481 790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, ERT/Udine, www.greenicket.it.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI www.triestecinema.it

NATALE A BEVERLY HILLS 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15 con Christian De Sica, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker.

Da domani: IO, LORO E LARA.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

WELCOME 16.30, 18.45, 21.00 di Philippe Lioret, con Vincent Lindon e Firat Ayverdi. Premio del pubblico a Berlino '09, evento speciale al Torino Film Festival '09.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

HACHIKO 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10 con Richard Gere, dal regista di «Chocolat».

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 14.30, 16.25, 18.20 un fantasy scritto e diretto da Luc Besson.

SHERLOCK HOLMES 14.45, 17.15, 19.50, 21.00, 22.15 con Robert Downey Jr. e Jude Law.

PIOVONO POLPETTE 15.15, 17.30 in digitale 3D: per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

NATALE A BEVERLY HILLS 14.35, 16.30, 18.25, 20.20, 22.15 con Christian De Sica, Michelle Hunziker e Sabrina Ferilli.

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 14.40, 16.35, 18.30 animazione Disney.

BROTHERS 20.10, 22.20 con Natalie Portman e Tobey Maguire.

IO & MARILYN 18.25, 20.20, 22.15 di e con Leonardo Pieraccioni. A Cinecity con proiezione digitale.

A CHRISTMAS CAROL 14.40, 16.35, 20.00, 22.00 In digitale 3D, di Robert Zemeckis, con Jim Carrey. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema.

Da domani: IO, LORO E LARA di e con Carlo Verdone.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI www.triestecinema.it

ARTHUR E LA VENDETTA DI MALTAZARD 15.30, 22.30 Il nuovo film di animazione di Luc Besson.

AMELIA 17.15, 19.00, 20.45 di Mira Nair con Hilary Swank, Richard Gere, Ewan McGregor.

■ GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it

HACHIKO. IL TUO MIGLIORE AMICO 15.45, 17.20, 19.00, 20.40, 22.20 con Richard Gere, Joan Allen. Dal regista di «Chocolat».

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.10 Il nuovo straordinario e bellissimo cartoon Disney.

DIECI INVERNI 16.00, 17.50, 19.45, 21.50 di Valerio Mieli, con Isabella Ragonese, Michele Riondino. Il più bel film del Festival di Venezia.

Da domani: L'ELEGANZA DEL RICCIO.

■ NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it.

SHERLOCK HOLMES 15.50, 18.00, 20.10, 22.20 con Robert Downey Jr., Jude Law, Rachel McAdams.

PIOVONO POLPETTE 15.45, 17.20, 20.40 In 3D.

A CHRISTMAS CAROL 15.30, 19.00, 22.20 In 3D. Dalla Disney. Alle 15.30 in 2D.

IO & MARILYN 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini, Luca Laurenti.

BROTHERS 17.00, 18.45, 20.30, 22.20 di Jim Sheridan con Natalie Portman, Jake Gyllenhaal, Tobey Maguire. Candidato ai Golden Globes 2010.

A SERIOUS MAN 22.15 L'ultimo capolavoro dei fratelli Coen. (Al Super).

■ SUPER PER ADULTI

GIOCHI SPORCHI 16.00 ult. 21.00

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

PIOVONO POLPETTE 15.00, 16.50 proiezione in digital 3D

AMELIA 20.00, 22.10

NATALE A BEVERLY HILLS 15.30, 17.20, 20.10, 22.20

HACHIKO - A dog's story 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00, 16.45, 18.30

IO & MARILYN 20.20, 22.10

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

SHERLOCK HOLMES 15.20, 17.40, 20.00, 22.15

LA PRINCIPESSA E IL RANOCCHIO 15.00, 16.45, 18.30

BROTHERS 20.15, 22.10

NATALE A BEVERLY HILLS 15.40, 17.40, 19.50, 22.00

TrovaCinema lo trovi su www.ilpiccolo.it

Comingsoon
PRESTONELLESALE

Anticipazioni e trailers
sui film che vedrete



Classifiche
albotteghino
I film campioni
di incasso nelle sale

Sondaggi
SUI FILM PIÙ GRADITI

Potete votare il film
o l'attore che preferite



Gallerie
fotografiche
Migliaia di fotografie
degli attori più amati

Recensioni
DEL PUBBLICO

Le critiche ai film
scritte da voi



Locandine
DEI FILM IN SALA
Tutti i manifesti
in un solo clic



di STEFANO BIANCHI

“Il regno dimenticato. La crociata contro gli albigesi e la tragedia catara”: un titolo che riassume fascino e significato del progetto con il quale Jordi Savall e Montserrat Figueras, nella loro veste di Artisti per la pace dell'Unesco, arricchiscono di un nuovo titolo la raffinata collana Alia Vox di eleganti volumi illustrati, corredate dalle prestigiose registrazioni discografiche dell'Ensemble Esperion XXI e della Capella Reial de Catalunya di cui lo stesso infaticabile Savall è fondatore e direttore.

Quasi seicento pagine illustrate di carta patinata - con testi in francese e inglese, occitano, castigliano e catalano, tedesco e italiano! - e tre cd che ripercorrono in ordine cronologico l'epopea dei catarì e la loro tragica fine nel sud della Francia nella prima metà del Duecento a seguito della crociata contro gli albigesi avviata da papa Innocenzo III.

La storiografia ufficiale ha bollato i catarì come eretici. Dire catarì significa pensare alla dottrina manicheista e alla netta contrapposizione tra il Bene e il Male su cui detta dottrina si fonda. Ma dire catarì significa anche fare rife-



Jordi Savall e, a destra, la copertina del libro con i tre cd dedicato alla tragedia dei catarì

ramento a una corrente culturale e spirituale senza la quale non si spiegherebbe la fioritura della poesia in musica dei trovatori. Una corrente le cui energie avrebbero continuato a scorrere come una sorta di fiume sotterraneo nella cultura europea anche dopo la tragica fine della civiltà catara occitanica, ossia di una civiltà pacifica e pacifista, aperta alle altre culture, di alte idealità morali e di grande raffinatezza sotto il profilo letterario e musicale.

«Al di là dei miti e delle leggende - sintetizzano Jordi Savall e Montserrat Figueras - la distruzione della memoria di quella formidabile civiltà [...], la terribile tragedia dei catarì o 'buoni uomini' e la testimonianza che hanno dato della loro fede, meritano tutto il nostro rispetto ed il nostro sforzo di memoria storica. Otto secoli sono passati, e il ricordo della crociata contro gli albigesi non si è cancellato. Esso ri-



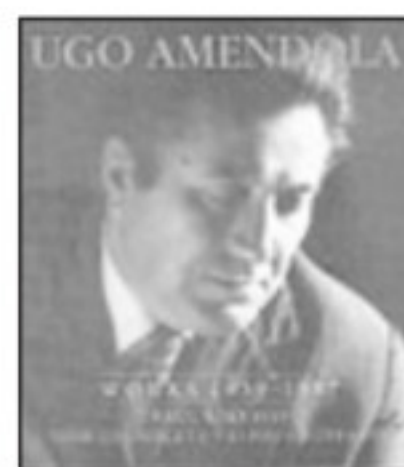
sveglia ancora il dolore e la pietà. È per questo che crediamo, con François Cheng, che abbiamo per compito urgente, e permanente, quello di studiare questi due misteri, che costituiscono le estremità dell'universo vivente: da un lato il male; dall'altro la bellezza. La posta in gioco è nientemeno che la verità del destino umano, un destino che implica gli elementi fondamentali della nostra civiltà».

Assieme ai suoi musicisti e ad alcuni ospiti armeni, bulgari, turchi e marocchini, Savall si assume dunque questo compito incorniciando la tragedia occitanica con le origini del catarismo in oriente e con la fine dei catarì orientali, a seguito della conquista di Costantinopoli (1453) e della Bosnia (1463) da parte dei Turchi. Quasi quattro ore di ascolto tra musica vocale e strumentale e testi recitati per ripercorrere i cinque secoli della storia di una civiltà che si offre al nostro orecchio quale lezione di convivenza civile, onestà intellettuale e tolleranza culturale.

Ugo Amendola

• Works 1939-1987

>>> Blue Serge



Il Quartetto Paul Klee e la pianista Alessia Toffanin dedicano un cd monografico al musicista veneziano Ugo Amendola. Nato nel 1917 e scomparso nel 1995, Amendola fu direttore del Conservatorio della sua città natale dal 1973 al 1985. Il disco evidenzia gli estremi cronologici della sua produzione: dagli anni di studio agli anni Ottanta. Al Quartetto per archi, datato 1947 (anno in cui Amendola conseguì il diploma in composizione) sono accostati i Due tempi di Sonata per violino e pianoforte (1939). Poi il salto al 1981 con la Fantasia per violoncello e pianoforte ed al 1987 con la Sonata VI per pianoforte, qui proposta in un'esecuzione dal vivo del 2005 al Teatro La Fenice, con il pianista Igor Cognolato, allievo di Amendola e dedicatario della composizione. Nell'insieme un bel ritratto d'autore tratteggiato con fresca vitalità ed affettuosa partecipazione.

Gaetano Donizetti

• Anna Bolena

>>> Brilliant



La collana Brilliant Opera Collection ripropone una registrazione del 1972 di "Anna Bolena", l'opera che nel 1830 sancì il successo di Gaetano Donizetti (nel 1832 e nel 1835 sarebbero seguite "Elisir d'amore" e "Lucia di Lammermoor"). L'incisione discografica vede Julius Rudel sul podio della London Symphony Orchestra ed accampa, accanto a Beverly Sills nel ruolo del titolo, le voci di Paul Plishka, Shirley Verrett, Robert Lloyd, Stuart Burrows, Patricia Kern e Robert Tear. La vocalità della Sills ci ricorda come tecnica sopraffina ed intelligenza musicale possono sopperire ai limiti di una voce che non sempre si impone per naturale smalto. Ancor oggi una bella lezione di stile del grande soprano statunitense scomparso nel luglio del 2007.

DUE MUSICISTI DEL XVIII SECOLO

Il Gardellino dei gemelli Benda

(e dall'organico) del celebre concerto di Antonio Vivaldi per flauto, oboe, violino e basso continuo. I due fratelli boemi sono František/Franz (1709-1786) e Jiri Antonin/Georg Anton (1722-1795) Benda, nati entrambi nella cittadina di Staré Benátky, attivi in un ampio contesto europeo, ammiratissimi dai loro contemporanei ed esponenti di una vera e propria dinastia di musicisti.

La carriera di Franz lo

porta da Praga a Dresda, da Vienna a Brelavia ed a Varsavia, fino a farlo approdare, quale violino solista, alla corte di Federico II e quindi alla morte nelle vicinanze di Potsdam.

Di formazione più ricca e raffinata del fratello, Georg Anton è destinato ad approdare anch'egli in Prussia alla corte berlinese. Vanta degli studi letterari di prim'ordine, ha un'ottima conoscenza del lati-

no, del francese e dell'italiano ed è riconosciuto come uno dei fondatori del teatro musicale in lingua tedesca. Mozart esprime in una lettera particolare ammirazione per i suoi melologi (ossia testi recitati sulla musica), tra i quali spiccano «Arianna a Nasso» e «Medea».

Di Franz in questo disco ascoltiamo un Concerto in mi minore per flauto ed un Concerto in mi bemolle maggiore per



František/Franz Benda

violino; di Georg Anton due Concerti per clavicembalo, più un movimento di un terzo.

Nella formazione di

flauto traverso, tre violini, una viola, un violoncello, un contrabbasso e un clavicembalo, i musicisti del Gardellino affrontano questa manciata di partiture con un equilibrio d'insieme, una vivezza ed una presenza di suono, un rilievo delle parti solistiche (in bilico tra tradizione barocca e sensibilità del nascente classicismo), che conquistano fin dalle prime battute.

Il piacere d'ascolto è garantito. Non meno piacevole è la rassicurante sensazione di essere condotti con entusiasmo, rigore e competenza sulle tracce di una lussureggiante civiltà musicale.

I NUOVI AMARI DI "POWERI" GUARDANO LONTANO

Zu, Edda, Bloody Beetroots, nuovi suoni italiani

Tra i migliori cd dell'anno vanno segnalati anche quelli di Dario Brunori, Kyddicar e Maisie

di ANDREA RODRIGUEZ

Cosa ci lascia in ambito musicale, l'anno appena trascorso? Cosa osserviamo guardandoci indietro in questi ultimi dodici mesi? Eufemisticamente potremmo definire il 2009 con la formula "un anno di transizione", resta però un interrogativo piuttosto inquietante: "di transizione verso cosa o verso dove?". Difficile dirlo. In Italia siamo pressoché alla catastrofe: una scena "indipendente" quasi totalmente auto-referenziale che se le suona e se le canta tra gli addetti ai lavori e i musicisti. Il risultato è noia, appiattimento e minuscoli "hype" istantanei che svaniscono senza colpo ferire.

Ci sono barlumi di speranza, però. Gli Zu di "Carboniferous" (metal/jazz/core sull'etichetta di Mike Patton, Ipecac) ormai si fanno valere a livello internazionale, tanto che viene difficile metterli nella categoria "italiani", stesso discorso per i Bloody Beetroots di "Romborama" sulla label americana Dimmak: da Belluno al Mondo Intero. Ottimo lavoro, ma a tene-

re alta una sana tradizione di canzoni pop(olari) è toccato a Dario Brunori da Cosenza con il suo progetto Brunori Sas. A Trieste ne è stata avvistata qualche copia in cd di "Vol. 1": cercatela e fate-la vostra, perché il ragazzo va incoraggiato; se perdiamo questi ultimi temerari che sanno offrirci delicatezza, poesia e brani che poi li puoi anche cantichiare, veramente le



Dario Brunori propone un repertorio di canzoni pop(olari). A sinistra, Karin Dreijer Andersson



FRA LE PROPOSTE INTERNAZIONALI

Raggio di sole con l'afro-pop energetico di "Warm heart"

disco, dovranno ripensarsi completamente e reinventarsi perché tutto quello che si poteva dire in ambito drone-metal trova qui il suo compendio perfetto: è capolavoro, anche se la critica non è stata unanime.

Un raggio di sole? L'afro-pop energetico dei The Very Best: "Warm Heart of Africa"

c'è anche un cameo del genere lo troviamo anche in "Album" dei Girls: è la California, non l'Africa, e l'America si sente tutta in questa manciata di canzoni che non puntano all'originalità ma a farsi suonare in continuazione divertendo. Bravisimo anche Neko Case che torna alla carica con i toni agro-dolci di "Middle Cyclone", la meno convenzionale. St. Vincent (il suo "Actor" è un caleidoscopio di canzoni ricche di mille e mille sfumature e influenze che avvengono dopo ascolto) e Karin Dreijer Andersson con il suo "Fever Ray".

Un calore di questo genere lo troviamo anche in "Album" dei Girls: è la California, non l'Africa, e l'America si sente tutta in questa manciata di canzoni che non puntano all'originalità ma a farsi suonare in continuazione divertendo. Bravisimo anche Neko Case che torna alla carica con i toni agro-dolci di "Middle Cyclone", la meno convenzionale. St. Vincent (il suo "Actor" è un caleidoscopio di canzoni ricche di mille e mille sfumature e influenze che avvengono dopo ascolto) e Karin Dreijer Andersson con il suo "Fever Ray".

cose si mettono male. Tra ricordi d'infanzia e impressioni di estati lontane, il suo viaggio nella memoria scalda il cuore.

Anche il ritorno di Stefano Edda Rampoldi dopo secoli di silenzio e di oblio scalda il cuore: più vivo che mai, più sincero che mai, scava ferite e le ricuce, taglia e guarisce, e la voce, quella voce, è sempre lì, o la ami alla follia o la odi: è lei. "Sempre Biot": sempre nudo, un'anima messa a nudo. Cosa c'entra con questa italettà indie non si sa, meglio che se ne resti fuori, che resti lui. Molto buono anche il pop elettroacustico con riflessi oscuri dei Kiddycar di "Sunlit Silence". I veterani Maisie hanno sfornato il mastodontico "Balera Metropolitana", ma cosa ne resterà di questo gigante doppio? Dentro c'è un cameo di quella leggenda vivente che è Flavio Giurato: ecco, se solo esistesse, sarebbe suo il disco italiano del 2009, un disco composto dalle canzoni che ha suonato per la prima volta in assoluto proprio a Trieste in un concerto da brivido per una platea di adepti il 19 settembre 2009 nel Teatrino dell'ex Opp. Peccato che questo album non esista ancora e forse non esisterà mai, stando alle dichiarazioni dell'artista romano.

Nel cielo di Udine sono state avvistate comete, anzi coNete: i nuovi Amari di "Poweri" hanno cercato di guardare lontano, oltre i loro limiti, ma ci vorrà del tempo in più per capire se è stata una scelta indovinata o un passo falso.

Doomriders

• Darkness comes alive

>>> Deathwish



Riconciliatevi con il metal. Basta generi e sotto-generi che sono tutto e il contrario di tutto. Qua c'è il nuovo Doomriders e basta e avanza. Il gruppo è un progetto parallelo di Nate Newton, bassista della ormai celeberrima hardcore band Converge ed è al secondo album. Nulla a che vedere con i Converge, comunque. "Darkness Comes Alive" è una sorta di compendio di metal genuino e ruvido, brutale ma estremamente accessibile. È musica che cattura subito, molto immediata nella costruzione dei brani e molto vigorosa, permeata inoltre da uno spirito crepuscolare e darkeggiante che può ricordare l'indimenticabile Danzig dei tempi d'oro. Sia chiaro: si tratta prima di tutto di intrattenimento non di un esercizio di tortura. Insomma è roba divertente. Con due palle così, ma divertente. Se vi piacciono i Motorhead, se apprezzate i riff belli potenti, belli grassi e i pezzi da headbanging in prima fila, con un bel pit violento dietro le spalle, allora basta fermarsi qui: i Doomriders sono la vostra band del momento.

King Midas Sound

• Waiting for dub

>>> Hyperdub



to.

Il progetto è una delle tante creature di Kevin Martin (The Bug, Tchno Animal) qui affiancato da Roger Robinson ed altri ospiti e il disco è un gioiello notturno che non sfigura accanto a classici come il primo Tricky o i primi Massive Attack. Se non avessimo in questi anni scoperto nuove categorie e nuovi generi, lo potremmo far rientrare un po' a forza nel trip-hop, mentre in realtà è qualcosa che si trova alla periferia di certo r'n'b e ovviamente (vista l'etichetta) del dub(step).

La Città di Notte non è mai stata così ricca di anima: un altro centro per l'intuito di Kode9.

Caterina Guzzanti nel cast di "Distretto di polizia 10"

ROMA Caterina Guzzanti entra in «Distretto di polizia 10». Dopo Marco Giallini, Lucilla Agosti e Claudia Pandolfi, dunque, un'altra "new entry". Come anticipa il portale "Cinemotore", la Guzzanti - sorella minore di Sabrina e Corrado, figlia di Paolo - sarà l'impacciata del gruppo mentre Claudia Pandolfi, che torna dopo quattro anni, è diventata magistrato. Ci saranno anche due "belli" come cattivi (amici d'infanzia di Simone Corrente, alias Luca Benvenuto, diventati delinquenti).

Ma la nuova stagione televisiva vive ovviamente anche di altri appuntamenti. Da venerdì 8 spazio a un confronto atteso: su Raiuno ci sono i "Raccomandati", affidati quest'anno a Pupo, con la "new entry" Georgia Luzi e due "guest star" d'eccezione, Valeria Marini ed Emanuele Filiberto; su Canale 5 parte "Tutti per Bruno", sei puntate con Claudio Amendola, Antonio Catania e Gabriele Mainetti nei panni di tre poliziotti scombinati e per nulla dotati di intuito investigativo, in una nuova serie all'insegna della comicità che ribalta i luoghi comuni del genere poliziesco.

La fiction si conferma una delle colonne portanti del palinsesto: su Raiuno

dopo "Un caso di coscienza 4", la cui ultima puntata va in onda oggi, da domenica 10 gennaio (con raddoppio martedì 12) arriva "Io e mio figlio", sequel della serie con Lando Buzzanca nei panni di un poliziotto che deve misurarsi con i propri timori e pregiudizi nei confronti dell'omosessualità del figlio, anch'egli poliziotto.

Toccherà poi a miniserie importanti come "Lo scandalo della Banca Romana" e "C'era una volta la città dei matti", dedicata a Franco Basaglia.

Su Canale 5, oltre a "Tutti per Bruno", domani e giovedì va in onda "Nel bianco", con Isabella Ferrari ex poliziotta coinvolta in una storia di terrorismo internazionale, mentre la settimana successiva (con ogni probabilità da mercoledì 13) tocca a "Caterina e le sue figlie 3", con Vima Lisi.

Sull'ammiraglia Mediaset, mentre "Grande Fratello" va avanti fino a marzo e da lunedì 11 a "Striscia la notizia" si riforma la coppia Ezio Greggio-Michelle Hunziker, sono attesi a gennaio anche due marchi consolidati come "Zelig", con la coppia Claudio Bisio-Vanesa Incontrada (forse il giovedì), e la versione serale di "Amici" di Maria De Filippi (probabilmente la domenica).

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 10.00
SPEDIZIONE DEI MILLE

Il 1860 è un anniversario importante per il nostro Paese: con la spedizione dei Mille inizia quel processo che si completerà l'anno successivo con la nascita del Regno d'Italia. Se ne parla a "Cominciamo Bene". Tra gli ospiti di Fabrizio Frizzi ed Elsa Di Gati: Marco Di Lucia insieme ai 23 componenti della Fanfara dei Bersaglieri.

RAITRE ORE 23.05
RICORDO DI MATTARELLA

Dedicata alla figura e alla vicenda umana e politica del presidente della Regione siciliana Piersanti Mattarella, nel trentesimo anniversario del barbaro assassinio, avvenuto il 6 gennaio 1980, la puntata de «La Grande Storia». Allievo di Aldo Moro, Mattarella voleva tagliare alla radice i rapporti tra mafia e politica.

RAIDUE ORE 11.00
FATTI DEI BAMBINI

Settimana dedicata ai bambini a "I Fatti Vostri". Giancarlo Magalli, Adriana Volpe e Marcello Cirillo ospitano diverse attrazioni per i più piccoli. Inoltre, il 6 gennaio, giorno dell'Epifania, Marcello Cirillo si esibirà con un coro di voci bianche.

RAITRE ORE 12.25
150 ANNI DI ESERCITO

Le guerre, le battaglie, la storia e i rituali del servizio di leva in centocinquanta anni di storia dell'esercito italiano. Oggi, alle 12.45 su Raitre, Corrado Augias ne parla a "Le Storie - Diario Italiano" con lo storico Gianni Oliva.

I FILM DI OGGI

LA FIDANZATA DI PAPA' con Massimo Boldi

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)

SKY 1 7.35

Barbara e Matteo sono italiani innamorati a Miami, dove gestiscono un ristorante e aspettano un bambino. Alla vigilia del lieto evento piombano nelle loro vite i rispettivi e ingombranti genitori, ansiosi di diventare nonni e di accogliere il nipotino. Massimo, padre di Matteo, gestisce un albergo a Cortina...

ULTIMATUM ALLA TERRA con Keanu Reeves

GENERE: FANTASCIENZA (Usa '08)

SKY 1 21.00

Una smisurata e misteriosa sfera luminosa atterra tra gli alberi di Central Park e sotto gli occhi meravigliati dei newyorkesi...

THE BOURNE IDENTITY con Matt Damon

GENERE: AZIONE (Usa 2002)

ITALIA 1 21.10

Jason Bourne è un ex-agente segreto della Cia colpito da amnesia in seguito alle ferite riportate nel corso dell'ultima missione, conclusa senza essere stata portata a termine. Svegliatosi privo di memoria su di un peschereccio italiano che l'aveva recuperato al largo di Imperia, Bourne sbarca a Oneglia...

THE READER con Kate Winslet

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)

SKY 1 13.15

Nel dopoguerra il quindicenne Michael ha una relazione con una donna più grande, che si fa leggere romanzi prima del sesso...



GANDHI con Ben Kingsley

GENERE: BIOGRAFICO (GB '82)

LA 7 21.10

Vita, attività politica e morte di Mohandas Karamchand Gandhi (1869-1948): studi a Londra, apprendistato in Sudafrica, attività politica, digiuni di protesta, morte violenta per mano di un bramino e solenni funerali. Nell'impersonare il grande apostolo dell'indipendenza dell'India e della non violenza, Kingsley è straordinario...

IL DISTINTO GENTILUOMO con Eddie Murphy

GENERE: COMMEDIA (Usa '92)

RAITRE 21.10

Thomas Jefferson Johnson abita in Florida e ha la passione per le truffe. Viene a sapere degli stipendi da senatore e...



RAIUNO

06.10 8 semplici regole
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina. Con Eleonora Daniele, Michele Cuccuzza.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 I.I.S.
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Focus
09.00 Tg 1
09.05 I Tg della Storia
09.30 Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale. Con Veronica Maya.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Lamberto Sposini.
17.00 Tg 1 / Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Affari tuoi

RAIDUE

06.35 Seychelles e Bird island isole da sogno
06.50 Tg2 Medicina 33
06.55 Quasi le sette
07.00 Cartoon Flakes
07.25 Geronimo Stilton
07.55 Yakari
08.10 La casa di Topolino
08.35 Squadra antincendio
08.50 I magici piedini di Franny
09.10 Pucca
09.30 Protestantesimo
10.00 Tg2punto.it
11.00 I Fatti Vostri
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
14.45 Italia sul due
16.10 La Signora del West
17.40 Art Attack
18.10 Rai TG Sport
18.30 Tg 2
19.00 Secondo canale
19.35 Squadra Speciale
Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.45 Italia, istruzioni per l'uso
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24
08.15 La Storia siamo noi
09.15 Fighu - Album di persone notevoli
09.20 Speciale Cominciamo Bene - Prima
10.00 Speciale Cominciamo Bene
12.00 Tg 3
12.25 Le storie - Diario Italiano
12.50 Geo & Geo
13.10 La scelta di Francisca
14.00 Tg2 Regione
14.20 Tg 3
15.15 Trebisonda
16.10 Little Amadeus
16.35 Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.
21.05 Tg3

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Ultime dal cielo
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg Distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines.
16.50 Zanna bianca alla riscossa. Film (avventura '74). Di Tonino Ricci.
Con Henry Silva, Maurizio Merli, Renzo Palmer.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

CANALE5

06.00 Prima pagina
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Tutti per Bruno
08.48 Un cane per Natale. Film (commedia '04). Di Michael Keusch.
Con Florian Fitz, Nadeshda Brennicke, Gunther Gillian.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Meteo 5
11.00 Forum.
Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.41 Beautiful
14.07 Grande Fratello pillole
14.10 Centrovetrine
14.45 Uomini e donne
15.15 Amici
17.00 Tg5 - 5 minuti
17.05 Il mammo
17.35 Grande Fratello
18.50 La stangata.
Con Gerry Scotti.
20.00 Tg5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza.
Con Ezio Greggio.

ITALIA1

07.00 Sabrina vita da strega
07.30 Le avventure di Piggley Winks
07.45 Il sogno infranto
08.15 Hello Sandybell
08.50 Un alveare di avventure per l'ape Magà
09.20 Genio sul divano
10.20 Jack simpatico genio. Film (commedia '00). Di Robert Vince. Con Russell Ferrier.
12.25 Studio aperto
13.02 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti
14.00 Il caso Lindbergh.
Film (drammatico '76). Di Buzz Kulik. Con Cliff De Young, Anthony Hopkins, Denise Alexander.
17.00 Movie Flash
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteoro / Oroscopo / Traffico
07.30 Omnibus Live
08.00 Omnibus Rewind
09.30 Omnibus Live Rewind
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
10.20 Movie Flash
10.25 Ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Le inchieste di Padre Dowling
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Jag: Avvocati in divisa
14.00 Il caso Lindbergh.
Film (drammatico '76). Di Buzz Kulik. Con Cliff De Young, Anthony Hopkins, Denise Alexander.
17.00 Movie Flash
17.05 La 7 Doc - In the wild
18.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 La ruota della fortuna Vip

SKY 1

07.35 La fidanzata di papà. Film (commedia '08). Con M. Boldi, S. Ventura.
09.15 Natale a Beverly Hills - Speciale
09.35 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler, J. Turturro.
11.35 XIII - Il complotto 1a parte. Con V. Kilmer, S. Dorff.
13.15 The Reader - A voce alta. Film (drammatico '08). Con K. Winslet.
15.25 Disaster Movie. Film (commedia '08). Con M. Lanter, C. Electra.
17.00 Management - Un amore in fuga. Film (commedia '08). Con J. Aniston, S. Zahn.
18.40 Zohan - Tutte le donne vengono al pettine. Film (commedia '08). Con A. Sandler.

MINISERIE

> Un caso di coscienza 4
Con Sebastiano Somma.
Un'altra inchiesta per l'avvocato Tasca.

TELEFILM

> Cold Case
Con Kathryn Morris.
Un'altra indagine viene riaperta dalla squadra speciale di Philadelphia.

FILM

> Il distinto gentiluomo
Di J. Lynn.
Con E. Murphy.
La missione speciale di un angelo.

TELEFILM

> Il comandante Florent
Con CorinneTouzet.
Un pa.

REALITY SHOW

> Grande Fratello 10
Conduce Alessia Marcuzzi.
Ancora litì e baruffe nella casa dei "Gieffini".

FILM

> The Bourne Identity
Di R. Liman.
Con M. Damon.
Le sgatto.

FILM

> Gandhi
Di R. Attenborough.
Con B. Kingsley.
Un.

FILM

> Ultimatum alla Terra
Di S. Derriksdon.
Con K. Reeves.
Le avventure di una chihuahua vizziata.

SKY 3

23.00 Tg 1
23.05 Asso di cuori. Film Tv (drammatico '08). Di David Mackay. Con Dean Cain, Anne Marie DeLuise, Britt McKillip.
00.40 Tg 1 Notte
01.10 Che tempo fa
01.15 Appuntamento al cinema
01.20 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.

SKY MAX

22.05 Senza traccia. Con Anthony LaPaglia, Poppy Montgomery.
23.05 Criminal minds. Con Thomas Gibson, Joe Mantegna.
23.25 Tg 2
23.40 La foresta dei pugnali volanti. Film (azione '04). Di Zhang Yimou.
Con Takeshi Kanehiro, Andy Lau, Zhang Ziyi.
01.30 Sorgente di vita

SKY SPORT

23.05 La Grande Storia
00.00 Tg3 Linea Notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Fuori orario.
Cose mai viste
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 Tv Trasfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi - Video-flash
20.30 Tg
23.00 Tv Transfrontaliera

MTV

23.15 Il commissario Moulin
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.35 Ero uno sposo di guerra. Film (commedia '49). Di Howard Hawks.
Con Cary Grant, Ann Sheridan, Marion Marshall.
03.20 L.A. Dragnet
04.05 Alfred Hitchcock
04.30 Peste e corna e goccie di storia.
Con Roberto Gervaso.

DEEJAY TV

06.00 Coffee & DeeJay
09.30 DeeJay Hits
10.00 DeeJay
Chiama Italia
12.00 DeeJay Hits
13.55 DeeJay TG
14.00 DeeJay Hits
14.30 M2.O
15.00 DeeJay TiVuole
15.55 DeeJay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock DeeJay
18.55 DeeJay TG
19.00 The Flow
19.30 DeeJay Music Club
21.00 DeeJay Live
22.00 DeeJay
Chiama Italia
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock DeeJay by night
02.00 DeeJay Night

TELEVISIONI LOCALI

23.30 The Net 2.0. Film (azione '06). Di Charles Winkler. Con Nikkì Deloach, Cengiz Bozkurt.
01.25 Poker1mania
02.25 24
03.15 Media shopping
03.35 Sposero Simon Le Bon. Film (commedia '85). Di Carlo Cott. Con Barbara Blanc, Federica Izzo, Luca Lionello.

Capodistria

00.40 Reality
01.40 Tg La7
02.00 Movie Flash
02.05 L'intervista
02.35 FX
03.35 Due minuti Un libro.
Con Alain Elkann.
03.40 CNN News

Antenna 3 Trieste

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino. Con F. C. Fioravanti.
08.50 Il bollettino delle neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.05 Servizi speciali
20.15 Consiglio Regionale News
20.30 Iceberg
20.35 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: RadioUno Musica; 8.00: GR 1; 8.25: Radio 1 Sport; 9.00: GR 1; 10.00: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: RadioUno stelle di natale; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: News Generation; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: RadioUno musica; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: I protagonisti dell'economia; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: Demo; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 1.05: La bellezza contro le mafie; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Radioscigno: Scherzi della memoria; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Pianeta dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Gli spostati; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: lo Chiara e l'Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Grazie per averci scelto; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Traffic; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.30: GR 2; 21.00: Moby Dick; 21.30: GR 2; 22.30: GR 2; 23.00: Dispenser; 0.00: Effetto notte; 2.00: Radio2 Remix; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. L'anno che verrà; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso; 11.00: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Tiny Tim; 13.45: GR 3; 14.00: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18.00: Il Terzo Anello. Soldati; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.30: Il cartellone; 22.45: GR 3; 22.50: Rumori fuori scena; 23.30: Il Terzo Anello; 0.00: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendario; 7.25: Magazine del mattino; lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Cominciamo bene; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Vladimir Barto: Ettore Mangialupi, 4 a pt.; segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Music box; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Incontro pubblico con gli scrittori Claudio Magris e Drago Jancar; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Dizionario musicale; 18: Eureka; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9.00: Nine to five; 12.00: Nine to five; 14.00: Nine to five; 17.00: Il caffè della sera; 20.00: Vibes; 21.00: Whatever; 22.00: From disco to disco; 0.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 10.00: Viteiliros; 13.00: DeeJay Podcast; 14.00: Federico e Marisa; 17.00: Pincocchio; 20.00: DeeJay Wintertime.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58.
06.00: Buongiorno Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Sport Bublbing; 08.00-10.30: Calle degli ori grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; il meteo e la viabilità; 08.35: Euregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: La traversa; 09.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 09.33: Storie di bipedi umani e non...; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Singla single; 10.25: Programmi radio; Tv, chiusura; 10.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.30: Glocat; 12.00: Anticipazione Gr; 11.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 12.28: il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiacchieradio; 13.30: Notizie; il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; il meteo e la viabilità; il tempo sull'Adriatico; 14.33: Reggae in pillole; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: In orbita show; 18.30: Notizie; il meteo e la viabilità; 19.15: Singla single; 19.28: il meteo e la viabilità; 19.30: il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.15: La canzone della settimana; 20.30-22.28: Glocat; 22.30: Osservatorio (replica); 23.00: L'architetto danzante; 23.30: Storie di bipedi... (replica); 24.00: Collegamento Rsi.

RADIO M20

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'Aggiornamento; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember - La storia della musica; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degli anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Loo-kiraround) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiornamento; 17



NORD: cielo molto nuvoloso o coperto con nevicate anche a quote basse; dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni ad eccezione della Liguria ed Emilia Romagna. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo molto nuvoloso o coperto con fenomeni diffusi sulle regioni peninsulari, a carattere nevoso al di sopra dei 300-400 metri. **SUD E SICILIA:** copertura nuvolosa ovunque con precipitazioni sulle regioni tirreniche.



NORD: molto nuvoloso o coperto con nevicate; con piogge o rovesci sparsi sulle restanti zone. **CENTRO E SARDEGNA:** molto nuvoloso o coperto con precipitazioni di debole intensità ma diffuse, molto più intense su Toscana e con temporali sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso su Sicilia e Calabria, molto nuvoloso altrove con precipitazioni sparse.

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

I problemi di lavoro che presentano qualche difficoltà dovuta alle circostanze si risolveranno con un tempestivo intervento degli astri, che oggi vi sono particolarmente favorevoli.

TORO
21/4 - 20/5

È la giornata più adatta per fare promesse o per chiedere un miglioramento economico. La fortuna è con voi e inoltre avrete la parola facile e troverete i giusti argomenti.

LEONE
23/7 - 22/8

Svolgete il vostro lavoro con diligenza, perché è arrivato il momento di dimostrare tutto quello che sapete fare. Riuscirete a conquistare il cuore di chi vi interessa.

VERGINE
23/8 - 22/9

Anche se non vi sentirete all'altezza della situazione accetterete ugualmente un incarico di lavoro prestigioso e delicato. In serata sarete disponibili a nuovi incontri. Relax.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Sarete aiutati ad affrontare questa giornata da un ottimo stato di salute e da un grande benessere interiore. L'incontro casuale con un vecchio amore vi turberà molto.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Il lavoro sta per entrare in una fase di evoluzione che inizialmente vi lascerà insicuri su come organizzarlo, ma che in futuro vi darà molte soddisfazioni. Un po' di svago.

TEMPERATURE

■ IN REGIONE

TRIESTE

Temperatura

min. 2

max. 5,9

Umidità

30%

Vento (velocità max)

30 km/h

Pressione

in diminuzione

1021,6

MONFALCONE

Temperatura

min. -1,7

max. 6

Umidità

36%

Vento (velocità max)

15,5 km/h

GORIZIA

Temperatura

min. -2,1

max. 5,9

Umidità

43%

Vento (velocità max)

16 km/h

GRADO

Temperatura

min. 0,9

max. 6,2

Umidità

57%

Vento (velocità max)

6,8 km/h

CERVIGNANO

Temperatura

min. -1,9

max. 6,2

Umidità

64%

Vento (velocità max)

12,6 km/h

UDINE

Temperatura

min. -0,7

max. 6,3

Umidità

38%

Vento (velocità max)

21 km/h

PORDENONE

Temperatura

min. -3,8

max. 4,6

Umidità

38%

Vento (velocità max)

12 km/h

■ IN ITALIA

ALGERO

3

13

ANCONA

2

6

AOSTA

-6

-2

BARI

5

8

BOLOGNA

-2

5

BOLZANO

-6

6

BRESCIA

-6

0

CAGLIARI

5

14

CAMPOTASSO

0

1

CATANIA

10

17

FIRENZE

0

8

GENOVA

2

8

IMPERIA

3

np

L'AQUILA

np

np

MESSINA

13

15

MILANO

-3

2

NAPOLI

4

10

PALERMO

13

14

PERUGIA

3

6

PESCARA

4

7

PISA

-1

6

POTENZA

np

np

R. CALABRIA

12

14

ROMA

2

9

TORINO

-4

2

TREVISO

-3

3

VENEZIA

-2

7

VERONA

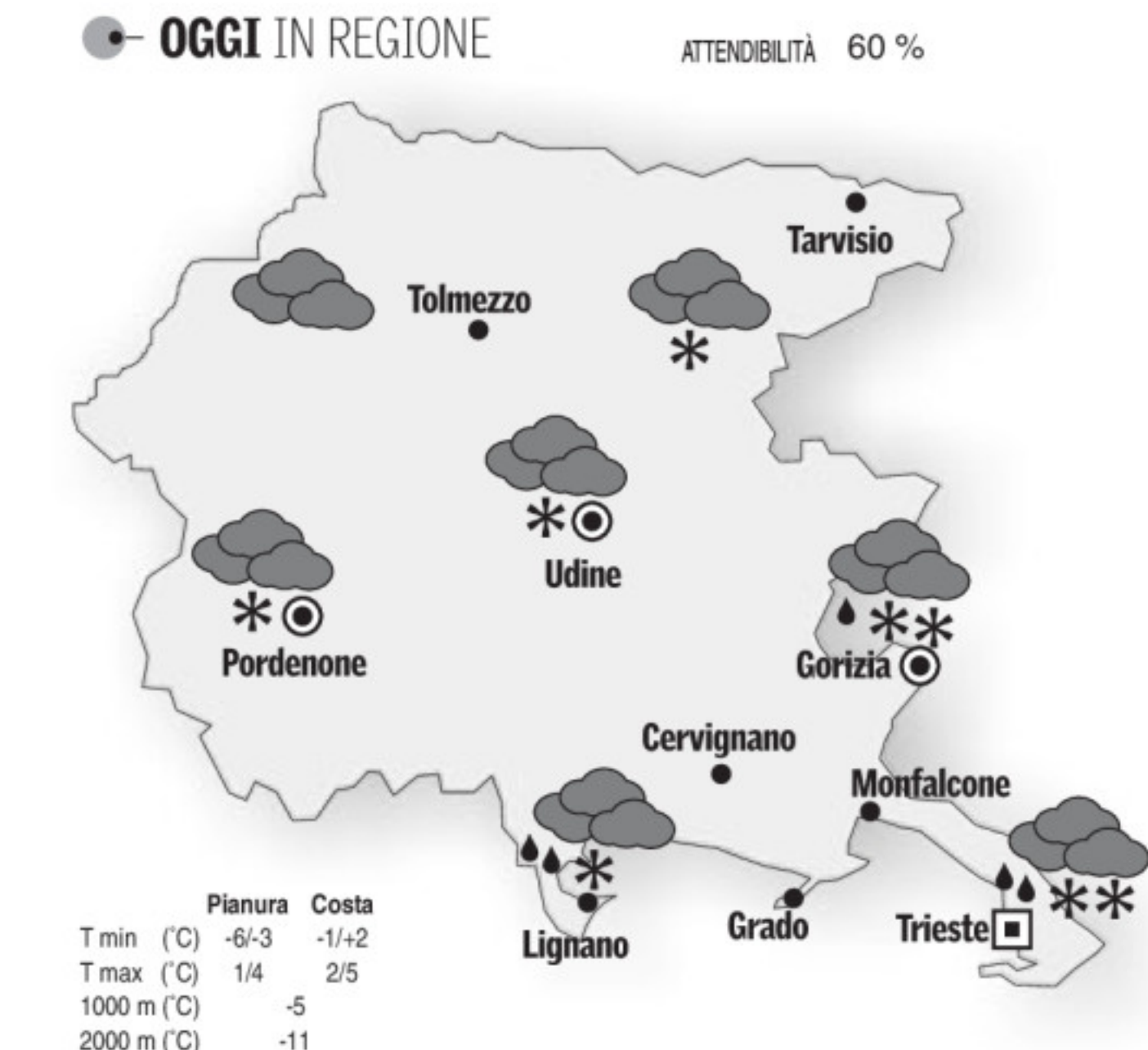
0

3

VICENZA

np

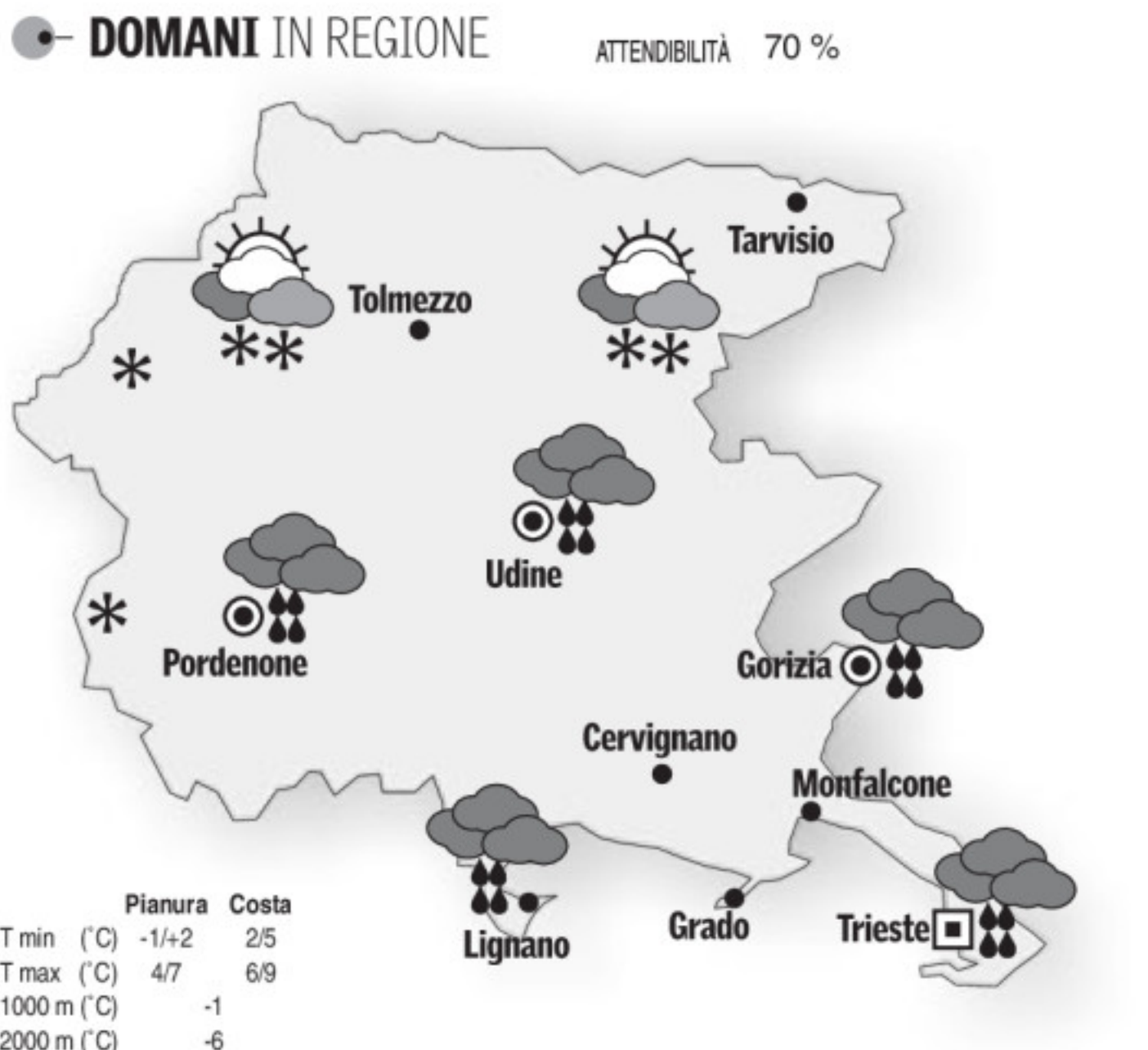
np



OGGI. Cielo coperto salvo nel Tarvisiano, dove al mattino avremo ancora un po' di sole. Su tutte le località saranno possibili nevicate, più continue sulle zone orientali e sulla Venezia Giulia. In giornata sulla bassa pianura e sulla costa la neve lascerà gradualmente il posto alla pioggia, mentre sul Carso continuerà a nevicare più a lungo.



Il settore Sud occidentale del continente è interessato da correnti in quota da Sud Ovest, associate a una perturbazione piovosa in transito sulla penisola Iberica e a un fronte caldo sul Sud della Francia; quest'ultimo nella notte si avvicina all'Italia riportando la neve fino a bassa quota in molte regioni del Centro-nord: si creeranno le condizioni favorevoli a nevicate fino a quote di pianura.



DOMANI. Nella notte e al mattino possibili formazioni di ghiaccio al suolo. In mattinata cielo variabile in montagna, coperto su pianura e costa con possibili pioviggini sulla Venezia Giulia. Dal pomeriggio-sera peggioramento con piogge diffuse e abbondanti su pianura e costa e nevicate abbondanti sopra i 500 metri circa. Sulla costa soffierà borino.

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	10,2	3 nodi E-N-E	11,09 +33	17,44 -56
MONFALCONE	poco mosso	9,2	2 nodi E-N-E	12,04 +33	17,49 -56
GRADO	poco mosso	8,5	5 nodi N-E	12,24 +30	17,39 -50
PIRANO	poco mosso	10,4	3 nodi E	11,04 +33	17,39 -56

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

■ TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN. MAX.		MIN. MAX.
ALGERI	3 18	LUBIANA	-2 5
AMSTERDAM	-6 2	MADRID	2 8
ATENE	11 18	MALTA	14 17
BARCELONA	6 11	MONACO	-6 -1
BELGRADO	-1 7	MOSCA	-18 -12
BERLINO	-4 -1	NEW YORK	-4 -6
BONN	-1 1	NIZZA	3 12
BRUXELLES	-2 1	OSLO	-22 -11
BUCAREST	-1 6	PARIGI	-2 4
COPENHAGEN	-9 -2	PRAGA	-7 -2
FRANCOFORTE	-1 1	SALISBURGO	-7 -2
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-1 10
HELSINKI	-25 -16	STOCOLMA	-12 -8
IL CAIRO	16 25	TUNISI	12 17
ISTANBUL	7 14	VARSAVIA	-7 -3
KLAGENFURT	-11 -4	VIENNA	-2 4
LISBONA	15 16	ZAGABRIA	-2 6
LONDRA	0 5	ZURIGO	-8 0

na una perturbazione piovosa in
vicina all'Italia riportando la
cate fino a quote di pianura.

IL CRUCIVERBA

1	2	3				4	5	6	7	8	9
10				11		12					
		13				14				15	
16				17						18	
			19							20	
	21								22		
23							24			25	
	26						27		28		
29		30				31		32			33
34	35					36					
37				38			39			40	
41				42							

CAMBIO DI INIZIALE (9)
Il pistolero vinto

Era in gamba, ma adesso si è piegato: qualcheduno il grilletto aveva schiacciato!
Biondello

LUCCETTO (5/5 = 4)
Saldatura autogena

Per quel difetto d'accomodamento, questa che col lavoro va connessa, alla prova del fuoco, in un momento, chiudendo un occhio, venne a punto messa.
Manto

ENIGMISTICA 100 Ogni mese In edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI pagine di giochi e rubriche

ORIZZONTALI: 1 Battuta del comico - 4 Signor... Hyde - 10 Il popolare Bongusto - 12 Era una grossa banconota - 13 Sa quel che va portato - 15 Il simbolo chimico del nettunio - 16 In testa al pavone - 17 Un Harold del teatro - 18 La fine della lotteria - 19 Organo artificiale - 20 Sono al centro delle teorie - 21 Osso della spalla - 23 Lo è l'acqua che cade dal cielo - 24 Può essere nazionale o religioso - 26 Vale a dire «snidate» - 28 Le vocali in buche - 30 Un gigante mitologico - 31 Il suono del telefono - 34 Un capo di vestiario leggero - 37 Andare con tre lettere - 38 Bevanda molto gradita agli inglesi - 39 Il Fo attore - 41 Attendere all'inizio - 42 Inglese della capitale.

VERTICALI: 1 Iniziali di Fattori - 2 La presidia il portiere di calcio - 3 Un sostituto della lacca - 4 Tardi, sciochi - 5 Ascoltato, capito - 6 Infruttuosi o vani - 7 Capoluogo piemontese (sigla) - 8 Il compositore Morricone - 9 Sezione di supermarket - 11 Corrotto, vizioso - 12 Il deposito dell'oste - 14 Aitante ragazzo - 16 Le consonanti in piano - 19 Reparto militare formato da più squadre - 21 «Di qua da» nei prefissi - 22 Un dito della mano - 25 Preposizione articolata in tinello - 27 Prendono ciò che si lascia - 29 La traccia della nave - 32 Fu guidato da Khomeini - 33 Strumento musicale dal suono grave - 35 C'è la «pop» - 36 Dieci a London - 40 Un po' ispidi.

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
Gli occhi.

Cambio di iniziale:
Gallone, pallone.

C	O	L	T	R	A	L	I	C	I
S	B	I	R	I	T	O	I		
I	B	I	F	A	V	E	L	A	S
S	A	N	N	I	T	I	L	O	T
C	A	N	T	A	U	T	O	R	I
N	E	O	T	T	O	L	E	M	O
S	C	I	A	R	A	D	A		
C	R	I	S	T	I	T	O		
I	A	O	V	E		O	N	E	R
A	B	I	I	O	I	N	I	A	G
P	I	L	O	T	A	R	E	W	T
O	N	O	R	A	B	I	L	I	T

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

MANZONI.5

Arriva la Befana!

Calza befana
g 170 - al Kg € 11,71

€ **1,99**



Mega calza
Caramellamania
g 500 - al Kg € 11,80

€ **5,90**



Calza personaggi
Walcor

Gormiti, Ben10,
Anna Montana o
L'Era Glaciale
g 150 - al Kg € 46,60

€ **6,99**



sconto



Solo per i possessori
di Carta Per Te

20% sull'acquisto
di giocattoli*

*escluso giochi elettronici e console

fino al 5 gennaio



PANORAMA

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono
presso le sedi della

A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via
Guido Reni 1, tel.
040/6728328, fax
040/6728327. **Orario**
8.30-12.15, 15-18.15,
da lunedì a venerdì.
UDINE: via dei Rizzani
9, tel. 0432/246611,
fax 0432/246630; **GO-**
RIZIA: corso Italia 54,
tel. 0481/537291, fax
0481/531354; **MON-**
FALCONE: via Rosselli
20, tel. 0481/798829,
fax 0481/798828; **POR-**
DENONE: via Molina-
ri, 14, tel. 0434/20432,
fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C.
S.p.A. non è soggetta a
vincoli riguardanti la da-
ta di pubblicazione.
In caso di mancata distri-
buzione del giornale per
motivi di forza mag-

giore gli avvisi accettati
per giorno festivo ver-
ranno anticipati o posti-
cipati a seconda delle di-
sponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'av-
viso è subordinata all'in-
sindacabile giudizio del-
la direzione del giornale.
Non verranno comun-
que ammessi annunci re-
datti in forma collettiva,
nell'interesse di più per-
sone o enti, composti
con parole artificiosamente
legate o comunque di
senso vago; richieste di
danaro o valori e di fran-
cobolli per la risposta.

I testi da pubblicare ver-
ranno accettati se redatti
con calligrafia leggibile,
meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'av-
viso verrà effettuata nel-
la rubrica ad esso perti-
nente.

Le rubriche previste so-
no: 1 immobili vendita;
2 immobili acquisto; 3
immobili affitto; 4 lavo-
ro offerta; 5 lavoro ri-
chiesta; 6 automezzi; 7
attività professionali; 8
vacanze e tempo libero;
9 finanziamenti; 11 ma-
trimoniali; 12 attività
cessioni/acquisizioni; 13
mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzio-
ni di offerte di lavoro,
in qualsiasi pagina del
giornale pubblicate, si
intendono destinate ai
lavoratori di entrambi i
sessi (a norma dell'art. 1
della legge 9-12-1977 n.
903).

Le tariffe per le rubri-
che s'intendono per pa-
rola. I prezzi sono grava-
ti del 20% di tassa per
l'Iva. Pagamento anti-
cipato.

L'accettazione delle in-
serzioni termina alle ore

12 di due giorni prima
la data di pubblicazio-
ne.

Gli errori e le omissioni
nella stampa degli avvisi
daranno diritto a nuova
gratuita pubblicazione
solo nel caso che risulti
nulla l'efficacia dell'in-
serzione. Non si rispon-
de comunque dei danni
derivanti da errori di
stampa o impaginazio-
ne, non chiara scrittura
dell'originale, mancate
inserzioni od omissioni.
I reclami concernenti er-
rori di stampa devono
essere fatti entro 24 ore
dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economi-
ci» non sono previsti giu-
stificativi o copie omag-
gio.

Non saranno presi in
considerazione reclami
di qualsiasi natura se
non accompagnati dalla
ricevuta dell'importo pa-
gato.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a of-
ferte di impiego-lavoro devono intendersi ri-
ferite a personale sia maschile che femmi-
le (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzio-
nisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. LARREDOPIÙ Gemo-
na ricerca personale ven-
dita madrelingua slove-
nia. Automuniti. Per visi-
ta su nostri clienti. Dispo-
nibilità anche festivi con-
tratto più premi.
349-4370043.
(cf47)

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **7**

STUDIO massaggi a Fernet-
ti Slovenia esegue massaggi
esclusivi e professionali in
ambiente tranquillo
0038631410363
3348334231.
(A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,70
Festivi 2,40 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. Business Services
02-29518014.
(Fil1)

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

I Segni dello Zodiaco

TUTTI I SEGRETI IN 12 PRATICI VOLUMI



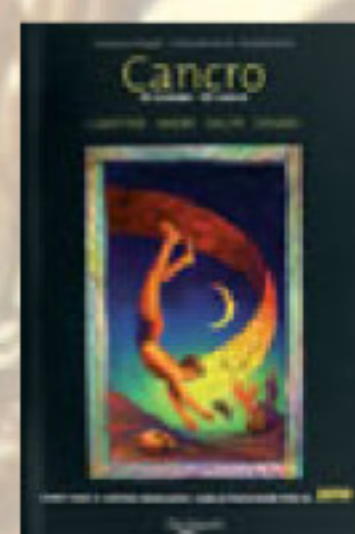
LUNEDÌ
4 GENNAIO



MARTEDÌ
5 GENNAIO



MERCOLEDÌ
6 GENNAIO



GIOVEDÌ
7 GENNAIO



VENERDÌ
8 GENNAIO



SABATO
9 GENNAIO

Ciascun volume spiega in modo chiaro e dettagliato tutte le caratteristiche del segno: psicologia, personalità, studi, professione, salute e denaro.

La scheda astrologica personale con un metodo chiaro per calcolare il proprio ascendente e per scoprire la sua rilevanza sul carattere. Pratiche tabelle per conoscere le posizioni dei pianeti alla nascita, con il loro significato e la loro influenza sulla personalità. Tutti gli elementi associati e i portafortuna: pietre, numeri, colori, giorni, profumi. L'eros, l'affettività, il rapporto con gli altri segni e le affinità di coppia.

L'oroscopo e le previsioni in ogni ambito della vostra vita per il 2010.

IN EDICOLA OGNI GIORNO
DAL LUNEDÌ AL SABATO

UN SEGNO ZODIACALE A SOLI € 5,00 IN PIÙ

CON IL PICCOLO